ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Ita... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pi. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 3 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5954

BIBLIOTECA CIVICA

LA FOLLIA BELLICOSA DI ROOSEVELT

Forte reazione negli S. U.

Ossigeno allo spirito di Versaglia - L'antifascismo francese galvanizzato - Le dichiarazioni del Presidente considerate a Berlino una provocazione

NEW YORK, 2

La reazione provocata tanto negli ambienti parlamentari, che nell'opinione pubblica dall'atteggiamento assunto dal Presidente Roosevelt in favore della Francia, si estende d'ora in ora e mette in serio imbarazzo i circoli ufficiali. Le rivelazioni fatte dal *New York Times*, circa l'aperto schieramento di Roosevelt in favore della Francia e la posizione ostile da lui assunta nei riguardi delle Nazioni totalitarie, hanno indotto i partiti più importanti a chiedere la convocazione della Commissione militare del Senato, i cui dibattiti dovranno essere pubblici.

La protesta di Hoover

Alcuni giornali rivolgono un severo monito a Roosevelt, ricordandogli che il Congresso ha espresso apertamente il desiderio di vedere gli Stati Uniti occuparsi soltanto dei propri interessi nazionali ed osservare un atteggiamento di stretta neutralità nei riguardi delle faccende europee e chiedono che vengano illustrate al Paese le conseguenze che potrebbero scaturire dalla posizione ideologica assunta da Roosevelt. Fra questi il senatore Johnson dichiara che si vogliono spingere gli S. U. in una guerra senza che il popolo e i suoi rappresentanti siano stati consultati. Il sen. Walsh ha dichiarato che il popolo americano non permetterà che si violi la legge della neutralità per conseguire una chimera ideologica, mentre nessuno può sapere quale regime avranno in un prossimo avvenire la Francia e l'Inghilterra. Da Chicago anche l'ex Presidente Hoover ha fatto giungere la sua protesta, sottolineando altresì il pericolo della sempre crescente propaganda svolta negli S. U. dalle Nazioni cosiddette democratiche e facendo osservare che la politica di Roosevelt si risolve in una politica di pressioni, cioè di sanzioni economico-militari contro un gruppo di Nazioni e che pertanto bisogna insorgere contro tale pericolo, bisogna eliminare il convincimento della inesorabilità della guerra. Comunque il popolo ed il Congresso, e non soltanto il Presidente, dovranno decidere in merito.

Le forniture degli aeroplani alla Francia hanno provocato un aspro dibattito al Senato quando i senatori Nye, repubblicano, e Clark, democratico, membri della Commissione degli affari militari, ieri ricevuta da Roosevelt, hanno dichiarato che essi cercheranno di indurre la Commissione a rendere pubblico il materiale finora raccolto, eccettuandone la parte riguardante i segreti militari. Tali dichiarazioni hanno fornito lo spunto al sen. Johnson per deplorare il segreto con cui la transazione è stata circondata, per affermare che il popolo americano ha il diritto di sapere se si trovi condotto sulla strada della guerra e per proclamare che la «generosità non è necessaria per permettere ad alcune Nazioni estere l'acquisto di apparecchi che potrebbero servire alla difesa della stessa America».

Una smentita

Il sen. Lodge, repubblicano, ha chiesto che venga fatta luce piena sulle operazioni eseguite col fondo di stabilizzazione ed ha annunciato che presenterà una mozione perchè il Segretario al Tesoro fornisca al Senato chiarimenti sul funzionamento di detto fondo. Il sen. Austin, repubblicano, ha chiesto che le sedute delle Commissioni del Congresso che esaminano i problemi della neutralità, della difesa nazionale e della politica estera vengano aperte al pubblico, affermando — tra l'altro — che gli S. U. non debbono bruciare i ponti dietro di sè.

Ha parlato anche il sen. Hamilton Lewis, democratico, attaccando fra l'altro l'opera degli Ambasciatori Kennedy e Bullitt. Ha risposto il capo della maggioranza, sen. Parkley, difendendo il Governo e negando che la fornitura degli aeroplani alla Francia possa coinvolgere gli Stati Uniti in una guerra. Alcuni senatori hanno sostenuto che il Presidente abbia dichiarato in una riunione segreta alla Casa Bianca che la frontiera americana sia oggi sul Reno. Un alto funzionario del Tesoro ha smentito le voci secondo cui il fondo di stabilizzazione sarebbe stato adoperato per facilitare l'acquisto di apparecchi americani da parte della Francia.

Concludendo: l'opposizione, tanto al segreto mantenuto da Roosevelt sulla sua politica estera quanto all'estensione e alla natura degli impegni assunti dagli Stati Uniti relativi alla vendita di materiale bellico alla Francia e all'Inghilterra, pur essendo ancora una minoranza, continua ad essere violentissima e raccoglie nuove simpatie nei due rami del Congresso. Gli oppositori sono repubblicani e democratici cosiddetti conservatori, i quali anche su altri problemi hanno opinioni assai diverse da quelle di Roosevelt. Resta da vedere quale forza di attrazione avrà tale blocco verso gli altri settori del Congresso.

Sembra che le critiche riguardanti il segreto saranno liquidate domani nella riunione della Commissione degli affari militari al Senato per discutere la mozione del senatore Bennett Clark autorizzante la pubblicazione del piano per la vendita di materiale aeronautico alla Francia.

Alcuni osservatori rilevano che è assai probabile un nuovo conflitto insanabile fra il Congresso e la Casa Bianca in materia di politica estera e trovano significativo al riguardo che fino ad ora il Presidente Roosevelt ha trovato tiepidissimi sostenitori, tanto alla Camera, quanto al Senato.

Stasera si apprende che, in seguito alle reiterate insistenze dei deputati repubblicani, che formano la minoranza, il Presidente Andraw J. May ha deciso di indire una riunione segreta della Commissione della Camera per gli affari riguardanti la difesa nazionale. I repubblicani hanno chiesto e ottenuto la convocazione della seduta segreta per poter discutere e chiarire la situazione prima di approvare la relazione sul progetto di legge che autorizza l'aumento delle forze aeree dell'esercito da 2320 apparecchi a 6000.

Tentata dimostrazione sovversiva davanti al Consolato italiano di New York

NEW YORK, 2

Alcune centinaia di sovversivi hanno fatto una dimostrazione nella Quinta Avenue per chiedere che siano accordati soccorsi alla Spagna rossa. I dimostranti hanno tentato di inscenare una chiassata davanti al Consolato italiano, ma la polizia li ha dispersi.

Sirenate ambizioni d'oltre oceano

Ciò che si nasconde dietro la mano tesa

BERLINO, 2

Ci mancava la squilla guerriera di Roosevelt per ridare forza alle correnti guerrafondaie del mondo democratico europeo, piuttosto abbacchiate dopo i grossi scacchi subiti negli ultimi mesi. Le dichiarazioni del Presidente americano sono state come un soffio vivificatore, un energetico.

I redivivi

Tutti quelli che in Inghilterra o in Francia avevano, dal maggio al settembre, lavorato per la guerra e sentito l'accordo di Monaco come una ignominiosa capitolazione cui si era poi aggiunta la trionfale offensiva franchista di Catalogna, riprendono fiato, si guardano attorno, si rallegrano di ritrovarsi tutti vivi e pronti a ricominciare la battaglia. Già sbaraccata la Cekoslovacchia, sbaraccato il bolscevismo catalano con l'Asse delle Potenze autoritarie sempre più compatto e con una influenza ormai decisiva nel settore dal Baltico all'Egeo, sembrava prudente mettere la barca in secca e aspettare tempi migliori. I guerrafondai pensano evidentemente che l'ora della riscossa è suonata o sta per suonare. Non da oggi sappiamo Roosevelt che dà contro al Terzo Reich, ma ormai egli ha scoperto le sue batterie, ha gettato risolutamente le carte in tavola. Un tripudio indicibile ha invaso i cuori di tutti gli antifascisti di Francia e d'Inghilterra: «Gli Stati Uniti sono con noi, il triangolo Parigi-Londra-Washington è un fatto compiuto e alle imponenti forze britanniche si aggiungono i 130 milioni di nordamericani e le loro inesauribili risorse finanziarie ed economiche.»

Nessuna meraviglia che le dichiarazioni di Roosevelt e la conseguente polemica antirooseveltiana dominino oggi interamente la stampa tedesca e l'opinione pubblica. Ma andiamo piano con le manifestazioni di giubilo! Non sembra a giudicare da qui che i 130 milioni di nordamericani siano dal primo all'ultimo al seguito del Presidente. Hoover ha pronunciato un discorso che costituisce senza dubbio un grave monito per Roosevelt e l'opposizione è diventata più battagliera. Le esperienze e le delusioni della grande guerra sono troppo recenti perchè milioni e milioni di americani si sentano nuovamente disposti, non solo ad ingerirsi nella politica europea, ma addirittura a partecipare a un eventuale conflitto nel vecchio continente. Ferma restando l'opinione in Germania che la maggioranza dei nordamericani finirà per voltare le spalle a Roosevelt, non ci si nasconde tuttavia che per intanto bisogna fare i conti con lui. La costituzione della Repubblica stellata, com'è noto, conferisce al Presidente poteri che si possono dire di natura dittatoriale.

Attenzione agli Imperi...

«Il piano di Roosevelt — scrive Krieg nella *Nachtausgabe* — è molto chiaro. Sulla base di un quadrilatero economico — Stati Uniti, Canadà, Granbretagna e Francia — egli medita un commercio di materiale bellico che permetterebbe alla Repubblica stellata di fare ottimi affari e dar lavoro a buon numero di disoccupati; e poi un bel giorno la legge di neutralità sarà messa in disparte nel senso che in caso di guerra Roosevelt darà le armi agli Stati che vorrà. In caso di inasprimento del conflitto politico Roosevelt vuole realizzare il piano da lui annunziato nel suo messaggio di Capodanno e confermato dal senatore Pittman, di creare un sistema di sanzioni contro la Germania e gli Stati autoritari. In caso di necessità, che egli stesso ha reso noto con la frase «Il ponte che dovrà essere passato», Roosevelt ha il proposito di buttare all'aria ogni resto di neutralità, guerreggiare in Europa senza riguardo alla volontà del popolo americano.

Se il bellicoso atteggiamento assunto dal Presidente degli Stati Uniti riesce gradito alle Potenze democratiche sopra ben note correnti guerrafondaie, in Germania si bada ad avvertire Londra e Parigi che non tutt'oro è quello che riluce. La politica presidenziale dà a vedere che gli Stati Uniti meditano il piano di assumere ormai il predominio e il comando del mondo democratico, di passare alla testa di una specie di controriforma democratica e, col pretesto della dottrina di Monroe, perseguire un ambizioso impulso i cui scopi potrebbero riserbare più di una dolorosa sorpresa alle Potenze occidentali europee.

La *Börsen Zeitung* ricorda all'Inghilterra che la guerra mondiale finì con la parità navale con gli Stati Uniti: dovrebbe la prossima guerra strappare all'Impero britannico il primo posto sui mari del mondo? «A questo riguardo le parole di Roosevelt, che i confini degli Stati Uniti sono in Francia, assumono un particolare significato. Evidentemente ci si prepara a Washington, quando i popoli europei si fossero di nuovo dissanguati in una guerra ideologica, a raccogliere l'integrità territoriale, politica e morale di talune regioni dell'Impero britannico e di quello francese».

A che serve dunque la "dichiarazione„?

Quanto alla Francia si fa osservare da fonte autorizzata che a Berlino non sfuggono le manifestazioni di entusiasmo a cui dà luogo la politica del Presidente Roosevelt. Che significa questo? E' chiaro che la dichiarazione franco-tedesca è stata accettata in Francia con molte riserve mentali. Non si è ancora sinceramente disposti oltre Reno all'amicizia col Reich. Sono bastate le dichiarazioni di Roosevelt per fare riaffiorare quello spirito di Versaglia che qualcuno si era illuso potesse essere scomparso dalla maggioranza del popolo francese. Ora a Berlino non si può evidentemente impedire che l'antica animosità antitedesca della Francia riscappi fuori; ma si fa osservare a titolo d'avvertimento che ciò non potrà restare senza conseguenze. Comunque i fronti si vanno delineando: da una parte — nota il *Lokal Anzeiger* — la Germania e l'Italia e tutti i nemici del bolscevismo; dall'altra le democrazie che sono in combutta col bolscevismo o sono da esso tenute in iscacco. Gli avversari del bolscevismo vogliono la pace, che si può creare solo con la reale parità dei diritti; le democrazie vogliono difendere la situazione d'oggi pericolosa alla pace: talune con mezzi diplomatici, altre, come Roosevelt, con la violenza. I popoli si schierano dalla parte di chi combatte per la pace.

A PARIGI

I semplicisti e i circospetti

PARIGI, 2

Le dichiarazioni di Roosevelt sono sempre l'argomento del giorno. Non si parla che del famoso fronte democratico anglo-franco-americano destinato a resistere prima e a schiacciare poi il fronte autoritario italo-germanico-nipponico. Perchè, se resta qualche dubbio sull'incapacità d'intervento immediato degli Stati Uniti a fianco della Francia in una guerra europea, si fa giorno a Parigi la certezza che in difesa della libertà democratica la Repubblica stellata mobiliterà tutte le sue risorse industriali e darà il concorso della sua enorme capacità di produzione. La morale di tutto questo ragionamento è che, siccome le democrazie potranno resistere più a lungo dei Paesi autoritari, il Fascismo è già condannato in anticipo se «oserà fare la guerra alla democrazia». Tutto questo è detto correntemente nelle conversazioni e fa parte del linguaggio degli ambienti politici che ammettono la possibilità di un conflitto generalizzato, qualunque ne sia il motivo determinante.

Nei igornali ci si mostra in verità un po' più circospetti. Innanzitutto parlare di guerra al popolo francese è considerato come un elemento di pressione morale particolarmente pericolosa. Le masse francesi vogliono escludere a priori che si possa costringere un Paese come la Francia a fare la guerra per il solo motivo che essa deve difendere il suo patrimonio, che può essere anche difeso con mezzi diplomatici. Ammettere quindi tanto alla leggera l'eventualità di un conflitto esaspera la opinione pubblica, che considera la persistente aggressività polemica della stampa italiana e tedesca come un mezzo di pressione di effetto sicuro sul morale delle popolazioni.

In secondo luogo ci si rende conto che continuare a voler designare come aggressori allo stato potenziale le Nazioni totalitarie può essere pericoloso, perchè offre al Fascismo il mezzo di dimostrare come la volontà di fare la guerra esista in realtà solo nei Paesi democratici. E' in un certo senso quello che sta accadendo a Roosevelt per le sue iniziative bellicose, che non sono giustificate da nessun pericolo, perchè non esiste in alcuno Stato fascista la minima intenzione di aggredire la Repubblica degli Stati Uniti. Per cui, questo volere a tutti i costi parlare di necessità di correre al soccorso della Francia costituisce un elemento pericoloso per la creazione di una psicosi di guerra la cui responsabilità ricade solamente ed esclusivamente sulle Potenze democratiche.

Per tutti questi motivi il *Temps* resta questa sera piuttosto circospetto, senza trascurare beninteso di valorizzare l'apporto degli Stati Uniti nella situazione internazionale. «Un tale sostegno — scrive l'organo ufficioso — potrebbe essere decisivo per la sorte di un conflitto che potrebbe prodursi nel nostro continente». Il *Temps* avverte tuttavia che occorre essere documentati esattamente sulla portata del nuovo orientamento politico degli Stati Uniti.

Atteggiamento riservato dei conservatori inglesi

LONDRA, 2

I riflettori internazionali convergono oggi su Roosevelt e sulla frase famosa che gli è stata attribuita, cioè che la difesa della frontiera americana si trova ormai in Francia. La sfavorevole impressione che questo atteggiamento bellicoso di Roosevelt ha causato in Inghilterra fin da ieri sera, viene confermata quest'oggi e la Borsa ne ha dato un segno marcando un altro periodo di ribasso quasi generale.

I corrispondenti dei principali giornali inglesi da New York, come per esempio quelli del *Times* e del *Daily Telegraph*, fanno opportunamente notare che non bisogna dare alle parole attribuite al Presidente, anche se vere, un significato maggiore di quello che forse hanno voluto dire e che resta a vedere se una politica così impegnativa come quella espressa da Roosevelt avrà il consenso del Congresso e del popolo americano. Dal canto suo, la stampa conservatrice inglese assume un atteggiamento di estrema prudenza e si astiene, in generale, dai commenti, lasciando unicamente ai giornali più notoriamente antifascisti ed ebreofili i compiti di rallegrarsi per l'atteggiamento presidenziale e di scrivere certi ridicoli raffronti, come fa per esempio il *Daily Sketch*, giornale illustrato popolarissimo, che dedica l'intera prima pagina ad una fotografia del Presidente con questa ridicola scritta: «Come Presidente degli Stati Uniti all'inizio di un anno che può essere fatale, Roosevelt assume le dimensioni mentali e morali di un colosso». A parte questi ebraici compiacimenti, il «colosso» trova ben poche accoglienze favorevoli nei circoli inglesi responsabili quest'oggi e si sottolineano senza rimpianto le notizie giunte da New York, secondo le quali sembra che Roosevelt già cominci a trovare in seno al Senato e al Congresso una così grande ostilità che lo costringerà a mettere molta acqua nel suo vino e ad accettare varie modifiche al suo programma.

A Londra quindi la battaglia fra interventisti e isolazionisti viene seguita da vicino e senza preoccupazioni; ma si esprime la speranza che essa non venga ad ostacolare il lavoro di pacificazione cui Chamberlain ha dato così coraggiosamente inizio e che intende proseguire senza arresti.

Cordiale colloquio del Duce con Lutze

Le visite dell'ospite

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia presente il Gen. Russo lo Stabschef Victor Lutze, Capo di S. M. delle S. A. e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Stamane lo Stabschef Lutze si è recato a Guidonia ove, ricevuto dal Generale Ferrari e con la sua guida ha visitato minutamente quel centro sperimentale.

molto interessato ai vari reparti del centro ed infine si è assai compiaciuto per la perfetta modernissima efficienza degli impianti. Di ritorno da Guidonia il Capo di S. M. delle S. A. germaniche è rientrato a Roma soffermandosi a Piazza Venezia dove, assieme al comandante di stato maggiore della Milizia Generale Russo ha assistito al cambio della guardia a Palazzo Venezia.

Successivamente l'ospite si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio. Lo Stabschef che era accompagnato dal Capo di S. M. della Milizia, è stato ricevuto dal Segretario del Partito che lo ha cordialmente intrattenuto. Erano anche presenti i pugili tedeschi ed italiani che hanno preso parte alla competizione svoltasi al Teatro Adriano tra le rappresentative delle S. A. e della Milizia. Ad essi il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo vivo compiacimento.

Nel pomeriggio lo Stabschef ha visitato la Mostra autarchica del minerale italiano, interessandosi vivamente all'imponente rassegna documentario della volontà realizzatrice del Regime per l'indipendenza economica della Nazione.

Domani Gran Consiglio

Oggi seconda riunione del Comitato per l'autarchia

Domani, come è stato annunziato, si radunerà sotto la presidenza del Duce il Gran Consiglio del Fascismo.

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, a Palazzo Venezia, tornerà a riunirsi, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale per l'autarchia per proseguire l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Un Ambasciatore e tutto è dimenticato...

La Francia si decide

a prendere contatti con Franco

Il sen. Berard inviato a Burgos per trattare - Profonda impressione a Parigi

PARIGI, 2

Sembra che il problema dei rapporti tra il Governo francese e il Governo di Burgos volga verso una prossima soluzione. Corre voce che in attesa di mandare un Ambasciatore, la Francia invierà a Burgos un Inviato straordinario.

Tuttavia non è impossibile che, malgrado l'accanita opposizione di Leon Blum e di tutta l'estrema sinistra, una decisione venga presa nel prossimo Consiglio dei Ministri.

Una notizia importante si è rapidamente diffusa stasera negli ambienti politici della capitale, provocando viva sensazione. Si tratta della partenza alla volta di Burgos dell'ex Ministro della Giustizia, Leon Berard, senatore dei Pirenei, personalità moderata, molto in vista negli ambienti internazionali di Parigi e che gode alta autorità.

Il senatore Berard — che alla stazione è stato salutato dall'ex Ambasciatore di Spagna a Parigi, Quinones de Leon, il quale, dall'inizio della guerra spagnola non ha mai cessato di svolgere la sua attività a Parigi quale rappresentante ufficioso del Generale Franco — ha ricevuto dal Governo francese la missione di negoziare con il Governo della Spagna nazionale lo scambio di un rappresentante diplomatico.

Si sa che Franco, presso il quale erano stati fatti dei passi per ottenere che accettasse l'invio di un rappresentante a titolo commerciale, ha respinto la procedura propostagli, rifiutando il suo gradimento a una soluzione di questo genere. E' contemporaneamente partito questa sera per la Spagna il deputato di Parigi Taittinger che, durante l'ultima riunione alla Camera dei deputati, in occasione della discussione sulla politica estera francese, aveva chiesto al Governo l'immediato invio di un rappresentante francese a Burgos.

Com'è facile immaginare, la decisione di Daladier e di Bonnet non mancherà di suscitare un vivissimo malcontento nei partiti di sinistra e già stasera si parla di difficoltà che il Governo incontrerà in seno al Parlamento in seguito all'offensiva che le sinistre intendono senz'altro sferrare contro il Gabinetto.

Si segnala infine che il signor Pascua, rappresentante dei rossi a Parigi, non riesce più a farsi ricevere da Bonnet e l'Ambasciatore di Francia presso il Governo marxista, sig. Henry, ha ritenuto prudente abbandonare il territorio catalano e impiantare la sua sede a... Perpignano.

UN CAPITOLO ALLE ULTIME PAGINE

L'estrema striscia catalana

si assottiglia di circa 10 Km al giorno

Berga occupata - Irresistibile avanzata legionaria sul litorale

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Sul fronte di Catalogna è continuata oggi la nostra avanzata che ha raggiunto una profondità media di sette chilometri. Con abile manovra sono stati occupati gli importanti centri di Berga e i passi di Martorel de la Selva, Sils, Massanas, Massanet de la Selva, San Lorenz Mounius, Olval, San Pablo di Pieno, San Martin de Marness, Santa Eugenia de Berga, Rio de l'Arena, Majorchina, Vivara, oltre alle posizioni di La Guardia e Torrente Folgarda.

I prigionieri aumentano giornalmente in proporzione considerevole. Quelli fatti nella giornata sono 2379. Il materiale preso al nemico è di una quantità tale che non è possibile elencarlo. Solo a Vich il materiale già classificato è rappresentato da una fabbrica di aviazione al completo con sei aeroplani, altre due fabbriche complete con 69 motori, un'officina per la fabbricazione di proiettili, tre officine con 7000 proiettili già fabbricati, due treni di ferramenta e un treno di materiale elettrico; a Ripolle un grande deposito contenente 6000 tonnellate di munizioni, a Cerdonia un deposito di materiale chimico.

In Estremadura abbiamo rettificato la nostra linea sconfiggendo il nemico e causandogli numerose perdite e catturando 100 prigionieri.

Attività dell'aviazione: Nella giornata di ieri è stato abbattuto un «Rata» ed è stato bombardato il porto di Valencia. Nella giornata odierna abbiamo bombardato nuovamente il porto di Valencia e San Feniu.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

La Sierra di Montseny completamente circondata

Come si rileva dal comunicato i nazionali hanno continuato a progredire su tutti i fronti. Il Corpo d'Armata di Urgel ha occupato Berga, ultimo capoluogo distrettuale della provincia di Barcellona, città di 5000 abitanti con importanti fabbriche tessili. L'avversario ha tentato invano di difendere la città. I nazionali non sono più che a 55 km. dalla frontiera ispano-francese, presso Puigcerda. Il Corpo d'Armata del Maestrazgo ha avanzato a sud-est di Vich ed ha occupato numerose località. In seguito a queste occupazioni la Sierra di Montseny è circondata da ogni parte. L'avversario vi ha concentrato una grande quantità di artiglieria. Nel settore del litorale i legionari hanno continuato la loro vittoriosa travolgente avanzata.

I giornali pubblicano le dichiarazioni del Ministro dell'Interno Serrano Suner, di ritorno a Saragozza dopo una sosta di 3 giorni a Barcellona. Il Ministro ha posto in rilievo che i problemi dell'amministrazione della grande metropoli di 2 milioni di abitanti, sempre imponenti, sono oggi aggravati dalle circostanze. Gli approvvigionamenti sono resi difficili dalla distruzione sistematica dei ponti fatta da parte dei rossi in fuga. Egli ha osservato inoltre che la intensa propaganda sovietica favorita dai dirigenti rossi per oltre due anni, richiede una adeguata congrua opera di risanamento morale ed ha detto che l'accesso a Barcellona deve per ora limitarsi ai casi strettamente indispensabili, ciò che favorirà una rapida normalizzazione dei servizi e che egli permetterà in seguito a tutti gli interessati di visitare la città e di rilevare quali traccie vi abbia lasciato la dominazione bolscevica.

Risanamento morale

Suner ha riferito poi diffusamente sulle atrocità delle «ceke marxiste» organizzate con una crudeltà che egli ha definito scientifica e con una raffinatezza satanica di mezzi di tortura che rivela l'influenza sovietica.

Ha accennato alle iscrizioni patriottiche trovate nelle celle ed al rudimentale rosario rinvenuto nascosto nella prigione femminile, che prova la profonda religiosità del popolo e la sua inestinguibile fede. Ha osservato che la rapidità dell'avanzata delle truppe nazionali ha evitato che i rossi potessero trucidare i prigionieri rinchiusi nel castello di Montjuich, poichè il reparto di guardie rosse incaricate della macabra incombenza fuggì disordinatamente davanti all'incalzare dei salvatori. Pure gli atti di vandalismo nell'interno della città sono rimasti circoscritti giacchè la premura di mettersi in salvo ha prevalso su ogni altra considerazione dei rossi.

Una cerimonia profondamente commovente ed alla quale, oltre all'intera cittadinanza, hanno partecipato centinaia e centinaia di persone, nella grande maggioranza agricoltori giunti dalle campagne vicine, si è svolta oggi: la festa della Purificazione di Maria Vergine, a Barcellona tornata alla vita di grande operosità dopo la dominazione bolscevica. La cattedrale, nella quale i marxisti avevano collocato alcuni uffici ed un deposito di materiali, è stata riaperta al culto con una solenne funzione, alla quale hanno assistito tutte le autorità. La folla dei fedeli si stipava nel tempio, le cui porte erano spalancate, e si assiepava nella piazza antistante e nelle vie adiacenti. Dopo la benedizione impartita dal celebrante alla fine della funzione, dalla folla immensa, che si era devotamente inginocchiata, si è levato alto e solenne l'inno a Maria, mentre le campane suonavano a festa nella letizia della città redenta.

Fanfaronate di Negrin a conforto degli antifascisti inglesi

La Camera dei Pari britannica riconosce il Governo di Franco

LONDRA, 2

I giornali antifascisti e soprattutto la radio britannica, la quale non cessa dal chiamare ribelli i nazionali spagnoli, cercano di dare grande importanza alle dichiarazioni che Negrin avrebbe fatto alla riunione di una quarantina di deputati repubblicani che lo hanno seguito nella fuga e che in Inghilterra vengono considerati ancora come facenti parte delle Cortes spagnole. Negrin avrebbe affermato che la lotta continuerà, che non soltanto i rossi non si arrenderanno, ma che, al contrario, non si avrà pace in Spagna se non quando un Governo sarà nominato dopo un regolare plebiscito.

Nei circoli responsabili inglesi queste fanfaronate non trovano alcun credito. Si è certi ormai che l'avanzata di Franco schiaccerà anche quel poco che resta delle armate rosse, malgrado tutte le pressioni del fronte popolare francese per tentare un salvataggio dell'ultima ora.

Si rileva tuttavia che Negrin ha dichiarato che nuovi rinforzi in armi e munizioni gli sono giunti, il che lascia pensare che la frontiera dei Pirenei non sia aperta soltanto ai profughi.

Nei circoli nazionalisti spagnoli di Londra si afferma, d'altra parte, che Franco è deciso più che mai a non terminare la guerra se non con la resa completa dei suoi avversari.

L'*Evening Standard* afferma che a Barcellona sono stati oggi scoperti e arrestati quattro cosiddetti giudici dell'ex Governo repubblicano, due dei quali sono fra i più noti e feroci per la gravità e l'ingiustizia delle sentenze emanate durante il regno del bolscevismo. Il corrispondente crede che questi giudici saranno giudicati e fucilati.

La Camera dei Pari ha respinto l'appello presentato dal Governo marxista spagnolo contro il Governo nazionale per il sequestro del vapore spagnolo «Arantzaz Mendi». Il Governo marxista aveva chiesto al Governo britannico che il vapore gli venisse consegnato, affermando ch'era stato requisito. Il Governo di Burgos si oppose a questa richiesta, in base al fatto che lo stesso vapore era stato precedentemente requisito dalle autorità di Burgos. Il Governo rosso si è appellato alla Camera dei Pari e questa, nel dare il suo giudizio, ha riconosciuto che il Governo di Franco è Governo di uno Stato sovrano, avente quindi il diritto di procedere alla requisizione ed ha respinto l'appello del Governo marxista, che dovrà pagare le spese del procedimento.

Il tamponamento della frontiera

Disgusto per il contegno dei miliziani
Le "Cortes„ riunite in una cantina

PERPIGNANO, 2

Secondo informazioni pervenute dalla frontiera, le truppe repubblicane terrebbero attualmente una linea che, partendo da Lloret de Mar, in potere dei nazionalisti, passerebbe leggermente a nord di Santa Coloma di Vich, di Barga, per raggiungere il sud di Organa. La città di Seo de Urgel sarebbe stata evacuata, il che significherebbe che i repubblicani avrebbero deciso di abbandonare la vallata dell'alto Segre e la città di Puigcerda. L'esercito rosso operante nella regione si sposta lentamente verso l'est, verso Ripoll e Olat, per evitare di essere accerchiato. Sembra che dinanzi a Gerona i repubblicani vorrebbero tentare una qualche resistenza. L'avanzata nazionalista, ritardata dalla mancanza di strade, dalla neve e dal freddo, non può oltrepassare i dieci chilometri al giorno.

Caballero l'ingrato

Comincia ad aumentare il malcontento in Francia per la condotta stravagante dei rifugiati spagnoli. Si fa notare che, mentre le donne ed i bambini cacciati avanti dall'esercito rosso in fuga, venuti a piedi fino al confine, non hanno da mangiare, i caporioni rossi sono passati in automobile con le loro famiglie ed i loro beni. Una pessima impressione ha fatto la dichiarazione del famigerato Largo Caballero, dichiarato a suo tempo il «Lenin spagnolo», a un giornale di Tolosa, simpatizzante per la causa dei rossi, il quale ha detto che gli spagnoli non hanno nessuna ragione di gratitudine per la Francia.

L'opinione pubblica francese inoltre, non nasconde la sua riprovazione per le gesta che i miliziani rossi, veri teppisti camuffati da combattenti repubblicani, commettono sul territorio francese a danno della popolazione che li ospita e già si odono voci severe reclamare dal Governo misure di rigore verso gli intrusi non meritevoli dell'ospitalità che è stata loro concessa. E così il *Matin* scrive:

«La cosa non ha tardato molto. Seicento ragazzi spagnoli, che hanno attraversato la frontiera, sono stati ospitati domenica nella colonia di vacanze di Boyard Ville (isola di Oleron) e fin da martedì, vale a dire 48 ore dopo, due di loro fuggono e penetrano con effrazione in un caffè. Non trovando denaro da rubare, spezzano tutto e asportano degli oggetti. E' la loro maniera di testimoniare la riconoscenza alla Francia per la sua ospitalità!».

Quasi nello stesso momento un deputato comunista si recava a parlare col signor Alberto Sarraut a Perpignano e, racconta il *Temps*, a domandargli di spedire dei profughi nella regione parigina.

«Non vi è nessun dubbio che questa municipalità non consente ai nostri malfattori nazionali adulti di importare malviventi stranieri «in erba». Quando si finirà con tutte queste storie? Che cosa si

attende per rispondere all'invito del Generale Franco che si dichiara pronto ad accogliere nella Spagna nazionale, tutti i vecchi, le donne ed i bambini della Spagna rossa? E perchè non si respingono subito tutti i disertori che hanno oltrepassato la frontiera? Che cosa è quel campo a Prats de Mollo ove duemila persone in ottima salute sono ricoverate con le loro fanfare? Vadano dunque a difendere la Repubblica spagnola, invece di venire a fare una serenata alla Repubblica francese!

E in quanto ai miliziani, se ne hanno abbastanza di battersi nella Catalogna, lo dicano ma non vengano a battersi in Francia in attesa di venire a Parigi».

La farsa continua

Si ha da Figueras che l'infausto Negrin, capo dello pseudo Governo rosso, ha riunito, la notte scorsa, nei sotterranei del castello di Figueras, quelle che egli chiama ancora le «Cortes spagnole». 62 deputati rifugiati temporaneamente a Figueras, rappresentavano i partiti antifascisti, altri 106, tra i quali molti fuggiti in Francia, avevano scusato la loro assenza dalla grottesca manifestazione parlamentare dichiarandosi a priori d'accordo con tutto quello che sarebbe stato deciso. Negrin ha pronunciato un violentissimo discorso affermando il suo ottimismo nell'esito della lotta e dichiarando che se in Catalogna la sorte gli fosse avversa, egli ed i suoi si batterebbero sotto Madrid, riportando certamente la vittoria definitiva. Nessuno dei deputati e Ministri presenti ha osato mettere in dubbio queste categoriche affermazioni, ma tutti si sono affrettati ad approfittare dell'occasione per far vistare il loro passaporto per la Francia, stimando che, dati i precedenti e l'esito degli avvenimenti in corso, non era il caso di prendere troppo sul serio le parole di Negrin e che il parlamentare democratico non è mai abbastanza prudente e deve pensare innanzi tutto a mettere in salvo la pancia e, possibilmente, anche il portafogli.

Stasera il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Salute Pubblica di ritorno da Perpignano, con i quali ha lungamente conferito sulla situazione creata alla frontiera catalana dagli avvenimenti in Spagna. In seguito Daladier ha ricevuto il Ministro degli Esteri. Si ha intanto notizia da Perpignano che le disposizioni prese per rafforzare i presidi militari alla frontiera franco-spagnola cominciano ad avere effetto. La notte scorsa sono arrivati due battaglioni di fanteria. Sono inoltre attese entro oggi e domani altri battaglioni e trenta pattuglie di guardie mobili.

Sette sono gli italiani
morti nel terremoto cileno

SANTIAGO DEL CILE, 2

Secondo più precise notizie giunte da Conception risulta che, in seguito al gravissimo terremoto, sono morti soltanto sette connazionali. A Conception sono morte la dottoresse Teresa Vivaldi, Giovanna Cuneo e le bambine Teresita Asti ed Emma Tesser. A Chillan sono morti soltanto due bambini ed a Los Angeles è morto un solo bambino. A Tome nessuna vittima deve riscontrarsi tra gli italiani. I danni materiali sofferti dai nostri connazionali sono però ingenti. La organizzazione per i soccorsi e la assistenza da parte dell'Ambasciata e del Consolato di Valparaiso prosegue attivamente.

Un radio-apparecchio in Svezia per ogni cinque abitanti

STOCCOLMA, 2

La Svezia è il Paese del mondo dove esiste il maggior numero di apparecchi radio. Ve ne sono 1 milione e 231 mila, cioè a dire un apparecchio ogni 5 abitanti. Si può affermare che non vi sia casa o negozio che non abbia il suo bravo apparecchio radio — qualche amatore ne possiede due o tre di diverse fabbriche. Comincia ad essere segnalato qualche collezionista. Uno di questi ha raccolto un centinaio di apparecchi dai primi messi in commercio ai più moderni. Egli abitava in una via centrale della città; ma, siccome spesso teneva contemporaneamente aperti 8 o 10 apparecchi, i vicini hanno protestato e, dopo una lunga causa dinanzi al Tribunale di Stoccolma, il collezionista è stato costretto a trasferirsi con i suoi apparecchi in una villa alla periferia della città. Il consumo complessivo dell'energia elettrica per questi 1.231.000 apparecchi, sale ad oltre 50 milioni di kw. all'anno, che rappresentano un valore di 8 milioni di corone.

La paralisi infantile
Interessanti osservazioni sul carattere endemico dell'infezione

STOCCOLMA, 2

Da qualche anno la paralisi infantile imperversa in Svezia con recrudescenza nei periodi invernali. Secondo studi dell'Istituto batteriologico statale di Stoccolma, risulta che tale malattia attacca soprattutto i bimbi delicati di gola e specialmente quelli che di recente vennero operati alle tonsille e cui vennero estratti denti.

E' morto Deibler
boia della Repubblica francese

PARIGI, 2

Si è spento oggi a Parigi, all'età di 75 anni, Anatole Deibler, uno dei personaggi più noti della Terza Repubblica che, sotto il titolo di «esecutore delle alte opere», è per essere esonerato della difesa. nefice della Repubblica francese.

Il Governo belga in pericolo per l'affare Martens

Tumultuosa seduta alla Camera e violente dimostrazioni per le vie

Spaak ferito da un ex combattente

BRUSSELLE, 2

La questione della nomina ad accademico del dott. Martens minaccia di farsi sempre più grave ed ha provocato oggi indecorose scenate alla Camera dei deputati. Come già nei giorni scorsi nella capitale continua intensissima l'agitazione e la cosiddetta «zona neutra» è tuttora presieduta da reparti di polizia a piedi ed a cavallo i quali danno l'impressione che si sia in condizioni di stato di assedio. Dietro i cordoni degli agenti sono, in folla numerosissima, i combattenti i quali all'arrivo di Spaak alla Camera lo hanno accolto con un uragano di urla. Alla Camera, poi, la seduta è stata tempestosissima e vari oratori hanno cercato invano di farsi intendere in mezzo al baccano indescrivibile.

"Lasciatemi in pace"

Infine, il Primo Ministro Spaak è salito alla tribuna e si è dichiarato stanco e scoraggiato dei metodi di lavoro del Parlamento, osservando che da ogni parte gli si dice di lavorare, mentre poi gli vengono gettate davanti bucce d'arancia, perchè egli finisca per scivolare e cadere. Urla altissime hanno salutato queste parole di Spaak, il quale ha concluso con un «lasciatemi in pace!» espresso in termini vivaci, affermando che, o la Camera aiuterà i lavori del Governo, o egli se ne andrà. Applausi da una parte e urla dall'altra hanno accolto queste parole del Primo Ministro. Ha tentato poi di prendere la parola un oratore socialista, ma ormai i deputati si apostrofavano reciprocamente e scoppiavano alterchi vivacissimi persino fra gli stessi socialisti, divisi nei confronti della nomina del Martens, che avrebbe dovuto essere stata approvata oggi. Il deputato comunista ha ingiuriato platealmente il Ministro socialista Belthazar, che ha cercato di scagliarsi su di lui, trattenuto a stento dai colleghi che volevano evitare un pugilato nell'emiciclo. Il tumulto, in breve, è divenuto tale che il Presidente ha dovuto sospendere la seduta.

Alla ripresa il deputato socialista Truffaut ha presentato una proposta di revisione della Costituzione, relativa all'ineleggibilità dei condannati a morte amnistiati, a qualunque carica pubblica, ciò che avrebbe implicitamente annullato la nomina del Martens a membro della Reale Accademia Fiamminga. La Camera ha però respinto la proposta, la quale comprendeva anche un progetto di regime federale. Placatisi infine gli animi, la discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno puro e semplice proposto come conclusione della interpellanza liberale sulla nomina del Martens, ex condannato a morte per alto tradimento, a membro della Reale Accademia Fiamminga. L'ordine del giorno è stato approvato con 88 voti contro 86 e 7 astenuti; voto che dimostra i profondi dissensi negli ambienti parlamentari

Una delegazione in casa del Primo Ministro

Appena appreso il risultato della votazione, gli ex combattenti cercavano di forzare il cordone di carabinieri e di polizia che bloccava tutte le strade di accesso alla zona cosiddetta neutra nella quale, oltre alle Camere e a vari Ministeri, si trova anche il palazzo reale. Ne nascevano nuovi incidenti, ma i carabinieri, sebbene costretti a questo punto a caricare la folla dei manifestanti, riuscivano a mantenere l'ordine. Visti inutili i loro sforzi, gli ex combattenti, dopo avere lanciato grida ostili all'indirizzo dei deputati, si avviavano al domicilio privato del Primo Ministro, al grido di «dimissioni! dimissioni!». Ma anche qui le autorità avevano predisposto un imponente schieramento di forza pubblica, che non tardava ad avere ragione degli assalitori. Tuttavia le manifestazioni si rinnovavano durante la serata e in molte strade il traffico doveva essere interrotto. Non si lamentano feriti gravi, ma molti sono i contusi e gli arresti operati dalla polizia.

Una delegazione di ex combattenti che si era recata al domicilio privato di Spaak per protestare contro le decisioni prese dalla Camera dei deputati è stata ricevuta stanotte dalla moglie del Primo Ministro nell'assenza di questi. Gli ex combattenti, inaspriti, credendo che il Primo Ministro non aveva voluto riceverli, accoglievano Spaak quando rientrava al suo domicilio a colpi di pietre. L'automobile era costretta a fermarsi e il Primo Ministro nella mischia succeduta intorno alla macchina rimaneva leggermente contuso al viso da un pugno.

Una nuova delegazione di ex combattenti era quindi ricevuta dal signor Spaak, dopo ch'era stato curato. Il Primo Ministro dichiarava che non aveva nessun conto da rendere agli ex combattenti, ma soltanto al Parlamento. Rinforzi di polizia erano intanto riusciti a sciogliere il gruppo dei manifestanti, dopo aver arrestato numerose persone, tra le quali il conte Lelaing, nota figura di patriota.

Il Procuratore del Re si recava quindi al domicilio del Primo Ministro per indagare. La situazione politica è considerata stanotte nei circoli bene informati assai critica.

Com'è facile intuire, però, la situazione interna resta oltremodo delicata, perchè il Governo si trova di fronte a difficoltà gravi soprattutto d'ordine economico per il numero sempre crescente di disoccupati. Nella mattinata il Governo aveva ritenuto necessario convocare un Consiglio straordinario di Ministri sotto la presidenza del Re, nel corso del quale sono stati esaminati problemi di carattere prettamente nazionale.

Un comunicato diramato in proposito afferma che il Re ha parlato della necessità di una politica economica adeguata alle possibilità finanziarie del Paese, dell'ossequio ai principii costituzionali, del rispetto e della separazione dei poteri e dei doveri del Capo dello Stato e dei Ministri.

Si sarebbe anche insistito sulla necessità di una realizzazione immediata delle riforme amministrative.

Mentre davanti al Tribunale di Charleroi veniva discusso un processo intentato dalla pubblica accusa contro due reclutatori di volontari per la Spagna ed ex combattenti sul fronte rosso rientrati nel Belgio, si è verificato un grave incidente, che è stato provocato dall'ex volontario Plastens, il quale ha riconosciuto in Jean Bastien, avvocato dei reclutatori, lo stesso individuo che, viaggiando in compagnia del tristemente celebre Jean Marthy, su di una ricca automobile, lo costrinse, sotto minaccia della rivoltella, a tornare al fronte benchè egli fosse stato da poco gravemente ferito. Il Bastien, senza smentire la grave accusa, ha chiesto il rinvio del processo per essere esonerato dalla difesa.

Una sfida a chi lavora per la pace

ROMA, 2

Non è ancora possibile sapere con precisione se la tanto strombazzata frase del Presidente americano, che le frontiere degli Stati Uniti si trovano sul Reno, sia stata detta o no, ma è un fatto che i bellicosi propositi di Roosevelt si manifestano e si inseriscono nella fase in corso di tentare le vie della conciliazione e della giustizia in questa Europa travagliatissima.

L'Italia e la Germania non hanno mai escluso e non escludono la possibilità di intendersi con i regimi democratici, tenendo conto naturalmente delle necessità vitali dei popoli e non volendo perpetuare uno stato di sperequazione assurdo e antistorico, ma il Presidente americano sembra propenso a ritenere impossibile un'intesa e dimostra anzi di auspicare uno scontro armato. Questo atteggiamento tende evidentemente a scoraggiare la politica di Chamberlain e a rianimare le speranze dei guerrafondai, sempre pronti a rialzare la testa, sempre pronti a spingere l'Europa al bagno di sangue.

Il movimento guerrafondaio che prende le mosse dalle frasi attribuite a Roosevelt, per il momento scelto, costituisce una provocazione e una sfida ai popoli che lavorano per l'equilibrio dell'Europa e per la pace del mondo. Resta il fatto che, dopo il discorso del Führer, il quale, rappresentando con la massima esattezza i valori della situazione attuale, ha espresso il suo desiderio di pace e con esso le possibilità che si offrono all'Europa di procedere al suo ordinamento definitivo, in armonia con la forza dell'Asse, dall'America, e più esattamente dall'ebraismo universale, che colà, con particolare virulenza imperversa, giungono voci di allarme e minacce di guerra.

Viene infine dimostrato che il regime di Roosevelt va annoverato tra quelli dei nemici della pace e delle feconde intese fra i popoli.

Vivacissime critiche della stampa norvegese

OSLO, 2

La stampa norvegese, occupandosi del discorso pronunciato da Roosevelt, pone in rilievo l'atteggiamento aggressivo del Presidente degli Stati Uniti. Di questo orientamento della stampa fanno fede i titoli dei commenti alle dichiarazioni del Presidente americano che dicono: «Il contributo di Roosevelt alla continuazione delle angoscie dell'Europa», «Il Presidente vuole aiutare — dietro pagamento — il riarmo delle democrazie», «Un incredibile discorso provocatorio, dopo il discorso pacificatore di Hitler» e via dicendo. Il giornale *Nationen* pone in rilievo nel suo editoriale, come Roosevelt voglia andare avanti, mantenendo alti l'apprensione e il nervosismo in Europa. Il giornale rilevato come, dopo un periodo di allarmi notevoli, si era giunti al discorso di Hitler che presagiva un lungo periodo di pace, raggiunta dall'Europa una certa relativa serenità, sia subito intervenuto Roosevelt a turbarla, senza nemmeno nascondere i suoi intenti mercantili. Il giornale conclude domandando se poi non è vero che esiste una effettiva correlazione fra le forze guerrafondaie dell'Europa e gli interessi commerciali degli Stati Uniti. L'*Aftenposten* nel suo commento, osserva che le dichiarazioni del Presidente americano costituiscono un espediente di politica interna americana, in vista delle prossime elezioni presidenziali. Roosevelt si sforza in questo modo di trovare argomenti di facile presa sul grosso pubblico per la sua campagna elettorale.

Guardia della Rivoluzione

La celebrazione a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 2

Il Segretario federale ed i componenti il Direttorio federale hanno accompagnato l'Ispettore del P. N. F. presso il Comando superiore della Milizia a manifestare l'espressione dello schietto cameratismo delle CC. NN. dello Scioa. Successivamente ha avuto luogo la solenne celebrazione del XVI annuale della M. V. S. N. Per l'occasione erano state predisposte tribune nella via Gimma per il Vicerè e per le rappresentanze delle organizzazioni del Partito. Fin dalle prime ore del mattino hanno affluito sul luogo dello schieramento i battaglioni CC. NN. e le organizzazioni del Partito con il labaro federale in testa. Di fronte alle tribune e ai margini della via Gimma si addensa numerosissima la folla dei nazionali accorsa per partecipare alla manifestazione. Salutati dai prescritti onori, sono giunti S. A. R. il Vicerè e il Sottosegretario S. E. Teruzzi che, ricevuti da tutte le autorità politiche, militari ed ecclesiastiche hanno preso posto nella tribuna vicereale. Il Gen. Passerone, comandante superiore della Milizia in A. O. I. ha celebrato l'annuale della Milizia ed ha esaltato lo spirito volontaristico delle CC. NN. rievocandone i fasti e le glorie in A. O. I. e in Spagna. Ha poi parlato il Sottosegretario Teruzzi, il quale ha rilevato che la Milizia in A. O. I. è sicuro presidio dell'Impero. Mentre si svolgeva la cerimonia sono giunte le squadre motociclistiche delle Legioni dell'Impero recanti un messaggio per il Sottosegretario. Sono seguite la consegna delle ricompense al valor Militare e la consegna del gagliardetto al 5.o battaglione CC. NN. La cerimonia si è chiusa con l'impeccabile sfilamento a passo romano.

Il Principe dello Yemen a Roma

ROMA, 2

Il Principe dello Yemen è stato di passaggio per Roma. Giunto martedì nell'Urbe, il Principe è ripartito ieri.

Visita dei Federali
guidati dal Segretario del Partito al corso istruttori premilitari

ROMA, 2

Il Comandante generale della «Gil» S. E. Starace ha accompagnato oggi i Federali alla visita del corso di perfezionamento per istruttori premilitari, voluto e comandato dal Segretario del Partito, per accertare ed integrare le capacità tecniche degli istruttori, per conferire loro una unità di metodo e per creare istruttori modello che portino dal centro alla periferia un saldo e preciso indirizzo, una sola forte volontà e un corredo di cognizioni che li renda capaci di organizzare in provincia analoghi corsi tendenti a formare il maggior numero possibile di istruttori ben preparati. Il primo di questi corsi comprende oltre 500 allievi, circa sei per Federazione, quasi tutti ufficiali dell'Esercito o della Milizia che, con esemplare spirito di sacrificio, sono rientrati nei ranghi della truppa per sottoporsi a un addestramento severo che permetterà loro, alla fine del corso, di ritornare nei rispettivi centri e svolgervi funzioni organizzative nella preparazione militare degli iscritti alla «Gil». Questo corso della durata di 40 giorni, comprende, oltre alla istruzione pratica e l'istruzione normale fino al comando di plotone, sei conferenze di cultura militare, sei conferenze sul Regime e tre conferenze sul metodo e la pedagogia.

Giunto alle ore 15 alla caserma del 1.o granatieri di Sardegna, il Segretario del Partito ha iniziato la visita assistendo alle esercitazioni pratiche della squadra. Nel folto stuolo di gerarchi che accompagnavano S. E. Starace, si notavano i Vicesegretari del Partito e tutti i componenti del Direttorio, gli ispettori del Partito, il capo e il sottocapo di S. M. della «Gil», i Federali di tutte le Provincie e gli ufficiali del Comando generale. I tre vicecomandanti del corso hanno presentato gli allievi al Comandante generale, che si è vivamente interessato dei metodi di addestramento ed ha impartito consigli agli istruttori. Terminata la visita, fu suonato il «rompete le righe».

Gli allievi delle cinque centurie si sono cameratescamente intrattenuti con i loro Federali, poi si sono disposti nuovamente allineati, ed hanno cantato in coro gli inni della Rivoluzione e le canzoni di guerra. Prima di lasciare la caserma del 1.o granatieri, S. E. Starace ha detto ai Federali che è nelle sue intenzioni indire entro l'anno altri cinque corsi, in modo da dotare la «Gil» di una rete di 2500 istruttori, ai quali verrà conferito un grado speciale che sia consono ai compiti cui dovranno dedicarsi e che ricompenserà le loro fatiche.

Problemi artistici e d'alta cultura

Importanti disposizioni del Ministro Bottai

ROMA, 2

In seguito alle direttive recentemente ricevute dal Duce, il Ministro Bottai ha diramato ai Soprintendenti all'Antichità e all'Arte, la seguente circolare telegrafica:

La disciplina delle Mostre d'arte

«Avrete appreso dal relativo comunicato, che ho avuto dal Duce l'autorizzazione a disciplinare le Mostre di Arte antica, sia all'estero che all'interno. Mentre per le prime sarà vietato l'invio di opere appartenenti al patrimonio artistico nazionale, sia di Stato che privato, le seconde saranno limitate a una sola manifestazione annua da decidersi con criteri nazionali e non locali. Vi invito, quindi, fino da ora, in attesa delle relative disposizioni di legge, ad astenervi dall'accogliere o appoggiare qualsiasi iniziativa, che non sia stata già preventivamente e debitamente approvata da questo Ministero.

«Gli Enti locali vanno piuttosto incoraggiati a rivolgere un loro sforzo materiale e morale al miglioramento tecnico e all'arricchimento artistico di musei, gallerie e collezioni, che già di per sè, ove ben curati, costituiscono richiamo e insegnamento. L'opportunità di queste disposizioni appare evidente, quando si consideri che, per la frequenza sempre maggiore delle mostre d'arte antica all'estero, i nostri musei venivano spesso privati per lunghi periodi di tempo dei più importanti capolavori, mentre, d'altra parte, i provvedimenti restrittivi adottati dai Governi stranieri per il prestigio delle opere d'arte venivano a privare le manifestazioni organizzate in Italia della partecipazione di opere italiane conservate in collezioni straniere.

Anche la limitazione delle mostre d'arte antica all'interno, corrisponde a una precisa necessità pratica e a un'esigenza culturale, poichè la frequenza di quelle mostre finiva per diminuirne l'importanza, dando loro carattere locale, invece che nazionale. Le predette disposizioni non saranno tuttavia applicate alle mostre indette per l'anno XVII e già parzialmente organizzate».

Lo stesso Ministro ha indetto per il prossimo giugno un secondo Convegno di Soprintendenti alle antichità e all'arte. Il Convegno ha lo scopo di meglio chiarire e coordinare, attraverso le discussioni scientifiche e le relazioni illustrative di restauri recentemente compiuti, i criteri e i metodi del restauro dei monumenti e delle opere d'arte. Parteciperanno al Convegno, come già a quello tenuto nel luglio scorso, le personalità più significative della critica, dell'arte, della cultura e i rappresentanti degli Enti direttamente o indirettamente interessati del patrimonio artistico nazionale.

L'Istituto centrale del restauro

Con il Convegno s'inaugurerà in Roma il nuovo Istituto centrale per il restauro delle opere d'arte, che sarà il primo organico centro per le indagini scientifiche dei problemi relativi alla conservazione delle opere d'arte e la prima Scuola per restauratori: anche nel campo delicatissimo di questa disciplina critica del restauro, l'Italia fascista conquisterà così un assoluto primato sugli altri Stati di Europa e di America. In occasione del Convegno e dell'inaugurazione dell'Istituto centrale del restauro, sarà organizzata, con modernissimi criteri, una mostra del restauro, che dovrà documentare e divulgare anche tra il pubblico il rigore di metodo e la sistematicità scientifica che il Governo fascista porta nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio artistico nazionale.

La mostra del restauro sarà composta di varie sezioni: una di esse sarà dedicata alla documentazione grafica e fotografica dei principii teorici del restauro, illustrando con opportuni esempi la loro validità critica. Altre sezioni saranno dedicate ai materiali, alle tecniche e ai procedimenti scientifici del restauro dei monumenti e delle opere d'arte; alla funzione urbanistica del restauro monumentale, ai metodi di scavo e ai primi interventi di restauro durante lo scavo; alla tutela delle bellezze naturali, intesa come applicazione preventiva al restauro di quegli stessi criteri di rigore che si applicano sul restauro. Il Convegno, l'inaugurazione e il primo funzionamento dell'Istituto, la mostra del restauro, rappresenteranno un nuovo e fondamentale contributo alla soluzione dei problemi relativi alla tutela del patrimonio artistico e, in genere, allo studio della storia dell'arte antica italiana.

I Duchi di Genova ad Alghero

ALGHERO, 2

Il Duca e la Duchessa di Genova sono qui giunti, ricevuti da autorità e gerarchie e calorosamente acclamati dalla cittadinanza ed hanno visitato la città, ammirandone le bellezze e le realizzazioni compiute dal Regime fascista. Il Duca, quale Presidente della fondazione Littoria per la piccola pesca, ha ricevuto una rappresentanza di 1500 pescatori algheresi, vivamente interessandosi ai loro desideri ed assicurando il suo interessamento per la costituzione di una compagnia per la pesca. In serata i Duchi, a bordo del cacciatorpediniere «Strale», sono partiti alla volta di Civitavecchia.

Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Il capitano di vascello, ruolo comandi navali, Giorgio Giorgis, è stato nominato addetto navale a Tokio ed è stato accreditato a Bangkok. Il capitano di corvetta, ruolo comandi navali, Giovanni Bruno, è stato trasferito a sua domanda nel ruolo comandi marittimi.

Ammirazione tedesca per la parata della Milizia

MONACO DI BAVIERA, 2

La celebrazione del XVI annuale della Milizia trova la più ampia eco in questa stampa, che con vivo compiacimento mette in rilievo le cordialissime e cameratesche accoglienze fatte al capo delle S. A., Lutze, che a lato del Duce, ha assistito alla manifestazione. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che la vittoria in Spagna ha conferito alla cerimonia un carattere particolarmente solenne e significativo, elevando questo annuale ad una festa delle vittorie della Milizia, che col suo sangue ha tanto notevolmente contribuito al meraviglioso trionfo di Franco. Inoltre la presenza di Lutze alla manifestazione, prosegue il giornale, l'ha resa una nuova affermazione dell'Asse. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che la magnifica parata della Milizia ha presentato un quadro di forza e di disciplina militare meraviglioso.

I congiunti dei Caduti in Spagna rendono omaggio al Sacrario

ROMA, 2

Stamane la presidente e i componenti del Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, insieme con i congiunti dei Caduti in Spagna, ai quali il Duce ha consegnato ieri sul Vittoriano le ricompense al valore, hanno reso omaggio al Sacrario della Milizia nella sede del Comando generale della Guardia armata della Rivoluzione, deponendovi una corona d'alloro. I dirigenti dell'Associazione e i congiunti dei Caduti sono stati ricevuti dal Generale D'Alba. Un folto gruppo di ufficiali della Milizia ha reso gli onori. Successivamente nella cappella votiva della Casa madre dei mutilati, ad iniziativa dell'Associazione famiglie Caduti, i congiunti dei decorati hanno assistito ad una Messa in suffragio. Era presente anche l'on. Delcroix. Al termine del rito egli ha rivolto con elevate parole il saluto dei mutilati agli intervenuti, i quali sono saliti poi nella sede del Comitato centrale, dove la baronessa Menzinger li ha intrattenuti rievocando le glorie ed il sacrificio degli Eroi scomparsi.

La premiazione dei vincitori delle gare ippiche

ROMA, 2

Nella sede del Comando generale della M. V. S. N., ha oggi avuto luogo la premiazione ufficiale dei vincitori delle gare ippiche che si sono svolte, nel pomeriggio di ieri, al galoppatoio di Villa Umberto. Presenziavano alla cerimonia lo «Stabschef» delle S. A. Victor Lutze, il capo di S. M. della Milizia Generale Russo, il sottocapo di S. M., i comandanti di zone e di Gruppo Battaglioni CC. NN. e tutti gli ufficiali del Comando. Era presente la signora Lutze, accompagnata dalla contessa Gauttieri.

Le squadre ippiche della Milizia e delle S. A. al completo, erano accompagnate dai loro ufficiali istruttori. La cerimonia si è svolta nel salone d'onore del Comando generale, addobbato con grandi striscie ornate dalla Svastica tedesca e dal Fascio Littorio. Il capo di S. M. della Milizia ha espresso allo «Stabschef» Lutze i sensi della più cameratesca soddisfazione per la sua nuova visita nella sede del Comando e lo ha ringraziato in particolare per avere inviato la squadra ippica delle S. A. a cimentarsi con quella della Milizia nel più schietto e cavalleresco spirito di emulazione. S. E. Russo ha poi brevemente riaffermata la reciproca e sentita amicizia esistente tra le due istituzioni, tipiche esponenti di due Regimi sorti dal travaglio di due Rivoluzioni vittoriose.

Lo «Stabschef» Lutze ha risposto esprimendo tutta la sua letizia per essere tornato a Roma, ospite della Milizia, ed ha ribadito a S. E. Russo che i legami di stretta fraternità esistenti tra le S. A. e la Milizia sono l'espressione della simpatia e dell'intesa esistenti fra i Capi delle due Rivoluzioni e i popoli che le potenziano.

Il capo di S. M. della Milizia ha, quindi, proceduto alla premiazione dei vincitori delle gare ippiche, per i primi quattro premi, che sono stati assegnati come segue: 1.o premio (ex aequo) squadra delle S. A. e della Milizia; 2.o premio, squadra della 14.a zona CC. NN. (Cagliari); 3.o premio, squadra della seconda zona CC. NN. (Genova); 4.o premio, squadra della 7.a zona CC. NN. (Firenze). A tutti gli altri partecipanti alle gare è stata donata un'artistica coppa a ricordo della manifestazione ippica del XVI Annuale della Milizia.

Ultimata la premiazione, S. E. Russo ha rivolto un deferente, cavalleresco saluto alla signora Lutze, anche a nome degli ufficiali presenti. La riunione si è chiusa con l'«alalà» della Milizia per la Germania, il Führer e lo «Stabschef» Lutze, cui ha seguito l'«heil» delle S. A. per l'Italia, il Duce e la Milizia.

Nel cortile del Comando, il Battaglione speciale del Comando generale con labaro ha reso gli onori.

La morte a Debra Brean del Gen. Galliani

ADDIS ABEBA, 2

In seguito a polmonite è deceduto a Debra Brean il Generale di brigata Ettore Galliani comandante del settore orientale. I funerali del Gen. Galliani, che aveva un lungo passato coloniale in Libia, in Eritrea e nell'Impero, avranno luogo oggi.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La trepidante attesa del Giappon
per il fausto evento nella Casa imperiale
Tokio sarà imbandierata per tre giorni - L'omaggio popolare alla Corte

TOKIO, 2

La Nazione nipponica attende con trepidante ansia il verificarsi dell'ormai imminente fausto evento della Casa imperiale, che è atteso da un momento all'altro. Si apprende che al Palazzo Imperiale è stata preparata una sezione di maternità per l'Imperatrice, mentre medici, levatrici e infermiere prestano già servizio da ieri.

Alla Camera dei Pari

La municipalità di Tokio ha comunicato intanto che il fausto evento sarà fatto conoscere alla cittadinanza mediante il suono delle sirene, che squilleranno per un minuto di seguito. Tre giorni dopo il fausto evento la cittadinanza sarà ammessa a presentare i propri voti alla Corte imperiale e per tre giorni la capitale nipponica resterà imbandierata.

Stamane la Camera dei Pari ha approvato all'unanimità un indirizzo di condoglianze da rivolgersi al Governo e al popolo cileno per il disastroso terremoto che ha colpito quella Nazione.

E' seguita poi una importante discussione di politica estera impegnatasi fra il barone Sahamato e il Ministro degli Esteri Arita. Sahamato ha anzitutto ricordato che il Ministro della Marina ha dato recentemente assicurazioni alla Nazione circa la sicurezza della difesa nazionale nel Pacifico e ha chiesto se l'assicurazione data dal Ministro della Marina concerne anche i rifornimenti di nafta e, ponendo quindi in rilievo la fortificazione delle isole Aleutine da parte degli Stati Uniti, e quella in progetto dell'isola di Guam, ha proposto al Governo di adottare un piano triennale per lo sviluppo della produzione petrolifera con uno stanziamento di 300 milioni di yen. L'oratore ha poi accennato alla pressione economica antinipponica da parte della Granbretagna e degli Stati Uniti, invitando il Ministro degli Esteri a far tutto il possibile per premunire la Nazione contro le peggiori eventualità.

Il Ministro degli Esteri Arita ha risposto rilevando che la politica nipponica mirante all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale, non tende a eliminare gli interessi delle terze Potenze da questa parte del mondo, ma desidera soltanto formare, in cooperazione con il Manciukuo e la Cina, un anello possente della catena della economia mondiale. Egli ha quindi affermato che il Governo giapponese sta facendo ogni sforzo per eliminare le incomprensioni delle terze Potenze in proposito. Ha inoltre, dichiarato, pur ammettendo gli aiuti anglo-americani a Ciang Kai Scek, che tali aiuti non possono essere considerati come una misura di pressione antigiapponese.

Passato poi al discorso di Hitler, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il discorso pronunciato dal Führer dimostra la sua chiara comprensione della missione del Giappone nell'Asia orientale. Egli ha rilevato che questa corretta comprensione ha portato alla conclusione del Patto anticomunista ed a manifestazioni di simpatia da parte della Germania, nei confronti del Giappone durante lo incidente cinese.

La fortificazione di Guam

Interrogato da un corrispondente straniero a proposito della prospettata fortificazione dell'isola di Guam da parte degli Stati Uniti, il portavoce dell'Ammiragliato ha dichiarato che la Marina nipponica non ha alcuna obiezione da fare circa un allargamento del porto dell'isola e una migliore sistemazione degli impianti a terra, destinati all'aviazione civile. Viceversa, l'opinione pubblica nipponica è molto preoccupata per il progetto di fortificazione dell'isola di Guam. Questa infatti, per la sua posizione strategica nel Pacifico, costituirebbe una seria minaccia diretta contro i possedimenti nipponici e il Giappone stesso.

Il portavoce dell'Ammiragliato ha poi parlato di un aeroplano misterioso che ha sorvolato l'isola di Weichow, occupata dai nipponici il 31 dello scorso gennaio. Le forze giapponesi hanno aperto il fuoco contro l'apparecchio misterioso, che è stato costretto a fuggire via rapidamente, senza però che sia stato possibile identificarne la nazionalità.

Nuovo sconfinamento russo in territorio del Manciukuo
6000 cinesi accerchiati nell'Honan

TOKIO, 2

Il corrispondente dell'Agenzia *Domei*, da Hsingking informa che un reparto di circa cento soldati sovietici ha sconfinato in località a circa 60 miglia o nord-est di Manciuli, penetrando in territorio del Manciukuò. Ne è risultato un conflitto con pattuglie di soldati mancesi. I russi hanno avuto cinque morti e tre feriti.

La stessa Agenzia informa che, protette da forze aeree, le truppe giapponesi sono riuscite ad accerchiare e a far prigioniero un importante nucleo di forze cinesi di oltre 6000 uomini, nella parte settentrionale della Provincia di Honan, a nord del Fiume Giallo, tra Hsiaoyichen e Yangwu.

Le forze aeree della Marina giapponese hanno concentrato ultimamente la loro attenzione sulla ferrovia di Chekan che corre tra Hangchow e Pinsiang lungo il confine tra le Provincie del Chekiang e del Kiangsi e che è ora diventata una delle principali arterie per il rifornimento di armi e munizioni alle forze cinesi. Particolarmente attiva è stata l'azione dell'aviazione nella giornata del 31 gennaio scorso, quando unità aeree della Marina hanno bombardato tre riprese la zona ferroviaria Chekan, distruggendo o scon gendo importanti nodi ferrovia depositi militari nonchè il pont ferro presso Changshuchen

La firma dei contra
per l'ordinazione di 5 moto ai Cantieri del Quarnaro

FIUME,

Quest'oggi ha avuto luogo la ma dei contratti riflettenti l'o nazione di cinque motonavi Società di Navigazione «Tirre al Cantieri Navali del Quar Per la «Tirrenia» hanno fir S. E. l'Ammiraglio Alessa Ciano e per i Cantieri del Qua ro Iti Bacci. In questa occas sono stati inviati telegramm Duce ed al Ministro per le Co nicazioni.

Notiziario istriano

POLA

Il saluto al Prefetto della Consulta comunale di Pirano

A S. E. il Prefetto è perve da Pirano il seguente teleg ma: «Giurando fedeltà al Re peratore e alla Patria, i cons prendono possesso del loro salutando il Duce Fondatore l'Impero ed esprimendo senti ti di devozione e osservanza sta a Vostra Eccellenza. • Po *De Castro e Segretario Fasc*

S. E. il Prefetto ha risposto graziando.

IN TRIBUNALE
La condanna di due imbrogl

Per rispondere del reato di propriazione indebita e tru comparso davanti al nostro T nale tale Domenico Gambalett 53 anni, da Dignano, già imp to presso l'avv. Amoroso di renzo.

Il Gambaletta, approfittando le conoscenze fatte aveva s carpire degli importi di dena persone che erano in rappor ufficio o di amicizia con l'avv Amoroso, ai cui danni, prim essere licenziato, aveva comp delle appropriazioni indebite stato condannato a 1 anno e si di reclusione ed a 2900 li multa. Difensore d'ufficio: Magnarin.

— Per violazione dei dove servizio e millantato credito h vuto comparire davanti al T nale il custode carcerario An Michelotto, di 36 anni, da lungo di Padova. Questi chiesto a un detenuto delle carceri del denaro a prestito giungendo che tale favore vrebbe giovato per abbreviar permanenza in carcere.

Il Tribunale lo ha condann 9 mesi di reclusione

Bollettino meteorolo
2 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	ser., m.	+
Roma.....	aum.	sereno	+11
Milano...	var.	misto	+ 6
Torino...	staz.	sereno	+ 6
Genova..	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., m.	+1
Venezia..	aum.	ser., cal.	+ 5
Trento...	dim.	misto	+ 3
Bolzano.	aum.	sereno	+ 3
Bologna.	var.	misto	+ 4
Firenze..	staz.	sereno	+ 7
Rimini..	aum.	misto, m.	+ 6
Ancona..	aum.	cop., ag.	+ 7
Napoli...	aum.	cop., m.	+12
Foggia...	aum.	coperto	+ 6
Bari......	var.	cop., m.	+ 9
Lecce.....	aum.	sereno	+10
Taranto.	dim.	cop., cal.	+10
Messina.	var.	piov., m.	+13
Palermo	—	—	—
Catania.	dim.	piov., ag.	+12
Cagliari	dim.	misto, cal.	+15
Sassari..	staz	coperto	+13
Tripoli..	staz.	misto, cal.	+23
Bengasi.	aum.	cop., m.	+17
Rodi......	aum.	ser., gr.	+14

Nessuna calma con emor

Le emorroidi vi rubano la e col tempo possono diveni da dover subire un'operazione tate questo rischio e ottenete vo coll'applicazione dell'Ung Foster. La prima applicazion ma generalmente il prurito svanisce il dolore cocente. que: L. 7. Dep. Gen. C. G Milano (6/44). Fabbricato in Aut. Pref. Milano N. 54227/193

Una cura da non trascu

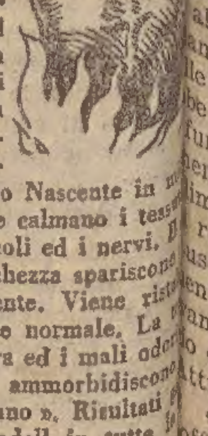
è la cura lassativa, depurativa getale, fatta attraverso i G DI VALS, che puliscono lo sto il fegato, l'intestino, comba la stitichezza e l'obesità elimi i grassi e le tossine. Bast GRANO durante il pasto del ra o coricandosi, preso ogni tre giorni.

Prodotto italiano. In tutte macie. Flacone di 25 grani L Lab. G. Manzoni & C. - Mi Via V. Vela, 5.

(Aut. Pref. N. 3999 del

MALI AI PIE

Calmati in 3 minuti



Immergete i vostri piedi irritati, gonfi ed infiammati in un pediluvio ai Saltrati. Da questi sali curativi si sprigiona l'Ossigeno Nascente in di bollicine che calmano i tes doloriti, i muscoli ed i nervi. fiore e la stanchezza spariscono si istantaneamente. Viene rist una circolazione normale. La razione eccessiva ed i mali odo sano. I calli si ammorbidiscono staccano «a mano». Risultati titi. Saltrati Rodell in tutte macie.

I Saltrati Rodell sono pr fabbricati interamente in

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Una "coincidenza,,

Le flotte sull'Atlantico

Le Marine dei Paesi plutocratici si preparano alla «guerra lunga»?

ROMA, 2

grandi flotte navali e stanno spostandosi verso tico centrale. Le squadre si dirigono in parte Antille e in parte verso occidentale francese. sta zona si riuniranno la fine di febbraio per e- zioni d'insieme. Si tratta complesso di tre navi di due divisioni di incrociatori, ei divisioni di esploratori, flottiglie di torpediniere, di sommergibili e una ortaerei assieme alla for- a appartenente alle squa- queste forze sono da ag- re numerose unità ausi- In tutto si tratta di ol- navi e circa 25.000 uo- i equipaggio.

motivo è chiaro

Home Fleet», la flotta di glese, è già scesa al sud a metà di gennaio. Sul- cio del mese, dopo un attacco alla piazzaforte lterra, una parte di es- trata in Mediterraneo teciparo alla «crociera rile», durante la quale o visitati i porti francesi Algeria, mentre un altro farà le ormai tradizio- site al Portogallo e al o. A metà marzo la flot- sa tornerà a Gibilterra alla flotta del Medi- o per svolgere con essa azioni combinate nelle atlantiche prospicienti. qui si elenca un potente sso di forze: cinque uni- linea, una nave porta- cinque incrociatori, nu- cacciatorpediniere e rgibili e navi ausiliarie Home Fleet»; altrettan- di linea della flotta me- nea assieme a due squa- incrociatori, due navi por- i, quattro flottiglie di torpediniere e una di rgibili con l'immancabile di navi minori e sussi-

Stati Uniti d'America ono anche loro in Atlan- complesso navale e ae- spettacolare. Si tratta navi di vari tipi e di ei con 3000 ufficiali e 000 uomini di equipag- flotta americana del ha passato Panama il naio e si è riunita a dell'Atlantico, assieme ale eseguirà anch'essa e- zioni combinate, dopo di ranno compiute visite di vicinato» in vari Stati America. dichiarato di tutti spostamenti è, come si è to, quello di eseguire manovre sul mare. siano i temi delle ma- stesse non è però detto iera precisa.

mma di controllo

è tanto interesse per tico centrale? La ragio- olto chiara. In questa zo- sano le principali corren- raffico marittimo per il mento dell'Europa dal- ca. Si vuole evidente- assumerne il pieno con- Qualora poi si volessero re per la via del Capo na Speranza le linee di ti del Medio e dell'E- Oriente, anche esse ero a confluire in que- a, il che conferma l'im- a della zona stessa. In trovano inoltre impor- Stati del Sud America quali gli Stati Uniti si irresistibilmente por- fraterno affetto e che entano anche una delle teressanti sorgenti di prime e specialmente ti per l'Europa occiden- porta in sostanza esse- sicuri di poter eserci- controllo assoluto sul- arittime di rifornimen- Europa e nello stesso esercitare una salutare ne su alcuni Stati del erica che non sembra- ora abbastanza docili, dopo gli allettamenti onferenza di Lima. oincidenza delle tre ma- non solo nella stessa zo- anche nello stesso pe- tempo, potrebbe esse- olineata come avente un are significato e cioè di assicurare alle tre Po- il libero uso delle vie o- e, esercitando in pari una risoluta pressione e commerciale sui neu- oli o isolati, in modo da al loro carro. Nell'Ocea- ntico il potere maritti- le Potenze plutocratiche e assolvere la tradizio- funzione di «elemento entale della guerra lun- mentando la loro capa- resistenza attraverso il uso della via oceanica e endo lentamente ma pro- amente quella dell'av- o con l'impedirgliene l'u- attraverso questa azio- continuo e progres- offocamento, l'avversario dovrebbe essere costretto a cedere per collasso interno, anche se vittorioso sugli altri fronti.

Sul Pacifico e sull'Indiano

Riuscirà la manovra anche in futuro? E' da vedersi. L'esperienza della grande guerra è molto vicina e, attraverso le dure lezioni di essa, molti ammaestramenti sono stati assimilati in maniera difficilmente cancellabile. Le possibilità materiali dell'azione sono inoltre condizionate dalle combinazioni degli aggrupamenti avversari.

Bisognerà vedere se in Atlantico ci saranno o no delle possibilità di contrasti maggiori che in passato. Si constata intanto che in Mediterraneo la situazione è del tutto differente. E' questo mutamento di situazione che motiva l'arretramento della zona di controllo nell'Atlantico centrale e di cui le grandi manovre in atto sono chiara manifestazione. Bisognerà poi vedere cosa succederà nell'Oceano Pacifico e nell'Oceano Indiano ed è manifesto come la situazione politica in quegli enormi bacini acquei sia sostanzialmente mutata. I progressi tecnici dei mezzi aggressivi contro il traffico marittimo e di quelli controffensivi sono anch'essi da mettere a calcolo, assieme all'animo con cui i mezzi saranno adoperati, e qui ci sarà forse dato di vedere qualche cosa di nuovo.

I primi lavori in Libia

per accogliere il 28 ottobre la nuova ondata dei 20.000

ROMA, 2

A Tripoli si sono iniziati i lavori per attuare il piano di colonizzazione della Libia per l'anno XVII, che il Duce ha recentemente approvati. Si stanno incominciando le opere, vanno sorgendo i primi cantieri nelle zone prescelte per la costruzione di poderi e di villaggi che il prossimo 28 Ottobre saranno in grado di accogliere i secondi ventimila.

Come è noto, parteciperanno alla nuova emigrazione dalle 1800 alle 2000 famiglie coloniche, che andranno ad abitare altrettanti poderi di cui non meno di 800 sorgeranno in Libia orientale e non meno di mille in Libia occidentale.

All'Ente di colonizzazione della Libia e all'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale, come per lo scorso anno, è stato affidato il compito di valorizzare le zone previste dal piano per l'anno XVII. L'Istituto di Previdenza sociale eserciterà la sua azione beneficatrice in Tripolitania e più precisamente nei territori posti ad occidente dell'Uadi Cam. In totale l'Istituto costruirà 600 poderi.

L'Ente in Tripolitania provvederà all'ampliamento dei comprensori di Breviglieri e di Crispi, con la costruzione complessiva di circa 100 poderi, che logicamente avranno le stesse caratteristiche dei poderi già esistenti nei due comprensori ai quali i nuovi si andranno ad aggiungere.

Sempre in Tripolitania e precisamente nelle zone di Sliten e di Misurata, a cura dell'Ente sorgerà un nuovo grande comprensorio. Vi è prevista per ora la costruzione di 250 poderi, che potranno assumere una diversa caratteristica, a seconda della quantità di acqua artesiana che risulterà esistente nella zona quando saranno completati i lavori di trivellazione.

Ma il programma più vasto l'Ente avrà da svolgerlo nella Libia orientale, dove curerà la costruzione di almeno 820 poderi situati nelle località più adatte, annesse ai comprensori già in atto di Baracca, Oberdan, D'Annunzio e Battisti.

Rapporto di Balbo ai Prefetti

TRIPOLI, 2

Stamane il Governatore generale Maresciallo Balbo, ha tenuto rapporto ai Prefetti delle province libiche.

Il corso allievi ufficiali della Marina per fascisti universitari

ROMA, 2

Le iscrizioni al primo corso preliminare navale 1939-XVII per allievi ufficiali di complemento della R. Marina per fascisti universitari, avranno termine entro il 20 febbraio p. v. Una Commissione medica compirà dal 20 febbraio al 30 marzo p. v. un giro nelle varie città, sedi di Università, per sottoporre a visita medica i candidati ai predetti corsi, che si svolgeranno nella prossima estate presso la R. Accademia navale. Gli studenti che avranno seguito con esito favorevole i corsi preliminari navali, saranno nominati, dopo conseguita la laurea, ufficiali di complemento nei vari Corpi della R. Marina. Ad essi è accordata la riduzione di servizio alle armi da 28 a 14 mesi, da compiersi due col grado di aspirante e dodici col grado di ufficiale. Le domande di partecipazione debbono essere presentate alle Segreterie dei «Guf», sezione navale, delle varie sedi. Gli studenti iscritti ai corsi preliminari navali seguono i corsi preliminari del R. Esercito ed in loro favore è istituito, nel mese di febbraio di ciascun anno, un appello straordinario della sessione autunnale di esami. Gli interessati potranno rivolgersi, per eventuali delucidazioni, alle rispettive Segreterie dei «Guf».

Se scoppiasse la guerra...

Una drammatica discussione alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2

La questione del riarmo e quella delle misure già prese e da prendere per provvedere alla difesa nazionale nel caso d'una guerra che dovesse scoppiare, ha occupato quasi interamente la seduta odierna alla Camera dei Comuni.

Risposta a Roosevelt?

Con quest'ampia discussione il Governo ha voluto quasi certamente impressionare, sia la Camera che l'opinione pubblica, per dare agli inglesi un'idea del disastro che significherebbe una guerra, facendo così della discussione odierna un potente aitidotto alle aberrazioni del Presidente Roosevelt. E' forse stato un bene che questa esposizione — la quale ha prospettato agli inglesi la possibilità di un bombardamento aereo così esteso e improvviso da poter richiedere 250.000 letti per feriti entro sole 24 ore, e da poter magari anche paralizzare completamente il traffico di vettovagliamento delle principali città — sia avvenuta all'indomani del minaccioso atteggiamento assunto dall'ebraismo americano capitanato da un Presidente che, ovviamente vuole la guerra, non arrivando a concepire la possibilità di amichevoli intese fra le democrazie e le dittature.

Alla Camera dei Comuni si è parlato oggi della parte più realistica della politica estera, quella cioè che riguarda la possibilità di un conflitto armato, qualora la situazione internazionale non dovesse condurre a una soluzione di amichevoli sistemazioni. Chamberlain ha fatto l'elogio del modo come funzionano i vari Comitati chiamati a decidere dell'accettazione o meno delle domande dei volontari, ma non ha fatto alcun accenno ai risultati dell'appello al servizio volontario, che, a quanto si afferma, sarebbero tutt'altro che incoraggianti.

Esortazione a formare scorte di viveri nelle case

Da parte sua il Ministro del Commercio ha dichiarato che sarà bene che le madri di famiglia comincino già ora a rifornire di viveri le loro cantine, giacchè — ha detto — sarebbe molto pericoloso attendere l'ultimo momento. Egli non ha dimenticato di aggiungere che le madri di famiglia faranno bene a procurarsi non soltanto viveri, ma anche acqua potabile, dato che la maggior parte delle città inglesi sono fornite di acqua proveniente da serbatoi vulnerabilissimi, mancando nel Regno Unito quasi completamente le sorgenti naturali.

Ha poi preso la parola il Ministro della Difesa Civile. Con un realismo crudo oltre ogni segno, egli ha dichiarato che quaranta milioni di maschere contro i gas sono già state distribuite, che ne sono pronte altrettante e che tra breve saranno pronte non solo le maschere per i bambini, ma anche quelle per gli infanti. Ha poi confermato che 250.000 letti per i feriti più gravi si stanno approntando, in modo da disporne per ogni eventualità.

Fra le molte questioni che sono state discusse vi è stata anche quella del servizio volontario dei giornalisti e dei deputati. Per i giornalisti il Ministro della Difesa ha dichiarato che si stanno prendendo provvedimenti affinchè, in caso di guerra, il servizio dei giornali non cessi completamente; per i deputati il Ministro ha dichiarato ch'essi restino liberi di arruolarsi o meno, ma che nessun obbligo verrà loro fatto al riguardo.

Per una pensione ai vecchi deputati

Il Primo Ministro ha confermato tale dichiarazione aggiungendo che ogni deputato deve decidere da se stesso e, in caso affermativo, indicare la natura del servizio che può prestare.

Con 204 voti favorevoli e 103 contrari è stata approvata ai Comuni una proposta del deputato Pownall per la creazione di un fondo che permetta di corrispondere una pensione agli ex deputati di una certa età e un dato numero di anni di servizio. La proposta suggerisce che il fondo non deve gravare sullo Stato, ma unicamente sui deputati i quali vi contribuiranno mediante il pagamento mensile di una sterlina da detrarsi dal loro stipendio che, come è noto, ammonta a 600 sterline annue.

Il Primo Ministro ha dichiarato che lasciava i deputati liberi di votare la proposta a loro piacimento, ma ch'egli l'avrebbe votata favorevolmente, trattandosi di una iniziativa di mutua assistenza che non costituisce alcun aggravio per l'erario. La proposta è stata così approvata. In un secondo tempo dovrà però essere approvato il progetto di legge che la sanzionerà.

La relazione di Solmi al Duce sul Codice di Procedura civile

Processi semplici e rapidi

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto oggi il Ministro Solmi, il quale Gli ha presentato il progetto definitivo del nuovo Codice di procedura civile. Il Guardasigilli ha illustrato particolarmente le linee fondamentali del progetto, che ha tenuto conto delle osservazioni e proposte pervenute in larga copia sul progetto preliminare da parte delle autorità giudiziarie, accademiche e forensi. Il nuovo progetto rende il processo semplice e rapido, quale è richiesto dal nuovo spirito della Rivoluzione delle CC. NN. e dalle esigenze richieste dalla nuova vita economica della Nazione. Per raggiungere questi fini esso rinvigorisce i poteri del giudice ed eleva la funzione della Magistratura, ma nello stesso tempo realizza in forme concrete la collaborazione delle parti e dei patroni nell'accertamento della verità e nel raggiungimento di una giustizia pronta ed umana.

Nel manifestare il Suo compiacimento il Duce ha impartito disposizioni affinchè la riforma possa essere portata a termine sollecitamente, stabilendo in pari tempo che il progetto sia subito trasmesso alla Commissione parlamentare per il prescritto parere.

Le altre udienze

Il Gen. Spiller e la baronessa Menzinger

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il sen. Gen. Spiller, Podestà di Mantova, che Gli ha riferito sui problemi più urgenti di quella città.

Ha ricevuto la baronessa Teresita Menzinger, presidente della Associazione nazionale tra le famiglie dei Caduti in guerra, che Gli ha riferito sull'andamento dell'Associazione, la quale ormai accoglie tutte le famiglie dei Caduti.

Il Duce per la vedova ed i cinque figli dell'eroico operaio Chiorboli

ROMA, 2

Il supplemento n. 2 del *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica reca:

Il 27 gennaio corr. l'operaio della Direzione studi ed esperienze di Guidonia, Aldo Chiorboli, si lanciava generosamente verso un apparecchio da caccia caduto in fiamme, per tentare di salvare il pilota. Preso anch'egli dal rogo, riportava gravissime ustioni, in seguito alle quali, dopo due giorni di sofferenze, decedeva.

Aldo Chiorboli, da Francolino (Ferrara), squadrista valoroso della vigilia, padre di cinque teneri figli, fascista fervente, operaio esemplare, durante le lunghe ore della vana lotta contro la morte, sempre presente a sè stesso e conscio della fine prossima, non cessava di esaltare l'Aviazione, la Patria fascista e il Duce, dicendosi fiero di aver offerto la vita per tentare di salvare un pilota.

Il Duce, Ministro per l'Aeronautica, ha ordinato: 1) che venga inoltrata proposta di medaglia di oro al valor civile alla memoria; 2) che venga al Caduto intitolata una via di Guidona; 3) che venga provveduto all'alloggio gratuito della vedova e dei figli sino alla maggiore età dell'ultimo nato; 4) che il Ministero dell'Aeronautica provveda alla esistenza dei figlioli sino alla maggiore età accogliendoli, appena possibile, fra le proprie maestranze. Aldo Chiorboli: Presente!

Per il Ministro: *Valle*

100.000 lire offerte dalla Federazione commercianti olio al Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio, accompagnati dal presidente dell'Associazione fascista dei commercianti, i dirigenti la Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio e la presidenza della Compagnia italiana importatori oleari, i quali gli hanno riferito sull'attività svolta, nei confronti con l'estero, dalla Compagnia stessa durante l'anno XVI. In tale occasione i dirigenti la Federazione hanno messo a disposizione del Partito la somma di lire 100 mila.

Il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo gradimento per l'offerta, che ha destinato a favore della G. I. L., ed ha preso atto con compiacimento di quanto riferitogli dai dirigenti sull'attività della Federazione nazionale.

Figure che scompaiono

Il deputato Gen. Gangitano

ROMA, 2

A Canicattì (Agrigento) è morto dopo lunga malattia Luigi Gangitano, Generale di Corpo d'Armata deputato alla Camera fascista.

La morte dell'illustre parlamentare ha suscitato vivo cordoglio specialmente in Sicilia.

Il convegno jugoslavo-romeno

Una grande strada Trieste-Costanza

La Romania decisamente incamminata sulla via del realismo — Un accenno di Gafencu al discorso di Hitler

BELGRADO, 2

Il Ministro degli Esteri romeno, che in mattinata si è recato sul monte Avala a rendere omaggio alla tomba dei Caduti jugoslavi, ha ricevuto oggi, in compagnia del Presidente Stojadinovic, al Ministero degli Esteri, i rappresentanti della stampa. Il Presidente Stojadinovic ha dato personalmente lettura del seguente comunicato:

«La visita che S. E. il signor Gregorio Gafencu, Ministro degli Esteri del Regno di Romania, ha fatto al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri S. E. Stojadinovic a Belgrado il primo e il due febbraio, allo scopo di entrare in diretto contatto con lui, ha dato occasione ai due uomini di Stato di esaminare tutte le questioni che interessano la Romania e la Jugoslavia. Durante questo scambio di idee essi hanno constatato la loro perfetta identità di vedute e la reciproca volontà di continuare a mantenere gli stretti rapporti che esistono tra i due Paesi amici ed alleati.

Nello stesso tempo è stato confermato che i due Paesi, la Romania come la Jugoslavia, sono ispirati al desiderio di creare e di mantenere con gli altri Paesi, e in primo luogo con i loro vicini, i rapporti basati su una pacifica e costruttiva collaborazione».

Il Ministro Gafencu ha fatto seguire alla lettura del comunicato un breve discorso in cui, dopo avere rilevato la politica realistica che la Romania vuole condurre, sforzandosi di comprendere le necessità di vita, di lavoro, di produzione e di scambi dei popoli e degli Stati «così come è stato proclamato in questi giorni dal capo di un grande Paese», ha detto che nei colloqui avuti con Stojadinovic sono stati esaminati, fra gli altri, i problemi di trasporto e di comunicazione tra i due Paesi.

«Abbiamo esaminato con speciale interesse — egli ha detto — il progetto della costruzione di una grande strada moderna che unirà direttamente il Mare Adriatico al Mar Nero e partendo da Trieste e Postumia passerebbe per Lubiana, Zagabria, Belgrado, le porte di ferro, Turnu Severinu, Kralova, Bucarest e Costanza.»

Il signor Gafencu è intervenuto ad un pranzo intimo offerto in suo onore nella villa di Stojadinovic e alle 22.50 ha lasciato la città, salutato alla stazione dal Presidente Stojadinovic e da numerose personalità.

L'Urrs ha rotto le relazioni con l'Ungheria

MOSCA, 2

E' annunciato ufficialmente che l'Unione sovietica ha interrotto formalmente le relazioni diplomatiche dirette con l'Ungheria, perchè quest'ultima ha aderito al patto anticomintern. Il comunicato ufficiale che dà tale annunzio aggiunge che l'Unione sovietica ha deciso di chiudere la sua Legazione a Budapest ed ha chiesto all'Ungheria di chiudere la propria a Mosca. *(United Press).*

Benes inviato in America dall'Internazionale giudaica

LONDRA, 2

Il Presidente del Consiglio cekoslovacco Benes, rifugiato a Londra, è partito oggi per gli Stati Uniti per tenervi una serie di conferenze. Si ritiene tuttavia che la sua missione sia invece politica e che sia incaricato dall' Internazionale ebraica di un'azione di propaganda contro gli Stati totalitari negli Stati Uniti.

Il naviglio subacqueo tedesco sarà pari a quello inglese

LONDRA, 2

Una nota diramata stasera dal Foreign Office conferma che la Germania ha deciso di costruire nuove unità subacquee fino al raggiungimento della parità con il Commonwealth britannico.

La nota aggiunge anche che la Germania ha deciso di armare i suoi due incrociatori «K» e «L» di 10.000 tonn. attualmente in corso di costruzione in modo da farne incrociatori di categoria A anzichè di categoria B.

La stessa nota rileva che ciò facendo la Germania esercita un diritto sancito dai trattati ma che la cosa è interpretata nei circoli inglesi come una prova di irrigidimento dell'atteggiamento germanico la quale evidentemente non ha tenuto alcun conto delle proposte dei rappresentanti britannici.

Processi e arresti di terroristi irlandesi in Inghilterra

Uno stemma reale distrutto a Kork

LONDRA, 2

Oggi sono comparsi davanti alla Corte di polizia di Londra 12 uomini e davanti a quella di Manchester cinque uomini e due donne, imputati di reati connessi con i recenti attentati terroristici compiuti dagli irredentisti irlandesi.

Nella Corte di polizia di Londra è stato rilevato che sono stati confiscati in casa degli arrestati, oltre una grande quantità di esplosivi, anche un'uniforme dell'aviazione militare, una divisa di portalettere, numerose buste e carta da lettera di vari uffici governativi e informazioni e piante di aeroplorti, fabbriche d'armi e di altri stabilimenti militari. Si ritiene che i cospiratori stavano preparando un grosso colpo, che il tempestivo intervento della polizia ha sventato.

A Kork, in Irlanda settentrionale, nelle prime ore del mattino un gruppo di uomini mascherati e armati ha fatto irruzione nell'Università e, dopo aver legato e imbavagliato il guardiano notturno, ha reso irriconoscibili a colpi di martello lo stemma della Casa Reale britannica. Alla Camera dei Comuni il Ministro degli Interni Sir Samuele Hoare ha dichiarato che sono stati tratti in arresto complessivamente 33 terroristi irlandesi e che le ricorche della polizia continuano attivamente.

I Reali danesi di passaggio per Parigi

PARIGI, 2

Il Re e la Regina di Danimarca sono partiti questa sera, alle 20, da Parigi alla volta di Cannes, dove soggiorneranno un mese. Alla partenza, a salutare i Sovrani di Danimarca erano le Principesse Giorgia ed Eugenia di Grecia e i Principi Radzivill e Renato di Borbone-Parma.

Il Re di Svezia a Berlino in viaggio per Nizza

BERLINO, 2

Il Re di Svezia, che si reca a Nizza, è qui giunto con il suo seguito e resterà un giorno nella capitale del Reich. A ricevere il Sovrano erano il nipote Principe Gustavo Adolfo, il Ministro di Svezia, il personale della Legazione e gli ufficiali svedesi che partecipano al Concorso ippico internazionale. Era anche presente il Ministro von Doernerg, capo del protocollo.

Le relazioni franco-turche

L'Ambasciatore Massigli a Parigi

PARIGI, 2

Si apprende che l'Ambasciatore di Francia ad Ankara, Massigli, recentemente arrivato in sede, verrà per alcuni giorni a Parigi per discutervi importanti questioni concernenti la sua missione.

La prossima conclusione di un accordo culturale italo-nipponico

ROMA, 2

Si ha notizia oggi di una riunione svoltasi in questi giorni a Parigi fra gli Ambasciatori giapponesi a Roma, a Londra, a Berlino e a Brusselle. La riunione è stata limitata ai rappresentanti di queste importanti capitali, giudicandosi non facile la convocazione di tutti i diplomatici giapponesi in Europa. A proposito di questa conferenza, fra le svariate interpretazioni corse nella stampa internazionale, la più attendibile è che la conferenza di Parigi sia stata determinata dalla particolare circostanza della recente venuta in Europa di S. E. Shiratori il quale, come si sa, è il nuovo Ambasciatore nipponico in Italia. Il Ministro degli Esteri giapponese avrebbe incaricato cioè S. E. Shiratori di convocare i suoi colleghi d'Europa e di metterli al corrente della situazione politico-militare in Estremo Oriente.

E' questa la prima conferenza del genere che si tenga in Europa e ad essa altre seguirebbero. Si dice anzi che la prossima conferenza si terrebbe a Roma. Non è improbabile che uno degli argomenti esaminati a Parigi possa essere stato il triangolo Berlino-Roma-Tokio. Sembra sia considerato utile a tale proposito l'approfondimento della mutua conoscenza del tipo di civiltà di ciascuno dei Paesi partecipanti. Al fine suddetto concorrono i soli scambi culturali.

E' prossima la conclusione di un accordo culturale fra l'Italia e il Giappone, con scambi di professori, studenti, conferenze, esposizioni e altre manifestazioni. Dell'accordo in parola fu efficace preludio la visita che una Missione italiana compì lo scorso anno nel Giappone, dov'ebbe accoglienze indimenticabili e dove furono stretti legami d'indiscutibile utilità culturale e politica.

L'adesione ufficiale del Giappone all'Esposizione mondiale di Roma

TOKIO, 2

L'*Asahi* annuncia la prossima adesione ufficiale del Giappone all'Esposizione che si terrà in Italia nel 1942.

Il Ministro degli Esteri del Manciukuò ha fatto conoscere, per il tramite della R. Legazione a Hsing King, che il Governo mancese ha aderito, in linea di massima, all'invito rivoltogli per la partecipazione all'Esposizione universale di Roma.

Istituzione di premi per le famiglie numerose

ROMA, 2

Per celebrare degnamente la storica seduta del 3 marzo 1937-XV, in cui il Gran Consiglio del Fascismo fissò le direttive per il perfezionamento della politica demografica del Regime e decise la costituzione dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, la Giunta esecutiva dell'Unione stessa ha deliberato d'istituire per ciascuna provincia del Regno tre premi da assegnare alle coppie più giovani che abbiano il maggior numero di figli viventi nati nel minor numero di anni.

Sono ammesse al concorso le famiglie già iscritte all'Unione e cioè quelle che hanno un minimo di 7 figli viventi. Entrambi i coniugi debbono essere di razza italiana e di età non superiore ai 45 anni. Nel numero dei figli saranno considerati soltanto quelli germani, nati durante il matrimonio. A parità di condizione, saranno preferite le famiglie che abbiano maggior numero di figli a carico e particolari benemerenze militari e fasciste.

Gli interessati dovranno rivolgersi per conoscere le dettagliate modalità del concorso alle Sezioni provinciali dell'Unione e ai rispettivi fiduciari di nucleo comunale. I premi saranno distribuiti in ogni capoluogo di provincia con una cerimonia in cui, alla presenza di tutti i fiduciari comunali, sarà celebrato il secondo annuale dello storico atto che segnò la nascita dell'Unione fra le più benemerite famiglie italiane.

Il nuovo contratto di lavoro per gli addetti ai panifici

ROMA, 2

E' stato concluso il nuovo contratto nazionale di lavoro che regola i rapporti fra le 35 mila aziende di panificazione e 50 mila lavoratori.

Il contratto presenta alcune importanti innovazioni rispetto al precedente patto di lavoro come la disciplina delle squadre di lavorazione, il loro organico costituzionale, che ha lo scopo di immettere nei panifici un numero adeguato di operai specializzati.

Per quanto riguarda l'apprendistato, il contratto è informato a concetti limitativi così, come per il sistema di retribuzione, si è stabilito per i fornai di prima e seconda categoria il cottimo pieno o il quintalato. E' stata inoltre costituita una Cassa ferie rivolta a garantire ai lavoratori il reale godimento delle ferie

La costruzione dello Stadio olimpico sulle pendici di Monte Mario

ROMA, 2

Addossato alle pendici di Monte Mario sta sorgendo lo Stadio olimpico che completerà tra non molto le grandi costruzioni della città della giovinezza al Foro Mussolini. Il nuovo impianto sarà teatro di competizioni sportive di ogni genere e quasi certamente sede delle Olimpiadi, che toccherà all'Italia di organizzare nel 1944. Attualmente la capacità dello Stadio è di 10.000 persone, cifra che sarà portata a centomila. Infatti tutto intorno alle sette gradinate costruite in un primo tempo, ne saranno aggiunte altre 21. Si ritiene che la prima parte dei lavori di ampliamento delle tribune sarà ultimata entro il 21 aprile. Sul lato sinistro dello Stadio olimpico verrà eretta la tribuna d'onore, a fianco della quale per tutti e due i lati saranno costruite altre due tribune. Il totale delle gradinate a sinistra dello Stadio sarà perciò di 49.

Due cavatori sepolti da una frana di pozzolana

ROMA, 2

Un gravissimo incidente, nel quale hanno trovato la morte due operai, i fratelli Giuseppe di anni 36 e Bernardino Bisellетti, di anni 28, è accaduto in frazione Parrocchietta.

I due fratelli, addetti alla cava di pozzolana che si trova nella suddetta località, erano intenti al proprio lavoro quando, improvvisamente, si staccava dalla parete una grossa frana di oltre 10 metri cubi che li travolgeva e li seppelliva.

Alcuni compagni di lavoro accorrevano immediatamente sul luogo dove si era verificata il disastro e si ponevano alacremente al lavoro per trarre in salvo i camerati, ma purtroppo, dopo lunghi sforzi, i due operai sono stati estratti già cadaveri.

L'oblazione dei ceri al Papa per la festività della Purificazione

CITTA' DEL VATICANO, 2

Per la ricorrenza della festività della Purificazione, stamane si è svolta la tradizionale oblazione dei ceri al Pontefice da parte delle basiliche patriarcali, delle basiliche minori, delle Collegiate, delle chiese parrocchiali, dell'Ordine di Malta, dei seminari, dei collegi, degli ordini religiosi e di altre istituzioni ecclesiastiche.

La Conferenza per la Palestina

Restaurazione del Califfato o Federazione degli Stati arabi?

CAIRO, 2

L'*Ahram* riceve da Londra che si sono iniziate conversazioni fra il Ministro inglese delle Colonie ed i delegati arabi. E' stato stabilito che la Palestina sia rappresentata alla Conferenza esclusivamente dal Consiglio superiore arabo. L'importanza della Conferenza risulta intanto accresciuta dall'attuale momento internazionale. Le conversazioni attuali si aggirano sulle ripercussioni che potrà avere il contegno degli arabi circa la questione palestinese e sulla posizione dell'Inghilterra in oriente. Negli ambienti ufficiosi inglesi si prospetterebbe la creazione di una Federazione araba, con la partecipazione della Siria e di altri Paesi.

Il *Mokattam* scrive che le smentite date dalle rappresentanze diplomatiche dell'Egitto circa la restaurazione del Califfato riguardano il contegno degli ambienti ufficiosi egiziani. La questione, infatti, non concerne solo l'Egitto, ma tutto il mondo islamico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Offerte per il trasporto in Italia delle gloriose salme di Bligny

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per il trasporto in Italia delle gloriose salme di Bligny:

Dai dirigenti e dagli impiegati delle Assicurazioni Generali lire 2.807. Dagli allievi del R. Istituto tecnico nautico lire 77. Dagli allievi del R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca» lire 100. Dal csq. Balilla Fabio Fabbrovich lire 20.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il collegio sindacale hanno ispezione durante il mese di gennaio i Fasci di Combattimento di Duttogliano, Divaccia, Monfalcone, Pieris, Senosecchia, Sgonico e Ronchi dei Legionari.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta da parte del dott. ing. Giorgio Ricordi la somma di lire 100 a favore della costruenda Casa del Fascio. Il Segretario federale ha ringraziato.

La Consulta di Cossana ricevuta da S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione della Consulta di Cossana. Ieri mattina i consultori accompagnati dal Podestà si sono recati al palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito, per l'assenza di S. E. il Prefetto, nelle mani del Viceprefetto, il quale ha rivolto loro cordiali parole di compiacimento.

Le nuove opere portuali dell'Istria

Abbiamo da Roma, 2:

Molte opere portuali sono state portate a compimento nell'Istria e numerose altre sono già in esecuzione. Tra l'altro viene annoverato il molo diga di Isola d'Istria, della lunghezza di m. 210, la diga di Cittanova, lunga m. 230, la diga di Parenzo, lunga m. 200, il molo Nazario Sauro di Rovigno, lungo m. 80 e prolungato di altri m. 20. Tutto questo complesso di opere, informa l'Agenzia «Gea», mira ad assicurare protezione al numeroso naviglio da carico e a decongestionare il movimento commerciale.

Mario Granbassi

Nel trigesimo della Sua morte eroica Mario Granbassi è presente allo spirito nostro, è vicino al nostro cuore, col Suo bel sorriso sul volto di fanciullo e il mite, penetrante occhio che rispecchiava interamente il candore della Sua anima, la Sua fede incorrotta, il Suo saldo, schietto proponimento di vivere e di lottare, e di ardere nella luce e nella fiamma delle idealità fasciste. Sopra il Suo tavolo di lavoro abbiamo collocato la Sua immagine; da quelle care sembianze viene a noi il conforto col sentimento di averLo tuttora tra noi, attivo e instancabile; ma più austero ci viene, da quella Sua nobile vita e dal Suo sacrifizio, l'esempio, a noi, che Gli fummo fratelli nel quotidiano lavoro, e ai camerati giovani e anziani che ebbero la ventura di conoscerLo e di amarLo, e che oggi e sempre, con noi, con la città, con la provincia, Lo onorano e Lo onoreranno chiamando il Suo nome ed esaltandosi in Esso.

La signora Fernanda Granbassi ci ha indirizzato una nobile lettera, nella quale esprime in termini commossi la sua riconoscenza per le onoranze rese alla gloriosa memoria del suo Mario e ci prega di renderci interpreti della sua profonda gratitudine presso alle autorità, alle gerarchie e a quanti hanno voluto rivolgerle parole di conforto.

Messa da campo all'Università

Domenica sarà celebrata presso la R. Università una Messa da campo per onorare la memoria di Mario Granbassi. Tutte le dipendenti Camicie Nere sono comandate a presentarsi alle 9 precise in uniforme di marcia. La Messa avrà inizio alle ore 10.

La sistemazione dell'Ampelea

In questi giorni è stata portata felicemente a termine la sistemazione dell'importante industria per i prodotti alimentari «Ampelea». La presidenza della Società viene assunta dal deputato Larocca di Bari mentre il posto di amministratore delegato sarà coperto dall'avv. Augusto D'Alessio. Con questa sistemazione l'«Ampelea» si assicura importanti possibilità per lo sviluppo del suo proficuo lavoro.

Il nuovo direttore di Sede della Banca Nazionale del Lavoro

E' giunto e si è insediato nella locale sede il nuovo direttore della Banca Nazionale del Lavoro comm. Giacinto De Toma fascista di vecchia data, combattente, capitano dell'Esercito. Egli ha svolto all'estero una lunga carriera bancaria. Fu per molti anni alla Banca Italo-Egiziana nelle varie sedi dell'Egitto. Ora proviene dalla sede di Catania della Banca Nazionale del Lavoro dove negli anni della sua permanenza ha assicurato all'istituto una solida affermazione.

Al comm. De Toma, chiamato a dirigere la sede triestina dell'importante Istituto, porgiamo il nostro caloroso benvenuto.

L'odierna serata all'Associazione italo-germanica

Rammentiamo che stasera alle 21, sotto gli auspici dell'Associazione italo-germanica di cultura, l'illustre prof. Herbert Cysarz, ordinario di germanistica alla Università di Monaco, terrà nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6 l'attesa conferenza sul tema «Führender oder dienender Geist?», dando uno sguardo alla letteratura tedesca degli ultimi cent'anni. L'alta spiritualità dell'argomento e la fama dell'oratore promettono una serata di particolare godimento intellettuale. Sono invitati ad assistervi tutti gli aderenti all'Associazione e i fascisti in genere.

TRIESTE CHE SI RINNOVA

La sistemazione di Piazza Goldoni

Un chiosco tranviario - Un luogo di decenza sotterraneo - La fontana di Piazza Ponterosso

La questione del chiosco di ricovero per gli utenti tranviari in piazza Goldoni ci risulta che è allo studio per essere risolta in maniera definitiva.

Come è facile intendere il chiosco stante la maggiore intensità del traffico tranviario della piazza, la quale per se stessa rappresenta il centro se non di figura di convergenza delle principali comunicazioni cittadine, occuperà uno spazio più ampio di quelli già costruiti altrove per cura dell'«Acegat», e precisamente della Direzione delle tranvie.

Comunque, la costruzione del chiosco in discorso non può essere disgiunta dall'attesa sistemazione della piazza da parte dell'Ufficio dei Lavori pubblici comunali, sistemazione che, crediamo, non tarderà molto. Già un progetto riguardante il chiosco è stato presentato al Comune per l'approvazione, e pare che i due uffici — la Direzione delle tranvie e quella dei Lavori pubblici — siano sulla via di un accordo completo in merito.

Ma il lavoro non è così semplice come a prima vista potrebbe apparire. Il chiosco, in altre parole, dovendo servire per il riparo dei passeggeri su direzioni opposte, imporrà lo spostamento dei binari centrali, in modo da concedere spazio sufficiente fra un binario e l'altro, per la sua costruzione. Se non erriamo, insomma, avrebbe una doppia uscita: una per le linee in discesa, l'altra per quelle in salita.

Circa la sistemazione della piazza, come abbiamo rilevato altra volta, essa comporterebbe una correzione della cordonata della sopraelevazione dal lato delle linee di corsa tranviaria. Inoltre sarebbe intenzione del Comune di creare un luogo di decenza sotterraneo a similianza di quelli già esistenti; infine sarebbe da decidere ciò che conviene porre al centro della piazza. Abbiamo accennato alla possibilità di trasferire ivi la graziosa fontana seicentesca attualmente in piazza Ponterosso, destinando inoltre lo spazio intorno alla fontana stessa al mercato dei fiori, il quale rintanato com'è in quella specie di nicchia circolare del mercato coperto non rende, naturalmente, per lo meno il colore che avrebbe se forse all'aperto, e in un'ubicazione piena di movimento come la piazza Goldoni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 2 febbraio 1939-XVII	
NATI VIVI	6
maschi 3, femmine 3.	
NATI MORTI	1
MORTI	14
MATRIMONI	10

All'Associazione medica triestina

Questa sera alle ore 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la IX seduta scientifica nella quale parlerà il prof. Piero Gall sul tema: «Le vicende storiche del forcipe», con proiezioni e presentazione di testi originali.

"Autarchia ed espansione aeronautica" all'Istituto di Cultura Fascista

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Dante, viale Regina Margherita 5, il prof. Mario Luigi Fietta terrà una conversazione sul tema «Autarchia ed espansione aeronautica». L'oratore, aviatore ed appassionato studioso di problemi aeronautici, illustrerà l'opera poderosa che per impulso del Governo fascista la nostra aeronautica ha svolto per il conseguimento della propria indipendenza autarchica, sia nel campo dei rifornimenti, che in quello delle costruzioni. Tratterà quindi delle mirabili affermazioni che la nostra industria aeronautica ha compiuto nel campo dell'espansione, balzando ad occupare uno dei primissimi posti nel mercato mondiale. Con un largo corredo di proiezioni presenterà i più significativi apparecchi civili e militari italiani che si sono maggiormente affermati anche nelle aviazioni estere, fino ai modernissimi «Nardi», che nel campo del gran turismo rappresentano l'ultima parola della tecnica costruttiva.

La conferenza Lanza sulla razza. Ha avuto luogo nella sala del Dopolavoro artigiano «Alessandro Mussolini» l'annunciata conferenza razziale, tenuta dal camerata Ugo Lanza del centro razzistico del «Guf». Era presente un folto pubblico di artigiani e di soci del Dopolavoro. L'oratore ha esposto le ragioni politiche ed umane che hanno indotto il Fascismo a sancire con leggi il problema della razza dopo la conquista dell'Impero, per quanto il problema razziale non fosse nuovo nella concezione e nella dottrina fascista. Egli ha inquadrato il problema negli aspetti in cui s'è presentato nelle nostre prime colonie, nel periodo delle operazioni belliche e nel sistema di vita coloniale che andava creandosi dopo la grande conquista. Ha chiuso la conferenza parlando del lato umano del problema. Il pubblico ha rivolto al camerata Lanza vivi e calorosi applausi di consenso.

La morte di Almerico [Benco]

E' spirato l'altro giorno [per en]fisema polmonare compl[icato da] altre malattie che in que[sti ultimi] anni lo travagliarono, il [...] Almerico Benco, fervent[e pa]triota della vigilia, fasc[ista di an]tica data, fratello ama[to del] nostro Silvio Benco e d[...] Benco volontario di gue[rra. Il de]funto fu per trent'anni [impiegato] all'«Acegat», e per rag[ioni di salu]te, or è qualche anno, è [stato col]locato a riposo. Tutta [la vita] di spirito italiano e p[...] stazioni patriottiche tr[...] vita di Almerico Benco, c[he] tenne in gioventù ai [...] avanzati del partito irre[dentista] trascorse gli anni comba[ttendo per la] causa nazionale alla So[cietà Gin]nastica, alla «Giovane T[rieste»] coprì anche cariche, e [...] prese parte alle riunioni [...] lieri della Morte.

Non vi fu dimostrazion[e] alla quale Almerico Benc[o si sia] assentato e talvolta fu [...] restato. Spirito avanzato [...] to, trovandosi in quegli [...] di ardore tra amici, egli [...] imprudentemente ad un[...] sotto la cascata di Val [...] che fu la prima causa de[i] vi disturbi artritici che [...] tarono per tutta la vita [...] va ricollegata anche la [...]

Patriota esemplare, [...] Benco fu ottimo padre d[i famiglia] e la sua scomparsa ha [...] nelle file dei combattenti [...] dentismo e tra i vecch[i ...] largo e commosso rimpi[anto ...] mattina, in forma strett[a...] miliare si sono svolti [...]

Porgiamo al nostro Sil[vio ...] e alle congiunte famiglie, [...] condoglianze.

I funerali della sign[ora ...] madre del volontario [...]

Ieri mattina si sono svo[lti i fune]rali della compianta sig[nora Vir]ginia Jus, madre del [...] Luigi Jus, tenente dei b[ersaglieri] decorato di medaglia di br[onzo, ca]duto nella grande guerra. [Ai fune]rali hanno preso parte le [rappre]sentanze delle Madri e ve[dove dei] Caduti in guerra, del G. R[...] rara Sassi», sezione femm[inile ...] comandi della 58.a Legione [«S. Giu]sto» e Coorte complemen[to ...] sezione combattenti [...]

La defunta, donna di s[...] patriottici, all'epoca delle [...] offrì alla Patria, tra l'alt[ro ...] daglie che il proprio figli[o] aveva guadagnato sul ca[mpo ...]

Al marito, alle figlie e [...] mente al volontario, Mar[...] nente i. c. e capomanip[olo della] 58.a Legione «S. Giusto», [...] vive condoglianze.

Funerali. Oggi avranno [luogo i] funerali del compianto [...] Guido Severi. I capimest[ri ...] sultori e gli artigiani de[...] nità pittori decoratori so[no invitati] di'ntervenire ai funeral[i che si] svolgeranno alle ore 15 [dalla cap]pella dell'ospedale Regina [...]

Una mostra alla Stazione Marittima accoglierà le opere d'arte dei Littoriali

La prima fase, che può chiamarsi di selezione per i Littoriali, è costituita dai Prelittoriali del «Guf» che si svolgono nelle città di sede universitaria.

Prelittoriali della Cultura

Trieste ogni anno ha dato il suo valido contributo a questi concorsi di fascisti universitari. Quest'anno, poichè l'ambito compito di organizzare i Littoriali della Cultura e dell'Arte è affidato alla nostra città, anche più vasta sarà la partecipazione degli studenti universitari a questi cimenti che decreteranno il loro grado di preparazione alla vita attiva del Regime.

Come ogni altra iniziativa del Fascismo, anche i Littoriali — e non solo quelli della Cultura e dell'Arte, ma anche quelli dello Sport — sono in continua evoluzione, per la ricerca della formula perfetta con la quale si riesca ad ottenere il massimo rendimento dei giovani universitari in ogni settore. Si cerca quindi di arrivare a questo punto mediante un adeguato perfezionamento del programma che regola i Prelittoriali, la cui organizzazione è entrata ormai nella sua fase culminante, specialmente nella nostra città, che vuole adempiere degnamente alla consegna affidatale dal Duce.

Quest'anno i Prelittoriali della Cultura e dell'Arte, nella Venezia Giulia, si svolgeranno col sistema cosiddetto «decentrato»: per avere cioè maggiori adesioni da parte dei fascisti universitari appartenenti anche alle altre provincie, si organizzeranno a Pola, Fiume, Gorizia e Udine, alcuni convegni prelittoriali che daranno certamente i frutti sperati. Si terrà in seguito a Trieste un convegno prelittoriale per i partecipanti della regione, convegno che radunerà e selezionerà gli universitari giuliani con severi criteri.

A questa innovazione si deve aggiungere un'altra: quella della Leva culturale — a somiglianza di quella sportiva — fra i fascisti universitari iscritti al primo corso di una Facoltà, i quali dovranno partecipare d'obbligo ad uno dei 14 convegni prelittoriali.

Tralasciando di esporre il programma e il regolamento dei Prelittoriali dell'Anno XVII, è doveroso però accennare al carattere che avrà questa manifestazione dello spirito e della cultura della giovane Italia, manifestazione che, insieme con i Littoriali, è la più imponente Leva di massa fra i giovani studiosi cresciuti nel clima del Littorio. Così, nei convegni di politica, il razzismo sarà trattato quale principio spirituale e politico della Rivoluzione e se ne illumineranno i rapporti con i valori della tradizione italiana (romanità, cattolicesimo, Rinascimento e Risorgimento). Nel convegno di politica estera si discuteranno i fondamenti nazionali e storici delle rivendicazioni e delle aspirazioni italiane.

I due temi sono impostati esclusivamente sui problemi contingenti ed immediati della Nazione: quindi tanto più interessanti ed avvincenti in quanto daranno modo ai partecipanti di esporre il loro pensiero, facendone così direttamente partecipi alla vita del Regime.

Larga partecipazione di triestini

Per quanto riguarda l'organizzazione dei Littoriali a Trieste, si è iniziata fra i fascisti universitari e i professori delle Facoltà un'attiva e proficua collaborazione. Le iscrizioni degli studenti triestini supereranno e già superano al cento per cento quelle degli anni passati. Si procede intanto alla formazione delle Commissioni per i convegni che, per quanto si può dire, si terranno nelle aule della Università o in qualche sala cittadina.

I convegni saranno divisi in quattro gruppi di tre, per avere fra di loro un certo distacco. Durante la mattinata dei giorni stabiliti si procederà alla selezione, nel pomeriggio alla discussione.

Nel frattempo è stato approvato dalla Segreteria centrale dei «Guf» l'organizzazione della grande Mostra littoriale d'arte che raccoglierà le opere degli studenti universitari di tutta Italia, nelle sale della Stazione Marittima, mentre, per evidenti necessità di spazio e per la maggiore partecipazione prelittoriale, la Mostra prelittoriale sarà allestita nel padiglione del Giardino Pubblico. A questa Mostra parteciperanno naturalmente anche le opere dei fascisti universitari delle altre provincie giuliane.

SOLIDARIETA' FASCISTA

La refezione scolastica

Quanti sono i figli del popolo assistiti? Cibi sani e abbondanti - La preghiera

Dal primo dicembre dello scorso anno in tutte le scuole elementari di Trieste e della Provincia viene distribuita la refezione. Quanti sono i figli del popolo assistiti dalla «Gil»?

Non ha importanza il numero, quanto lo spirito di solidarietà nazionale che attraverso questa nobile istituzione viene diffuso e crea un'atmosfera di quasi religiosa unione fra essa e le famiglie numerose e degne di ottenere questa forma di assistenza a vantaggio dei bimbi. La difesa della razza, in un'opera tanto benefica, si concreta, passa dalla concezione dottrinaria a quella realizzatrice.

5300 razioni giornaliere

Partecipano alla refezione scolastica giornalmente 5300 bambini: cifra eloquente, che documenta la importanza di questa assistenza nobilissima. Ogni scuola elementare provvede alla distribuzione, perchè ogni scuola è dotata di locali per i servizi di cucina e di un capace e luminoso refettorio.

La refezione consiste in una sana e nutriente minestra, un pezzo di pane e, al venerdì, inoltre frutta fresca. Due volte la settimana i ragazzi ricevono la pasta asciutta con carne. Il mercoledì e sabato si aggiungono alla minestra anche dei cotechini. Il dietario risulta in tal modo variato ogni giorno.

Gli insegnanti assistono alla distribuzione della refezione e ne disciplinano l'andamento. Spesso autorità e incaricati della «Gil» visitano le cucine e i refettori durante la refezione, che viene somministrata di massima alle 12.45.

Secondo le disposizioni emanate dal superiore Comando della «Gil», ricevono la refezione i bambini appartenenti a famiglie notoriamente bisognose, e in primo luogo gli orfani di Caduti per la Rivoluzione e di legionari caduti in combattimento, figli di mutilati e feriti per la Rivoluzione e di mutilati e feriti di guerra, orfani di entrambi i genitori o appartenenti a famiglie con almeno sette figli a carico dei genitori, ecc.

«Signore Iddio, proteggi il Duce...»

La refezione viene somministrata durante il periodo invernale. In questo periodo i medici scolastici controllano dal lato igienico tutti gli alimenti e altresì i risultati ottenuti da questa forma benefica di assistenza.

I bambini, riuniti nella sala del refettorio, prima della refezione, recitano la seguente preghiera: «Duce, Ti ringrazio di quanto mi doni per farmi crescere sano e robusto. Signore Iddio, proteggi il Duce perchè sia conservato a lungo all'Italia fascista».

Durante la preghiera, tutte le volte che viene nominato il Duce, i ragazzi alzano il braccio nel saluto romano. Sono figli del popolo tra i sei e i tredici anni, che lo spirito e la disciplina fascista riuniscono nel nome di un alto ideale di bontà.

L'organizzazione di questa importante forma di assistenza viene svolta dalla «Gil» attraverso i Patronati scolastici, che fanno capo ai Comandi rionali e, per la Provincia, ai Comandi di Fascio, ovunque coadiuvati dai camerati insegnanti e dalle patronesse.

La spesa complessiva per l'organizzazione di questi servizi supera le 350.000 lire.

Gran ballo del Fascio Femminile

Il 14 febbraio, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il gran ballo del Fascio Femminile.

Notte di sogno al Rossetti

La prenotazione dei palchi

Il Politeama Rossetti si aprirà la sera del 21 corrente per accogliere quanti hanno già stabilito di non mancare al grande veglione mascherato indetto dal Circolo della Stampa. Per tale occasione, il Politeama assumerà un aspetto del tutto originale e si rivestirà di luci e di addobbi di stupenda bellezza. A questa festa dell'eleganza e del buon gusto interverranno certamente in gran folla maschere di ogni tipo e colore, le quali potranno anche partecipare ai vari concorsi in programma. Il gruppo mascherato più originale e più omogeneo verrà premiato con mille lire; la maschera più originale riceverà 500 lire e la più elegante verrà pure premiata con 500 lire. Altri divertenti concorsi, con distribuzione di ricchi premi, verranno indetti durante la festosissima notte del 21 febbraio.

Avvertiamo che presso la sede del Circolo della Stampa, in via Mazzini n. 30, telefono 4160, è stata aperta la prenotazione dei palchi di pepiano e di primo ordine.

Il soggiorno sciatorio del Dopolavoro Mutua. Il Dopolavoro A. M. I. organizza dal 26 febbraio al 5 marzo, alle porte della primavera, un delizioso accantonamento sciatorio a Sappada, zona in cui la neve si mantiene ottima anche a stagione avanzata. L'albergo «Alla Corona Ferrea» — con stanze tutte riscaldate — ha già inviato il menu di tutta la settimana del quale si può prender visione seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina n. 3, II, ove un incaricato dà tutte le informazioni e delucidazioni in merito. Quota di trasporto, vitto ed alloggio lire 200.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «L'amore dei tre Re», di Italo Montemezzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «L'ha fatto una signora», E. Anselmi, M. Abbruzzo.
NAZIONALE. 16: Succ.: «Adorazione» con Paul Muni, Miriam Hopkins.
EXCELSIOR. 16: «Due nella folla», con Joan Bennett e Joel Mc. Crea.
PRINCIPE. 16: «Giovinezza di una grande imperatrice», sfarzo, amore, comicità. La più appassionata interpretazione di Jenny Jugo.
FENICE. 16.30: «La dama bianca», E. Merlini. Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Amore e mistero», con M. Carroll, R. Young. Varietà: Comp. Cecchelin in «Nando baul», grande successo.
ITALIA. 16: «Jenny» (La regina della notte), grande vicenda d'amore con Albert Prejean. Fr. Rosay.
REGINA. 16: «Una donna vivace», film allegro, irresistibile, con Ginger Rogers. James Stewart. Lire 1.
IMPERO. 16: «Alibi», un dramma sensazionale con Stroheim, Louis Jouvée, Albert Préjean.
REALE. 16: «La signora di Montecarlo», con Dita Parlo e Melnati.
GARIBALDI. 16: «L'insidia dorata», con Sessue Hayakawa. Domani: «La resa del «Sebastopoli». L. 1.
NOVO CINE. 15.30: Successo: «Giuseppe Verdi», con B. Gigli. L. 1.
MASSIMO. 16: «Jeanne Doré», con Emma Gramatica. Grandioso. L. 1.
MODERNO. 16: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore. Le più belle canzoni, la musica più deliziosa.
ODEON. 15.30: «L'amato vagabondo» e le canzoni di Maurice Chevalier.
ARMONIA. 15.30: «Roberta», F. Astaire. Varietà: De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «Primo amore», con Katharine Hepburn e F. MacMurray.
AZZURRO. 16: «Una donna si ribella», Katharine Hepburn, E. Marshall.
RADIO. 15.30: «Grande Caterina», con Bergner, D. Fairbanks jun., passion.
POPOLO. 15.30: «La primula rossa», L. Howard, M. Oberon. Lo storico dramma della rivoluzione francese.
VITTORIA. 16: «Lord Fauntleroy» con F. Bartholomew e D. Costello.
CENTRALE. 15.30: «Accusata», con Dolores Del Rio e D. Fairbanks.
ADUA. 15.30: «Il re dei pellirossa», Randolph Scott e «Inferno giallo».
VENEZIA. 15: «Il fascino di Bohème» con M. Eggerth e J. Kiepura.
BELVEDERE. 15.30: «Ave Maria», B. Gigli. Segue: «Il signore desidera?».
ARGENTINA. 15: «Taras Bulba», con H. Baur. D. Darrieux. Fuori progr.
CARDUCCI. 14.30: «Anello tragico», con Hans Albers. Segue «Parata di primavera».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

LE VEGLIE DI CARNEVALE

Il ballo della vela al Savoia. Domani sera avrà luogo all'Albergo Savoia il tanto atteso ballo della vela organizzato dal R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Il successo della serata è ormai assicurato dal fatto che alla segreteria del sodalizio marinaro sono pervenute centinaia di richieste d'invito. E' prevedibile che domani una numerosa folla, tra la quale si potrà annoverare la migliore società triestina, si darà convegno al Savoia sicura di trascorrere lietamente alcune ore in un ambiente signorile ed elegante. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Il grande ballo dalmatico. Vivissima è l'attesa per la tradizionale veglia dalmatica che si terrà domani sera, dalle 22 in poi, nelle sale della sede di via d'Annunzio 2.

Il ballo della polenta alla Ginnastica. Domenica prossima dalle 18.30 in poi avrà luogo alla Società Ginnastica Triestina il tradizionale ballo della polenta che costituisce uno dei trattenimenti più belli della nostra stagione carnevalesca. Alla segreteria della Società si possono prenotare i posti.

I trattenimenti dell'Adria. Domenica dalle 17 alle 21 avrà luogo in sala Massima (via Coroneo 15) il solito trattenimento danzante.

La veglia danzante in sala Massima. Domani, dalle 22 in poi si terrà in sala massima, via del Coroneo 15, la seconda veglia danzante. A tutte le signorine verrà fatto un omaggio di profumi.

Al Dopolavoro «Beltrame». Domani sera, dalle 21.30 in poi si terrà l'annunciato grande ballo sociale, al quale sono invitati tutti i soci ed i dopolavoristi.

Al Dopolavoro Artigiano. Domani «Veglia degli sportivi». Il comitato, in collaborazione con la sezione sportiva, ha trasformato completamente le sale. Sarà estratta una lotteria.

Al Dopolavoro «Crda». Domani dalle 22 alle 3 del mattino seconda veglia danzante. Fra gli intervenuti verrà estratta una lotteria gastronomica dotata da ricchi premi.

Veglia danzante degli addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Domani avrà luogo la tradizionale veglia danzante organizzata dagli addetti alla Fabbrica birra Dreher. Il ballo avrà inizio alle 21. Vi sono invitati tutti i soci con i loro familiari e tutti i dopolavoristi simpatizzanti. Una gara di valzer degli anziani, alla mezzanotte il gran ballo dei palloncini, una grande lotteria «Birra Dreher» (gratuita) la grande lotteria della fortuna allieteranno la serata.

Angelo Cecchelin alla veglia del «Pitteri». In occasione dell'annuale ballo dei filodrammatici che la sezione del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» organizza nella propria sede (via S. Marco 17) il noto comico Angelo Cecchelin ha promesso la sua partecipazione alla bella manifestazione che ha lo scopo di adunare in una lieta serata tutti i filodrammatici della città.

Al Dopolavoro Modiano. Domani veglia danzante del Poker, dalle 21 alle prime ore del mattino. Domenica trattenimento di danza dalle 20 in poi.

Pesca gastronomica al «Dimm». Domani dalle 22 in poi avrà luogo nelle sedi delle sezioni A e B la grande veglia annuale a favore del fondo assistenza alberghiera marittima. Questo anno la lotteria supererà quella degli anni scorsi sia per numero che per valore dei doni. Informazioni precise in segreteria del «Dimm».

Il ballo del mare. Sabato 11 corr. le sale della sezione A si apriranno per l'annuale grande ballo del mare.

La veglia degli sciatori al «Ditei». Domani, nella galleria del Tergesteo avrà luogo l'annunciata grande veglia in onore degli sciatori. La festa avrà inizio alle 21.30.

La veglia dello sport. Domani, dalle 21 al mattino, nella sede del Dopolavoro Motociclistico, via Istituto 15, si terrà la veglia dello sport con una corsa a cronometro su circuito chiuso dotata di ricchi premi alla quale potranno prendere parte sportivi e sportive. Domenica dalle 20 alle 24 solito trattenimento di danza.

Il ballo dei sappadini all'«Acegat». Domani, dalle 22 in poi, avrà luogo il grande trattenimento organizzato per i dopolavoristi villeggianti della colonia di Sappada. I partecipanti invitati, sono pregati di intervenire con costume valligiano.

Al Pubblico Impiego. Domani, dalle 22 in poi, si terrà nella sala maggiore del Dopolavoro la «Veglia degli addetti ospedalieri». Scherzi, gare e sorprese completeranno l'allegra serata.

Veglia dei Cooperatori. Il Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie organizza per domani, dalle 21.30 in poi, nella sede di via Raffineria 6, il consueto ballo annuale degli addetti alle Cooperative Operaie.

«Grande ballo dei fiori» al Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domani si terrà in sede, via Silvio Pellico 4, il primo grande ballo della stagione. A tutte le gentili signore e signorine verrà fatto omaggio di mazzolini di violette. Le danze avranno inizio alle 22 e saranno rallegrate dalla nuova orchestrina che tanto successo ha ottenuto nei precedenti trattenimenti. Gli inviti sono già stati diramati. Coloro che non l'avessero ancora ricevuto possono rivolgersi presso la segreteria, seralmente dalle 18 alle 20.

Il ballo delle rondini al Postelegrafonico. Domani dalle 22 in poi grande veglia di Carnevale. La sala sarà riccamente allestita per l'occasione. Si richiede all'ingresso la tessera del Dopolavoro per l'anno XVII.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Istruzioni. Domani ore 14.30 al poligono di Barcola; corso teorico-pratico ai goniometristi ed allievi goniometristi di tutte le batterie. Domenica ore 9, al poligono di Barcola, istruzione al personale delle batterie del IV settore (137-138-139), nonchè istruzioni pratiche agli operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, sala adunate, istruzione agli armaioli del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri ed al personale dei manipoli stessi, sala convegno, istruzioni pratiche al personale delle batterie del I e II settore (143 bis-144 bis-145 bis-146 bis, 147 bis-148 bis-149-150) addetto alle trasmissioni ed ai p. v. b.

G. R. F. «Remo Comisso». Oggi alle 16, nella sala del Dopolavoro dell'Artigianato (via Coroneo 8) avrà luogo un trattenimento famigliare in occasione della partenza da Trieste di una camerata.

A. F. SCUOLA. Corsi informativi di educazione fisica. Domenica alle 10, nella palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, si terrà la dimostrazione degli esercizi del saggio ginnico della «Gil».

Mostra d'arte. I soci che intendono esporre alla prossima mostra d'arte dell'A. F. S. sono invitati ad iscriversi. Informazioni in sede.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. L'ispettrice della VII zona, Evelina Tomatis terrà rapporto sabato ai seguenti Fasci: ore 14, Cattinara; ore 15: S. Antonio in Bosco; ore 15.30, S. Dorligo della Valle; ore 16.30, Muggia; ore 17.30, Albaro Vescovà.

Lezione alle massaie rurali. Oggi avrà luogo al G.R.F. «Beuzzar» il raduno di gruppo per le massaie.

Nuova pubblicazion del maestro de Zuccoli. La Casa editrice Carisch S. A. di Milano, pubblica in una veste editoriale veramente pregevole, un Intermezzo («Meriggio d'estate») per violino e pianoforte, di Gastone de Zuccoli. La realizzazione tecnico-violinistica, venne curata dal nostro Gianni Pavovich. Nel frontispizio figurano alcuni versi dalle «Laudi» di Gabriele d'Annunzio.

La gita sciatoria del Ferroviario. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria indetta per domenica dal Dopolavoro ferroviario. Coloro che intendono partecipare alla gita potranno prenotarsi in segreteria dalle 18.30 alle 19.30.

Il raduno sciatorio di Montenero

La partecipazione della nostra Provincia

E' davvero imponente la partecipazione della nostra Provincia al raduno escursionistico sciatorio di Montenero d'Idria, al quale saranno presenti, come già annunciato, anche i Dopolavoro di tutta la regione. Infatti, oltre al Dopolavoro provinciale di Gorizia, saranno presenti al raduno e alle gare, con numerosi partecipanti, i Dopolavoro provinciali di Pola, Fiume ed Udine.

Della nostra Provincia parteciperanno oltre 28 Dopolavoro con 32 automezzi attrezzati. Tutti i Dopolavoro parteciperanno anche alla gara di marcia e tiro ed a quella di discesa femminile.

Come già comunicato, dopo le gare, ad Aldussina, verrà organizzata una grande sagra con trattenimenti di danza in onore degli intervenuti.

Battuta al cinghiale

La prima battuta al cinghiale nella riserva sociale di Barca sarà effettuata, tempo permettendo e se fino sabato alle ore 12 sarà raggiunto il numero di 15 iscritti, il giorno di domenica 5 febbraio per cura dell'A. P. C. di Trieste. Condizione per parteciparvi è di aver versato la tassa di iscrizione di lire 50, di obbedire agli ordini regolamentari per le battute che saranno comunicati sul posto. Tiro a palla o a pallettoni, colazione dal sacco. I cacciatori si recano sul posto con mezzi propri. Raduno a Barca alle ore 8.30 precise.

Sabato prima delle 12 chiedere conferma telefonica al n. 59-41.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: anticamera con cassapanca, sopo, colonna ed altri mobili, tappeti, macchine da cucire e da scrivere, biciclette da uomo e da ragazzo, regolatore, grammofono con dischi, collaro volpe, panciotti foderati in pelo, microscopi, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, cronografo, sveglie, oggetti e servizi argento, soprammobili e biancheria.

La pianista G. Galli al Dopolavoro R. A. S.

La pianista Gigliola Galli sa molto bene scegliere i suoi programmi ed adattarli alle sue belle qualità di musicista fine e intelligente. Nel concerto da essa sostenuto ieri sera al Dopolavoro aziendale della «Ras», il pubblico numerosissimo ha ascoltato con profondo diletto alcune belle esecuzioni di Galuppi, Pasquini, Beethoven, Chopin, Debussy, Casella e Liszt, rese con perfetta efficacia e vivificate con uno stile facilmente adattabile alla natura diversa dei predetti brani. Il bellissimo concerto ha fruttato alla brava pianista applausi molto calorosi e convinti. Erano intervenute alcune personalità del Dopolavoro provinciale e diversi musicisti.

Trattenimento studentesco alla Dalmatica. Il Comitato studentesco dei «Tre leopardi» organizza per domenica dalle 17 alle 21 nelle sale della Società Dalmatica la sua grande festa danzante di Carnevale. Possono intervenire tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente per l'anno XVII.

Nuove sepolture. Prossimamente saranno apprestati a nuova sepoltura i loculi-ossari a concessione decennale nel Cimitero comunale di S. Anna, scaduti a tutto 20 dicembre 1938. Gli interessati che intendessero disporre per l'ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi per le operazioni del caso alla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici - Reparto cimiteri, sino a tutto 31 marzo 1939-XVII. Trascorso questo termine, i resti mortali verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 alle 21, pomeriggio danzante Sezione A.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 19.30 alle 21 tiro a segno. Domani ballo bambini dalle 16 alle 20. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Domenica dalle 16 alle 18 ballo bambini. Domenica dalle 20 in poi trattenimento. — Sezione C. Domani, dalle 20.30 grande concerto vocale. Domenica dalle 19 alle 23 ballo. Domenica grande ballo mascherato bambini con premi ai costumi più belli. Ingresso gratuito ai figli dei soci.

Ferroviario. Questa sera alle 21 prove ad orchestra completa dei filarmonici. Domani riapertura del campo di pattinaggio; domenica gita sciatoria; alle 15.30 spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento danzante nella sede Vittorio Veneto. Nella sede di S. Vito cinema alle 17, 19 e 21.

«Olimpia». Domenica gita a Montenero. Iscrizioni seralmente in sede, via T. Vecellio 4, e in bar, via C. Battisti 8.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Gars». Ritrovo partecipanti convegno Cortina alle 14.15 di domani al Caffè Fabris. Partenza alle 14.30.

Corso di perfezionamento per sarti. La S. A. «Snob» di Torino, in aderenza alle direttive del Regime, ha indetto delle lezioni a favore degli artigiani sarti che desiderano perfezionarsi nella scuola di taglio con metodo moderno, allo scopo di creare sarti di primo ordine. Detta scuola da istituirsi in questa Provincia, sarà esterna ed avrà la durata per l'anno XVII. Le lezioni saranno gratuite per i capi di famiglie numerose. I sarti, capi di famiglia numerosa, che intendono prendervi parte, sono invitati a presentarsi all'ufficio dell'Unione famiglie numerose, in via Geppa 21, per chiarimenti.

Parchetti
Piallatura ele[ttrica]
Raschiatura e lucidatura con CER[A]
TORESE[LLI]
Piazza Tommaseo 4 • T[...]

Cronache degli avvenimenti sportivi

LITTORIALI DELLA NEVE A CAMPIGLIO

Il pisano Bonichi ed il romano Corsi vincono le combinate salto-fondo e discesa

MADONNA DI CAMPIGLIO, 2

...è svolta questa mattina, sul ... del «campo-scuola» n. 2, la ... di salto valevole per la classifica della combinata fondo-salto. ...mpolino, appositamente preparato per la portata di 30 metri, ...stato costruito di recente col ... scopo di dare incremento ... classica specialità senza ...ngere gli atleti a salti troppo ...osi. Purtroppo però le condizioni della pista non hanno con... il regolare svolgimento in ...to, essendo la pista ghiacciata; ...merose sono state le cadute.

La combinata «fondo-salto»

...ituita la vittoria di Bonichi..., che possiamo considerare ...ziano dei Littoriali, essendo ... il sesto al quale partecipa. ... la prova di Longhini di ..., il quale, benchè avesse ...istato il primo posto nel salto, ...lla combinata si è dovuto ...ntentare di un secondo posto, ...do arrivato decimo nel fondo, ... il terzo posto di Bonichi, ...zzatosi però secondo assoluto ...alto.

...classifica della combinata ...salto è la seguente: 1) Bo...Mazzini (Pisa) con 402.9 punti; ...Longhini (Padova) con punti ...; 3) Ploteger Aldo (Padova) ...nti 373.7; 4) Mosconi (Bolo...); 5) Dessi (Padova); 6) Sa...i (Roma); 7) Darti (Napoli); ...rmento (Torino); 9) Sratter ...gna); 10) Vastellano (Napoli).

...pomeriggio, alle 14.30, ebbe ... la prova di slalom valevole ... combinata discesa libera e ... obbligata. Alviero Telfner, ...perfetto stile si aggiudica il ... di «Littore», segnando nella ... prova 41"8/10 e nella seconda ...7/10, totalizzando insieme ...

Vittoria di Mario Franchetti nella «discesa»

...rio Franchetti, Littore nella ...a libera, benchè dimostrasse ... in questa prova la sua alta ...ha dovuto accontentarsi appena del nono posto, essendo pro...mente poco preparato a questa ...ecialità, che richiede attitu... un allenamento intenso. Da ...re l'ottima prova di Travaglio ...l «Guf» di Milano, che ha ... a termine la gara nonostante ...una dolorosa lussazione alla ...sinistra causata in una caduta ...lla seconda parte. Regolare ...va di Babini, che si è classificato ...al secondo posto, seguito ...amente da Cimberren del ... di Padova, che, oltre a buon ...tore, si è rivelato buon disce...

...nico triestino partecipante al...ra, Paolo Cosulich, con una ...o gara che conferma la sua ...dine alla discesa, si è piaz... 15.o posto, portando altresì ...Guf di Trieste il 14.o posto ...combinata.

...classifica della discesa obbli...ta è la seguente: 1) Telfner (Pe...) in 1'23"5/10; 2) Babini (Mi...) in 1'27"; 3) Cimberren (Pa...) in 1'27"4/10; 4) Corsi (Ro...) in 1'25"5/10; 5) Busancano ...) in 1'31"1/10.

Altra affermazione di Corsi

...combinata la vittoria ar...meritamente a Massimo Corsi, ...Guf di Roma, che, piazzatosi ...ondo posto nella discesa libera ...ad un secondo dal compagno ...ndra Franchetti, si classifica ... nella discesa obbligata, di...ndo così di essere il più re... atleta. La classifica della ...ata discesa libera e discesa ...ata è la seguente: ...Corsi (Roma); 2) Franchetti; ...lfner (Perugia); 4) Orlando ...ova); 5) Travaglio (Milano).

Carabinieri di Trieste e Pola

gara sciatoria a Postumia

POSTUMIA, 2

...sta mattina si sono svolte su ...percorso di 14 chilometri e ...n dislivello di 400 metri le ...listiche di mezzofondo fra i ...nieri dei gruppi di Trieste e ...a.

...percorso, che comprendeva la ...ima salita sulle pendici del ...Pomario ed una accidentata ...cesa in mezzo al bosco, è stato ...mpiuto dai concorrenti ad an... molto spinta, per quanto un ...vento di tramontana e la ...ostacolassero la marcia so...to nel tratto di salita. Dei ...to partenti, due si sono riti...d uno è arrivato fuori tem...assimo. Ecco l'ordine di ar...:

Carabiniere Tellarini (stazione Postumia Grotte) in ore ...; 2) Carabiniere Maseroni ...1.3'57"; 3) Carabiniere Bran... ore 1.3'57"; 4) Carabiniere ...in ore 1.4'9"; 5) Appunta...done Giovanni in ore 1.4'13", ...della Stazione di Postumia.

...termine della gara il Podestà ...Comune ha offerto al primo ar...

Bollettino della neve

ROMA, 2

...rezione Generale per il Turismo comunica il seguente bollettino ...neve:

Val Badia: neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Bosco Chiesanuova: ... 75 farinosa, sereno; Braies: ...farinosa, sereno; Calalzo: cm. 50 farinosa, sereno; Cavalese: ...farinosa, sereno; Falzarego: ...; Folgaria: cm. 30 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 110 ..., sereno; Mendola: cm. 60 farinosa, sereno; Merano Avelengo: cm. 110 farinosa, sereno; Misurina: ... 120 farinosa, sereno; Moena: ...farinosa, sereno; Monguelfo: ...farinosa, sereno; Paneveggio: ...farinosa, sereno; Passo Rolle: ...farinosa, sereno; Pieve di Cadore: cm. 50 farinosa, sereno; Pra...: cm. 180 farinosa, sereno; Pre...: cm. 30 farinosa, sereno; Rifugio ...: cm. 260; S. Martino di Castrozza: cm. 80 farinosa, sereno; Castelrotto: cm. 50 farinosa, sereno; Tarvisio: cm. 20, gelata, sereno; Trafoi: cm. 85 farinosa, sereno; Bassa...: cm. 35 farinosa, sereno.

rivato un artistico trofeo e agli altri primi quattro, medaglie di vermeil e in argento rivolgendo parole di elogio

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 2

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Calatafimi: 1) «Comacino»; 2) «Derna»; 3) «Clea». (Tot.: 10.50, 6, 5.50, 6.50, 29). Premio Maddaloni: 1) «Fresia»; 2) «Cirillo»; 3) «Valdoro». (Tot.: 128.50, 29, 25, 10, 94). Premio Milazzo: 1) «Ombrina»; 2) D'Artagnan». (Tot.: 8.50, 6, 6.50, 26.50). Premio Quarto: 1) «Rumba»; 2) «Giuseppina Fellows». (Tot.: 19.50, 9.50, 10, 45.50). Premio Marsala, I divisione: 1) «Assio»; 2) «Portus Naonis». (Tot.: 16.50, 18, 17, 53.50). Premio Marsala, II divisione: 1) «Cornelia»; 2) «Coriolano»; 3) «Marechiaro». (Tot.: 19, 9, 17, 13.50, 80.50). Premio dei Mille: 1) «Parsifal»; 2) «Agrù». (Tot.: 18, 10, 13.50, 54). Premio Volturno: 1) «Scipione» ed «Esso» (parità); 2) «Carmen». (Tot.: 8, 7.50, 6.50, 7.50, 22, 22.50, 15).

Istruttore di voga. Il noto sportivo concittadino Mario Löfler ha conseguito il brevetto di istruttore di voga al corso tenuto a Livorno per cura della Reale Federazione Italiana di Canottaggio, superando brillantemente le prove teorico-pratiche. Congratulazioni.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori oggi in sede alle 20.30: Anastasi, Apollonio, Castro, Cossuta, Cubi, De Vivo, Ellini, Franco, Hauser, Merlo, Palero, Paoletti, Scher, Venier, Zaiotti e Zamagni. Alle 20 sono convocati tutti i componenti le squadre ragazzi.

Dopo un ingiusto verdetto

Riconoscimenti parigini al valore di un pugile italiano

PARIGI, 2

La decisione dei giudici che, ieri sera all'«Eliseo» di Montmartre, hanno dato perdente ai punti il peso gallo italiano Beniamino Serpi nell'incontro che lo opponeva al francese Cadoret è aspramente criticata dalla stampa sportiva parigina che oggi si occupa dell'avvenimento. Già iersera il numeroso pubblico presente aveva sonoramente fischiato il verdetto e applaudito calorosamente il Serpi. Oggi l'*Auto* e il *Petit Parisien*, in particolare, hanno parole di elogio nei riguardi di Serpi e ambedue invocano una rivincita fra i due pugili.

Brevi di sport

La Federazione italiana di pallacanestro ha squalificato l'atleta Alfredo Rossini della «Gil» di Zara fino al 10 febbraio 1939 per gravi scorrettezze verso un avversario.

Al torneo schermistico di Innsbruck parteciperanno i seguenti atleti italiani: fioretto: Gustavo Marzi, Primo Di Vito, Ferdinando Guzzini, Vittorio Stagni; spada: Saverio Ragno, Dario Mangiarotti, Edoardo Mangiarotti; sciabola: Giuseppe Perenno, Gastone Darè, Primo Di Vito, Vittorio Stagni. Gli spadisti lasceranno Innsbruck la mattina del giorno 5 diretti a Stoccolma.

L'allenatore Payer è stato liquidato e licenziato col 31 gennaio ed è stata cambiata la direzione sanitaria dell'A. C. Napoli. Mentre si sta provvedendo per la sostituzione dell'allenatore, la preparazione atletica della squadra è posta sotto la responsabilità di un insegnante di ginnastica e quella del calcio è curata dal giocatore Luigi Castello.

Fulmini del D. D. S. su squadre e calciatori

Il reclamo della Fiumana respinto

6000 lire di multa al Milan

ROMA, 2

Il Direttorio Divisioni superiori ha respinto il reclamo del Milan per l'incontro con la Roma perchè presentato dopo la mezz'ora prescritta.

E' stato anche discusso il reclamo inoltrato dalla Fiumana dopo l'incontro col Vicenza del 18 dicembre. In proposito il comunicato così si esprime:

«Con riferimento al comunicato del Direttorio Divisioni Superiori del 21 dicembre 1938, a seguito della delibera del Direttorio federale ha preso in esame il reclamo presentato dall'U. S. Fiumana ed ha confermato che l'arbitro ha nel suo rapporto dichiarato di aver sospeso la partita al ventisettesimo minuto del primo tempo per l'impossibilità di ottenere da parte dei giocatori dell'U. S. Fiumana il rispetto a sue decisioni di espulsione e si respinge il reclamo di cui trattasi incamerandone la tassa e in applicazione dell'articolo 50 del regolamento organico si dà gara vinta all'A. C. Vicenza omologando il risultato: Vicenza-Fiumana 2 a 0. Restano quindi confermati i provvedimenti di sospensione (già scontati) a carico dei giocatori dell'U. S. Fiumana: Malabotti, Volk (capitano), Dapretto, nonchè la multa di lire 200 a carico dell'U. S. Fiumana per contegno scorretto dei suoi sostenitori in campo avverso».

Lo stesso Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari: società: si comminano le seguenti multe: Milan lire 6000, Novara e Lazio lire 500 mentre si ammoniscono Venezia e Sanremese. I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti non comportando la motivazione dell'espulsione maggiori punizioni, Mian del Napoli, Bonati del Novara.

La Fiumana a Trieste per l'incontro con il Ponziana

La Fiumana, una delle protagoniste più in vista di questo campionato di Serie C., sarà domenica a Trieste, ospite dei bianco-celesti del Ponziana. Si prevede una bella partita; gli ospiti, messe da parte le aspirazioni al primato, sono decisi ad assicurarsi uno dei primissimi posti in classifica, gli ospitanti, dal canto loro, sanno che le loro possibilità di salvezza sono affidate ad altrettante vittorie in casa. Due mire diverse, dunque, ma due identici stimoli a giocar bene: ne guadagneranno la fisionomia della gara e l'interesse per il pubblico. Inizio alle 14.30. In precedenza una partita valevole per il campionato Sezione Propaganda.

La gara mensile di salto al Circolo Ippico Triestino

Ieri sera nel maneggio della Scuola di equitazione di via Rossetti ha avuto luogo la gara mensile di salti, organizzata dal Circolo Ippico Triestino. La gara era riservata ai soci, montati su cavalli della Scuola di equitazione, sorteggiati dalla giuria alla presenza dei concorrenti mezz'ora prima dell'inizio delle gare. La riunione ha dato il seguente risultato: 1) «Toffolo», penalità 6, montato da De Forza; 2) «Luxor», penalità 4, montato da Caravadossi; 3) pari merito «Ronco», penalità 3, montato dal prof. Di Leo e «Radames», penalità 3, montato da Pirnetti.

L'attività atletica dell'O.N.D. nel mese di febbraio

La Direzione tecnica provinciale per l'atletica leggera del Dopolavoro provinciale, comunica che la attività nel mese di febbraio sarà così distribuita:

5 febbraio, ore 10: Ippodromo Montebello: Corsa d'apertura di mezzo fondo, km. 4.500 (riservata per soli dopolavoristi) gara a squadre organizzata dal Dopolavoro «Olivares».

12 febbraio, ore 10: Ippodromo Montebello: Corsa campestre femminile km. 1, per dopolavoriste e seconda serie organizzata dal Dopolavoro Modiano.

19 febbraio, ore 9: Stadio Littorio: Gara di marcia per dopolavoristi, km. 10; Dopolavoro organizzatore da destinarsi.

26 febbraio, ore 11: Opicina: Campionato provinciale corsa di mezzo fondo per dopolavoristi e 3.a serie, organizzato dal Dopolavoro comunale di Villa Opicina.

Corso aspiranti giudici della F. I. D. A. L. Il comitato della V zona della F.I.D.A.L. organizza un corso aspiranti giudici. Per tutte le informazioni inerenti, gli interessati potranno rivolgersi presso la sede del comitato (via Rossini 4, presso il «Guf») giornalmente, dalle 18 alle 20. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 16 corr.

Torneo di boccine al Poligrafico. Tutti i giocatori classificatisi nella prima eliminatoria sono invitati a trovarsi in sede lunedì alle 20.30 per le operazioni di sorteggio della seconda eliminazione e per disputare le relative partite. Gli assenti non giustificati saranno considerati perdenti.

TEATRI E CONCERTI

"L'Amore dei tre re" stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Gabriele Santini, si darà stasera, alle 21 precise, la terza esecuzione dell'opera «L'Amore dei tre re» di Italo Montemezzi, con la partecipazione degli acclamati esecutori delle rappresentazioni precedenti. Le forti attrattive musicali dell'opera e la vigorosa e sicura interpretazione dei cantanti, assicurano anche per questa sera numerosa affluenza di spettatori.

Come è stato annunziato, domenica prossima, alle 15.30, si darà «L'Amore dei tre re» con la direzione del maestro Gabriele Santini e gl'interpreti delle esecuzioni serali. Per questa rappresentazione si iniziano oggi, alla biglietteria del teatro le prenotazioni di posti. Anche per la seconda di «Madama Butterfly» si possono prenotare posti.

Domani «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, riapparirà sulle scene del «Verdi», sotto la direzione del maestro Gabriele Santini, protagonista la soprano Licia Albanese, ed esecutori nelle altre parti: Suzuki, Carmen Tornari; Kate Pinkerton, Nerina Ferrari; Pinkerton, Mario Filippeschi; Sharpless, Leone Paci; Goro, Angelo Mercuriali; il Principe Yamadori, Ottavio Serpo; lo zio Bonzo, Romeo Morisani; il Commissario imperiale, Dante Lauri. Regia di Messina, coro del maestro Vertova.

RADIO

Programmi del 3 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie: Trasmissione parlata: «Latine loquere» (per il Corso superiore). — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: Esercitazione di canto corale. — 11.30: Orchestrina Zeme. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto diretto dal m.o C. Gallino. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina. — 17: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto della violinista Ginette Neveu. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Dischi. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giulio Gedda con il concorso del violoncellista André Navarra. — 23.15: Musica da ballo - Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Il controllore dei vagoni letto», operetta in tre atti di A. Bisson, musica di Romolo Alegiani, maestro direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità: 19.20: Quartetto cantastorie. — 20.30: «Andrea Chénier», dramma in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Lorenzo Molajoli.

Aggredita sulle scale di casa da uno sconosciuto

La signora Vitalina Busolo, di 65 anni, abitante in piazza Guido Neri n. 4, dopo aver fatto i conti di cassa e aver deposto in una borsa l'incasso della giornata e vari fogli di valori bollati, chiudeva, l'altra sera, la tabaccheria di via Pozzoblanco n. 1, di cui è proprietaria, e si dirigeva verso la sua abitazione. Imboccato il portone, saliva le scale e, sul pianerottolo del primo piano, incontrava uno sconosciuto, il quale si scansava per lasciarla passare. Fatti due altri piani, la vecchia signora stava per salire verso il quarto, ove abita con una sorella, allorchè un tizio piuttosto alto e robusto, dell'apparente età di 35 anni, la urtava e quindi le metteva entrambe le mani sul volto, nell'intento di evitare che essa si mettesse a gridare. La mossa non gli riusciva, poichè le sue mani, anzichè comprimere la bocca, finivano sugli occhi della donna, la quale gettava così grida di soccorso. L'individuo, evidentemente spaventato, cercava di calmare la Busolo, dicendole che era scivolato da uno scalino e che nella tema di cadere al suolo la aveva involontariamente urtata per sostenersi. Quindi scendeva precipitosamente le scale, seguito dallo sconosciuto che la donna aveva incontrato sul pianerottolo.

In preda a giustificato panico, la Busolo entrava nella sua abitazione e narrava il fatto alla sorella, la quale, un quarto d'ora prima, in seguito a una scampanellata, aveva aperto l'uscio di casa e si era trovata di fronte a un individuo piuttosto sospetto. Costui, che deve essere stato l'aggressore della Busolo, chiedeva se abitava colà un suo compaesano. La sorella dell'aggredita rispondeva che nel suo appartamento non abitavano paesani di nessuna specie e faceva rilevare che quella non era l'ora adatta per andare a far visita a della gente pacifica. La brusca risposta faceva allontanare il tizio. Un quarto d'ora più tardi lo stesso individuo compiva la delittuosa azione nell'intento di strappare alla Vitalina Busolo la borsa contenente il denaro e i valori bollati.

Il fatto è stato denunciato all'autorità di p. s. la quale è già sulle traccie dei malviventi.

Perdura il mistero sulla sconosciuta rinvenuta morta a Conconello

La donna rinvenuta cadavere sulla strada di Conconello non è stata ancora identificata. La sventurata indossa un cappotto nero di lana. Ha gli occhi azzurri e porta orecchini di perle finte. E' di statura media.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei "trenta" I ventidue quintali di caffè trasportati a Verona

Ieri mattina è stato ripreso il processo dei «trenta». Dichiarata aperta l'udienza, è salito alla pedana il commerciante Arturo Prezioso il quale, stando alle risultanze di causa, avrebbe curato il ritiro e il relativo deposito nel proprio magazzino sito al puntofranco Vittorio Emanuele, della partita di cannella sbarcata da un piroscafo. La merce, dopo alcuni mesi di degenza sarebbe stata caricata su un autocarro e trasportata a Verona.

Il Prezioso, rispondendo alle domande del Presidente, si è affrettato a dare spiegazioni per dimostrare la sua buona fede e per dichiarare, nel contempo, di avere ignorato che la cannella era di provenienza contrabbandiera. Per meglio convincere il Tribunale, l'imputato ha esibito i registri per spiegare le modalità del deposito e quelle concernenti la consegna della cannella al Sorrentino il quale gli aveva assicurato trattarsi di merce appartenente a tale Wais di Vienna. L'interrogatorio del Prezioso si è prolungato per tutta la mattinata con la compulsazione del voluminoso incartamento processuale contenente le dichiarazioni rese dagli imputati in sede istruttoria.

Alle continue, insistenti domande del Presidente, il Prezioso ha risposto controbbattendo sempre la perfetta legalità dell'operazione compiuta.

Nel pomeriggio è stata la volta dei fratelli Benedetto e Luigi Benedetti, dimoranti a Romagnano di Verona. Costoro sono accusati di complicità necessaria in contrabbando per ricettazione per avere ricevuto 22 quintali di caffè contrabbandato. Gli imputati hanno ammesso che il caffè, proveniente da Trieste, era stato scaricato in un magazzino di loro proprietà. Hanno soggiunto di avere ignorato che la merce era stata contrabbandata.

Alle molteplici contestazioni del Presidente, i due fratelli hanno cercato di attenuare il valore dei rilievi eseguiti dai funzionari inquirenti durante la lunga e laboriosa inchiesta. Hanno concluso col protestare la loro perfetta buona fede.

L'autista Anselmo Norio, che aveva affettuato il trasporto del caffè da Trieste a Verona, ha affermato di essersi limitato ad eseguire l'incarico avuto dal principale. Anche il Norio ha ammesso di avere ignorato la provenienza contrabbandiera del caffè e di avere agito in buona fede.

L'udienza è stata sospesa e rinviata a stamane alle 9.

Presiede il Gen. Della Bianca. Avvocato Militare comm. Scordato. Difesa avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Milani di Verona, Perriccone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Kezich, Gefter-Wondrich, Remigio Tamaro e Napoli.

Una bimba sotto l'autotreno

(Pretura penale) Nelle prime del pomeriggio del 5 agosto scorso, la bambina Carmela German, di 8 anni, abitante in via del Prato 1, stava giocando con delle amichette in via Fabio Severo, in prossimità del capolinea dell'autobus N. 10, quando s'accorse del sopraggiungere di un mastodontico autotreno con relativo rimorchio. Per tema di essere investita, la piccola German si tirò sotto il muro che costeggia la via, ma ciò nonostante, l'autotreno passò tanto rasente al muro da atterrarla e cagionarle delle gravi lesioni e cioè la frattura dell'avambraccio destro, commozione cerebrale e ferite ed escoriazioni multiple in diverse parti del corpo.

Mentre alcuni cittadini, presenti al fatto, accorrevano in soccorso della German, l'autotreno, tra lo sdegnato stupore di tutti, proseguiva la marcia come se all'autista non importasse nulla di quanto era accaduto. Un automobilista, Romano Pelosi, che si trovava a passare di là con una «Balilla», si affrettò a rincorrere l'autotreno e, raggiuntolo nelle vicinanze delle Cave Faccanoni, fu sollecito a copiarsi la sigla e il numero della targa che consegnò poi ai carabinieri del rione per le relative ricerche. Risultò così che l'autotreno apparteneva al Podestà di Aidussina Antonio Rizzato e che l'autista era tale Romano Bane fu Giuseppe, di 32 anni. Costui, subito rintracciato, dichiarò di non essersi accorto dell'investimento e di averlo appreso solo all'indomani quando, aperto il *Piccolo*, vi lesse l'episodio che lo riguardava.

— Come avete saputo che si trattava di voi?

— Diavolo! C'erano riportati la sigla e il numero della targa del camion...

Denunciato per lesioni colpose gravi, il Bane venne rinviato davanti al Pretore. Al processo, che si è avuto ieri mattina, il Bane ha riaffermato le dichiarazioni rese in istruttoria spiegando che, giunto alla fermata della linea 10, aveva dovuto, per scansare un autobus, tenersi sotto il muro.

Le giustificazioni date dal Bane non hanno persuaso, per cui, il Pretore ha pronunciato sentenza di condanna a 2500 lire di multa, con spese e danni. Il Bane fruisce però di tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Locuoco; parte civile avv. Berton; difesa avv. Neri; cancelliere Zanni.

Il cappello con l'uccello verde

(Pretura penale) Una domenica dello scorso ottobre il sig. Osvaldo Maggini, avente un negozio di mode sul viale Venti Settembre, camminava, in compagnia della moglie, per il corso Vittorio Emanuele quando, giunto all'angolo di via Roma, s'imbattè in una signorina sfoggiante un grazioso cappellino di marca. Il Maggini, più che della giovane ed elegante figura muliebre, rimase colpito dal cappellino che essa aveva, per cui, rivolto alla moglie, esclamò:

— Perdinci! Quello è uno dei cappelli che ci sono stati rubati! Ricordi?

— Certo - soggiunse la moglie - lo riconosco dall'uccello verde!

Avuta questa conferma, il Maggini si avvicinò subito alla giovane.

— Signorina, dove avete preso questo cappello?

— Affari miei che non vi riguardano!

— Ah, sì! Vi faccio vedere io se sono affari che non mi riguardano! E chiamato un vigile urbano, il Maggini, spiegatogli che il cappello della signorina era uno di quelli che gli erano stati rubati, lo invitò ad accompagnare la giovane in Questura. La giovane, Fausta Cosciani fu Vincenzo, abitante in Guardiella 8, in sulle prime protestò ma poi, rossa e sdegnata, seguì il vigile in Questura ove, appena giunta, dichiarò che il Maggini aveva preso un granchio grande come una casa.

— Il cappello è mio. E' un regale che mi fece una mia amica che abita a Parigi.

— Fuori il nome dell'amica!

— Albina Schwarz. Abita all'hotel Suisse Savoy, in rue de Provence...

— Storie! — esclamò il Maggini — questo cappello è mio. E' un modello confezionato nel mio negozio. Velluto nero, uccello verde! E' una mia creazione!

In base alle categoriche dichiarazioni del Maggini la Cosciani venne denunciata e rinviata davanti al Pretore.

Ieri mattina si è avuto il processo. La signorina Cosciani ha riaffermato il possesso legittimo del famoso cappello di Parigi, esibendo all'uopo, prove abbastanza convincenti.

Il Pretore, ritenute per buone le dichiarazioni della giovane, ha pronunciato sentenza di assoluzione con la formula più ampia: per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. De Paulis; cancelliere Zanni.

Ammalato che oltraggia il medico

(Pretura penale) Raffaele Bertocchi di Tommaso, di 26 anni, abitante ad Albaro Vescovà, il 30 luglio scorso, si recò nell'ambulatorio della Cassa provinciale di malattia del luogo e chiesto del medico dott. Calania lo pregò di rilasciagli il certificato per riscuotere l'indennizzo spettantegli per le giornate trascorse in casa per malattia. Il medico gli rilasciò subito il documento ma quando il Bertocchi ebbe dato una scorsa notò che erano registrate due giornate di sovvenzione in meno. Messosi a protestare, il Bertocchi si lasciò sfuggire un «asino!». Espressione questa, che fu ritenuta oltraggiosa per il medico che si trovava nell'esercizio delle sue funzioni. Infatti il Bertocchi, denunciato all'autorità giudiziaria, è comparso, ieri, davanti al Pretore.

— Non intendevo offendere il dottore — ha dichiarato. — Dato che mi ero risentito per la mancata annotazione di due giornate di malattia, avevo detto al medico che solo gli asini agiscono come egli agiva...

Il Pretore l'ha condannato a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Nasi; cancelliere Zanni.

Il pollice dell'operaio

(Corte d'Appello) Con sentenza del Tribunale di data 27 aprile 1938, l'operaio Antonio Cescutti veniva condannato a sei mesi di reclusione e a 600 lire di multa con i benefici di legge, per tentata truffa in danno dell'«Infail», essendosi trafitto con una scheggia il pollice destro mentre scaricava legname alle dipendenze della ditta Toros; aveva presentato denuncia d'infortunio. L'«Infail», costituitasi parte civile col patrocinio dell'avv. Pisenti, sostenne trattarsi di patereccio, che il Cescutti voleva gabellare come procuratosi sul lavoro.

Discussasi ieri la causa in sede di Appello, la Corte ha riformato in pieno la sentenza impugnata ed ha assolto il Cescutti, difeso dall'avv. Giuseppe Presti, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Collao; P. M. cav. uff. Colonna; cancelliere dott. Farina.

L'ingarbugliata vicenda degli Hudorovich

Il possidente di S. Pietro del Carso non è il figlio della zingara Maria

Il caso di omonimia di cui ci siamo recentemente occupati e nel quale sono state coinvolte due famiglie abitanti a centinaia di chilometri l'una dall'altra, sta per giungere alla sua conclusione. E' noto, infatti, che il Carlo Hudorovich, dimorante da molti anni a Porotto Ferrarese, veniva riconosciuto dalla propria madre, residente in una località sita nei pressi di Roma. Maria Hudorovich si faceva in quell'epoca fotografare assieme al figlio e, per meglio stabilire l'identità di costui, che aveva sempre dichiarato di essere nato dalla zingara suddetta nel settembre del 1899 a Trebiciano, faceva scrivere dietro la fotografia stessa, ponendo alla fine un segno di croce perchè analfabeta, le seguenti parole: *«Giuro che questo e vero figlio mio che e nato trebiciano comune di trieste... Mio figlio è in fianco a me — enveci dafarlo solo mi sono amiso davicino. Mi firmo in fedeltà* Maria Hudorovich»

L'altro Carlo Hudorovich, che vantava le medesime generalità, non si impressionava per... così poco e continuava a circolare con i documenti del primo. L'autorità, in seguito alle insistenze dell'Hudorovich di Porotto Ferrarese, voleva vederci chiaro e perciò si poneva sulle traccie di colui che abitava a Petelini di S. Pietro del Carso. Interrogato, l'Hudorovich secondo, che in questi giorni avrebbe dovuto passare a nozze con una donna dalla quale ha avuto ben sei figli, rispondeva... che non sapeva spiegarsi come sui documenti di nascita e battesimo risultasse che egli fosse nato da tale Maria Hudorovich, mentre la sua vera madre dovrebbe chiamarsi Giuseppina.

Com'era la tribù

«Fui allevato — narrava l'Hudorovich — nella tribù di zingari il cui capofamiglia si chiama Francesco Hudorovich fu Giovanni. La moglie di questi era certa Giuseppina Hudorovich, la quale dovrebbe essere appunto mia madre. Facevano parte della famiglia o della tribù, oltre al figlio Antonio, nato il 1.o gennaio 1914 a Velica Racna (Jugoslavia), le figlie: Caterina, nata a Orecca; Francesca, nata a Zagon di Postumia; Giovanna, nata a Zemon di Villa del Nevoso; Antonia, nata a Sesana; Maria, nata a Trieste, e Vida, nata in Jugoslavia. Dalla tribù mi allontanai per abbandonare definitivamente la vita randagia. Aggiungo che i figli di questi Hudorovich li ho sempre reputati miei fratelli.

Per ciò che riguarda la richiesta di documenti personali, io mi sono rivolto all'Ufficio anagrafico di Trieste, il quale me li ha forniti con le generalità di quel Carlo Hudorovich di Porotto Ferrarese, che non ho mai incontrato sulla mia strada e che, quindi, non ho mai avuto il piacere di conoscere. Esercito, come è noto, il mestiere di negoziante di cavalli. Ho imparato a leggere e a scrivere a forza di esercitarmi coi libri di scuola dei miei bambini».

Le due madri

Carlo Hudorovich, da Petelini di S. Pietro del Carso, se la cavava così, negando di essersi attribuito le generalità del vero Hudorovich e affermando invece che tali generalità gli erano state affibbiate per errore. Senza preoccuparsi di ciò che sarebbe potuto avvenire, si teneva i documenti con le generalità non sue, ignorando che un Carlo Hudorovich, nato a Trebiciano nel 1899 dalla zingara Maria Hudorovich, esisteva realmente.

La soluzione, vivamente auspicata dall'autentico Hudorovich, avverrà solamente per tramite della autorità giudiziaria, alla quale è stato fatto conoscere lo strano caso di omonimia.

L'Hudorovich di S. Pietro del Carso diverrà figlio di ignoti. Per quanto riguarda la zingara Giuseppina Hudorovich, ora confinata con l'intera tribù in Sardegna, costei narrava mesi or sono ai funzionari di p. s. di Foligno che il Carlo Hudorovich, di ignoti, le era stato affidato, poco dopo la sua nascita, da una zingara sconosciuta, che diceva di chiamarsi Maria Hudorovich. Secondo quanto stabilivano le nostre autorità di p. s., il vero Hudorovich, in seguito alle prove raccolte e ai dati segnaletici osservati con estrema severità, è colui che risiede nella provincia di Ferrara e che ha potuto riconoscere senza errori la propria madre Maria Hudorovich. Di fronte a tale evidenza di fatti, il Carlo Hudorovich di S. Pietro del Carso ha chinato la testa, mormorando parole che dicono del suo pentimento per non aver chiarito molti anni or sono la sua posizione. Ora tutti i suoi documenti recheranno un segno inconfondibile, per il quale non verrà mai più scambiato per l'Hudorovich di Ferrara: su essi verrà infatti tracciato semplicemente un rigo di questo genere: «figlio di ignoti».

E sarà tuto. Sotto in questo modo avrà la possibilità di sposare e di legittimare i sei bambini nati dall'unione con una... Maria Hudorovich, nata a S. Michele di Postumia, la quale non è legata da vincoli di parentela nè con lui nè con il Carlo Hudorovich di Porotto Ferrarese.

Tabaccheria visitata dai ladri

Ottomila lire di danno

L'altra notte, riusciti ad aprire mediante chiavi false, la porta della rivendita di tabacchi e generi di monopolio, sita al N. 1 del viale Regina Elena, i ladri sono penetrati nel locale dal quale hanno asportato sigari e sigarette di tutte le qualità, nonchè valori bollati e francobolli per un valore complessivo di 8000 lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario dello spaccio, Luigi Visintini, il quale, insieme alla commessa, hanno trovato la porta della tabaccheria chiusa solamente con la maniglia. Il furto è stato denunciato al Commissariato di p. s. del distretto i cui organi si sono subito messi alla ricerca dei colpevoli e della refurtiva. Si ritiene che per asportare la merce si siano serviti di un carretto.

La grave caduta di una donna in piazza Ponterosso

Ieri, nel pomeriggio, mentre scendeva da uno dei marciapiedi di piazza del Ponterosso per attraversare la strada, la sessantenne Antonia Capore, abitante in via delle Mura n. 5, scivolò e, cadendo pesantemente all'indietro, andò a sbattere con la testa proprio contro lo spigolo di una pietra del selciato. Tale fu la violenza del colpo che la disgraziata fu raccolta priva di sensi. Chiamato d'urgenza sul posto, un sanitario della Guardia medica, riscontrò alla donna una grave lesione al vertice del capo con frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Dopo le prime cure, la Capore fu pertanto inviata all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolta con prognosi riservata.

Ferito dallo scoppio di un proiettile

Ieri, nel pomeriggio, è stato inviato al nostro ospedale Regina Elena il contadino Vittorio Stanich, di 24 anni, abitante presso Portorose, il quale appariva ferito da una scheggia di proiettile all'alluce destro.

Il giovane ha dichiarato che mentre stava lavorando in un campo, aveva provocato con un colpo di zappa lo scoppio di un proiettile di modo che una grossa scheggia lo aveva colpito al piede.

Si tratta di una lesione guaribile in due o tre settimane.

Un infortunio sul "Sabbia"

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri, nel pomeriggio, alle 14.15, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il bracciante Luigi Puntar, di 59 anni, abitante in Salita di Gretta N. 10, il quale, lavorando a bordo del piroscafo «Sabbia», che trovasi ormeggiato al puntofranco Duca d'Aosta, aveva riportato una forte contusione al piede destro prodottagli dalla caduta di una cassa di merce.

Un dito mutilato. Nel Cantiere San Marco, dove è occupato in qualità di meccanico, Egidio Fleorean, di 18 anni, abitante al n. 13 di via F. Cappello, ha avuto stroncato a metà da una frezatrice un dito della mano destra. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti sul posto e lo ha poi trasportato per le ulteriori all'ospedale Regina Elena.

Cane travolto da una moto. Questa notte un motociclista stava scendendo la via Carducci, diretto verso la Stazione centrale, allorchè giunto nei pressi del bar «Littorio» investiva in pieno un cane da caccia che decedeva all'istante. Il motociclista compiuto con la macchina uno scarto pauroso, finiva al suolo e si produceva una lesione alla gamba destra.

Luttuoso epilogo di un infortunio stradale

Il disgraziato incidente motociclistico avvenuto lunedì sera nei pressi del dazio di Barcola, incidente nel quale due persone erano rimaste ferite, ha avuto, ieri mattina, il suo triste epilogo all'ospedale Regina Elena con la morte dell'oste Arturo Schubert, di 55 anni, abitante in via Lucio Papiriano N. 12.

Lo Schubert, che guidava la motocicletta, aveva, com'è noto, riportato gravissime lesioni interne, tanto ch'era stato accolto nel pio luogo in istato agonico.

Movimentato arresto in Cittavecchia

Ieri, alle 15.10, la via dei Capitelli è stata messa in subbuglio per il movimentato arresto di un individuo che agenti di p. s. avevano trovato armato di coltello. Nella colluttazione uno degli agenti è stato colpito con un calcio alla gamba sinistra, ed ha riportato graffiature alle mani. L'individuo, tale Giuseppe Bobino, di 31 anni è stato tradotto agli arresti.

Pedata che rompe una gamba

Il diciannovenne Giordano Morassi, abitante in via dell'Industria N. 22, giocando ieri, nel pomeriggio, il pallone con altri giovanotti, sopra un prato della località di S. Maria Maddalena, fu colpito da una pedata che gli fratturò la gamba destra. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, esso fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

La mano del pittore. Giordano Martino, di 17 anni, pittore, abitante al n. 816 di Chiadino San Luigi ieri sul lavoro si è ferito alla mano destra. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 1 alle ore 19 del giorno 2 corr.:

Pappalardo Carlo, di 43 anni, radiotelegrafista, abitante in viale Regina Elena 33: malore improvviso (curato in ambulatorio); Stradi Ernesto, di 32 anni, fattorino, abitante in via San Francesco 41: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Garbin Ada, di 19 anni, sarta, abitante in piazza G. B. Vico 7: contusione al primo dito della mano destra, riportata accidentalmente cadendo in via S. Lazzaro; Moscardi Vitaliano, di 26 anni, musicista: contusioni escoriate alla regione tibiale anteriore destra, riportate accidentalmente cadendo in via Mazzini; Balbio Giovanna, di 47 anni, portinaia, abitante in via Lazzaretto vecchio 29: ferita lacero-contusa alla mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Reppa Marcello, di 14 anni, studente, abitante in via C. Cancellieri 1: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Maestrini Mario, di 56 anni, impiegato: colto da gravissimo malore improvviso al caffè «Specchi» (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Vatta Mario, di 14 anni, studente, abitante in via del Pilone 4: ferita lacero-contusa al dorso della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Lui Antonio, di 19 anni, saldatore elettrico, abitante in via Udine 23: congiuntivite traumatica dell'occhio destro (da corpo estraneo); Pastore Marcello, di 10 anni, scolaro, abitante in via Giuliani 33: escoriazione alla regione infraorbitale destra, riportata accidentalmente cadendo in Campo S. Giacomo; Geat Giovanna, di 59 anni, casalinga, abitante in via di Rena 3: frattura del polso destro, riportata accidentalmente cadendo in casa; Carmelli Camillo, di 19 anni, elettricista, abitante in corso Vittorio Emanuele III 29: distorsione del polso destro, riportata accidentalmente cadendo sulle scale di casa; donna di 35 anni, circa, colta da malore s'abbatteva a terra in corso Vittorio Emanuele III (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Zerial Carlo, di 17 anni, studente, abitante in via Cadorna 14 contusione al terzo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro al cantiere di Monfalcone.

Notiziario di Monfalcone

Parto gemellare. La famiglia dell'operaio Domenico Raso il 1.o corrente è stata allietata della nascita di due gemelli, ai quali sono stati posti i nomi di Arnaldo Benito e Umberto Renato; il sorriso dei due nuovi frugoli, vispi e sani porta una fresca nota di serena e santa letizia nel ceppo vigoroso del camerata Raso che ha altri quattro figli.

Croce di guerra. Per aver partecipato alle operazioni in Africa Orientale è stata concessa la croce al merito di guerra al camerata Dante Clemente di Guido, della classe 1909.

La Madonna candelora. Ricorrendo la Purificazione di Maria Vergine sono state celebrate solenni funzioni religiose al Duomo e nelle altre chiese del Comune, alla presenza di numerosa folla di fedeli. Nel pomeriggio il Cimitero della Marcelliana è stato meta di incessanti visite e le tombe dei defunti sono state infiorate.

La grande veglia del canottiere. Domani nelle sale dell'Albergo Impiegati si svolgerà la grande veglia del canottiere, organizzata dal Dopolavoro «Timavo».

In memoria di Enrico Toti. Studenti di Brescia di passaggio per la nostra città si sono recati sulla Quota E. Toti, dove hanno reso devoto omaggio alla memoria del leggendario bersagliere romano.

Lavorando in una cava. Certo Stefano Zottig fu Filippo, di 50 anni, lavorando nelle vicinanze di Iamiano si feriva con un pesante sasso al piede sinistro riportando una contusione guaribile in 15 giorni.

In Pretura. Certa Luigia Nicoletti di Giovanni, di 48 anni, nubile, senza fissa dimora, è stata arrestata il 20 gennaio scorso per aver fatto ritorno contravvenendo al foglio di via obbligatorio. Comparsa in udienza, la Nicoletti è stata condannata a tre mesi di arresto.

— E' pure comparso davanti al Pretore certo Emilio Taverna fu Pietro, di 56 anni, da S. Giorgio di Nogaro, imputato dello stesso reato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il Taverna è stato condannato a 3 mesi di arresto.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (3 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 306, 307, 308, 309, 310; giovani coperta I: 115, 116, 117, 118, 119; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 89, 91, 92, 94; fuochisti nafta: 257, 259, 260, 261, 262; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 168, 149, 169, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 102.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 153, 154, 155, 156, 157; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 43, 45, 47, 48; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori carico: 65, 71, 72, 73, 74; fuochisti carico: 50, 51, 52, 53, 54; giovani macchina: 74, 77, 78, 79, 80; camerieri II classe: 274, 289, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 81, 82, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 242, 112, 244, 245, 246; giovani coperta I: 81, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 41, 44, 45, 46, 47; mozzi coperta: 77, 78, 79, 81, 82; fuochisti: 173, 192, 180, 193, 194; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 301, 302, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatica: 1 marinaio.

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	1	2
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.15	102.15
Buoni Tes. nov. 1943	91.35	91.35
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	98.—
I. R. I.	458.50	458.50
Elett. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.50	430.50
Rend. Tre Ven. 4%	418.50	418.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2875.—	2915.—
Assicuratrice Italiana	417.50	421.50
Infortuni	1395.—	1412.50
Riun. Adriatica ser. A	1390.—	1405.—
Riun. Adriatica ser. B	1290.—	1302.50
Gerolimich	90.—	90.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	81.—	81.—
Meridionali	783.—	782.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	225.—	226.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	285.—	285.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	120.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	236.50	238.—

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.25; Svizzera 429.50; Germania 762.85.

Mercato invariato per i titoli di Stato. Sostenuto per gli assicurativi che si iscrivono tutti a quote migliorate in denaro. Le Tripcovich migliorano ancora di 1 punto, che perdono invece i Cantieri. Scambi limitati in: Rendita 5%, Generali, Viscosa, Montecatini e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Aldo. Dovete rivolgervi ad una delle apposite Scuole, di cui troverete gli indirizzi nella Guida di Trieste. — *Carattere del lettore.* Per potervi rispondere con precisione occorre che ci comunichiate quali sono le mansioni esatte del giovane.

Fednovud. 1) Il contratto d'affitto non può essere sciolto anticipatamente. Potreste però rivolgervi al Sindacato Proprietari di Fabbricati affinchè inviti il padrone di casa, allo scopo di tentare un accomodamento. La rescissione sarebbe possibile, trattandosi di un impiegato statale trasferito, non dietro sua provocazione, in altra città. 2) Non potete essere annoverato fra le famiglie numerose, avendo soltanto sei figli. Il numero dei figli viventi deve essere di almeno sette. Nel caso che uno sia caduto in guerra o per la causa fascista, viene calcolato nel numero.

Adua. Ietti non è nome a sè, ma un diminutivo, per esempio di Antonietta, di Marietta ecc.

Senza firma (signorina straniera per bambini). La famiglia presso la quale eravate occupata dovrebbe rilasciarvi, a richiesta, il benservito, in carta bollata.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Felice.

DECESSI (2 febbraio 1939-XVII): Spolverato Pietro, a. 75; Palcich Nevio, m. 5; Tonelli Lucio, m. 9; Ricatti Bruna, g. 12; Pernigotti ved. Gianelli Clotilde, a. 81; Finzi in Levi Ella, a. 64; Gaspardis ved. Danelutti Eugenia, a. 83; Battigelli Antonio, a. 68; Loser Elisa Gisella, a. 84; Severi Guido, a. 48; Viola Sebastiano, a. 86; Dalbello Luciano, a. 2; Calcich Placida, a. 44; Brezzi Ermenegildo, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zago Marino, bracciante con Luigio Gioconda, casalinga; Garofalo Alfredo, insegnante con Loi Isabella, casalinga; Benetti Virgilio, milite forestale con Zele Carla, casalinga; Samele Leonardo, impiegato con Mangano Lucia, casalinga; Skarabot Giuseppe, meccanico con Hervato Angela, casalinga; Lusardi Eugenio, carabiniere con Pirec Luigia Valeria, casalinga; Visintin Giovanni, bracciante con Prelec Paolina, domestica; Zottich Dante, falegname con Battistin Ausilia, domestica; Scala Attilio, pittore con Franzolini Silvana, casalinga; Coloni Nerone, elettricista con Frulla Leda, legatrice di libri.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.35 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 12.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle): 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.25 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.30 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.32 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.38 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 13.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— d

CAMERIERA, lunghi attestati, offresi prestaservizi tutto il giorno, escluso cucinare. Via Rismondo 2, rivolgersi portinaia. 62100 A

CUOCA anziana capace tutto fare, cerca posto due persone distinte, tutto giorno o stabile, fidatissima. Maiolica 3, primo, interno. 62117 A

CUOCA tedesca offresi, buoni attestati, tutto fare, per piccola famiglia tedesca ariana. Crispi 18, destra. 62126 A

CUOCA capacissima, anche dolci, buone referenze, offresi. Madonna Mare 12, quarto, porta mezzo. 31635 A

DOMESTICA 30-enne seria, buoni attestati, offresi tutti lavori, piccola buona famiglia. Via Paganini 6, portinaio. 62123 A

DOMESTICA 20-enne, offresi tutto fare, laboriosa, volonterosa. Fabbri 2, portinaio. 31613 A

DONNA bravissima offresi signore solo tutto fare, buone referenze. Rivolgersi Bosco 10, secondo. Delfin. 62075 A

DONNA prestaservizi offresi mattina, tutto fare, anche cucinare. Vicolo Castagneto 2. 31616 A

DONNA fine, cucina perfetta, tutto fare, offresi giornata presso piccola famiglia signorile. Imbriani 3, stireria. 12165 A

PRESTASERVIZI 29-enne offresi per pomeriggio. Commerciale 32, pianoterra. 31633 A

PRESTASERVIZI 26-enne tutto il giorno, capace tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Viale XX Settembre 16. 31625 A

PRESTASERVIZI attestati offresi intera giornata. Via Udine 3, portiere. 62116 A

RAGAZZA 19-enne prestaservizi per tutti lavori offresi. Madonnina 11, primo, sinistra. 62127 A

RAGAZZA 25 anni offresi stabile. Via Carducci 55, portiere. 62122 A

RAGAZZA friulana 19-enne forte offresi. Mazzini 46, quarto, interno. 62121 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, disposta recarsi Africa Orientale; altre capacissime, offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 12176 A

16-ENNE forte, sana, onesta, raccomandata, offresi piccola famiglia. Antonio Caccia 6, calzolaio. 62080 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 12189 B

CAMERIERA età 30-40, con referenze, cercasi. Presentarsi via del Sale 8. 8581 B

CAMERIERA sappia anche cucinare cerca piccola famiglia, subito. Via Commerciale 40, terzo, sinistra. 62104 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, volonterosa, paziente bambini, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62073 B

DOMESTICA forte, sana, tutto fare, con attestati, cercasi. Piazza Borsa 13, terzo. 31593 B

DOMESTICA capace lavare, stirare, tutti lavori. Raffineria 4, porta 15. 12185 B

PRESTASERVIZI svelta, con attestati, dalle 7.30-12.30 e dalle 14-18, cercasi. Navali 8, porta 12. 31596 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 9 alle 12. Anna de Siervo, Rossetti 73. 31595 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi prontamente. Via Udine 20 A, secondo. 31589 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via S. Francesco 9, secondo, Gruden. 31632 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cercasi. Manna 15, porta 9. 31623 B

PRESTASERVIZI giovane, referenze per mattinata, cercasi. Reni 2, porta 11. 62112 B

RAGAZZA 20-enne, brava, sana, pulita, capace faccende domestiche, cerca piccola famiglia distinta con due bambini. Buon trattamento. Dettagliare: Rag. Serafini, via Ampère 111, Milano. 12142 B

RAGAZZA prestaservizi, seria, capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Navali 62, terzo, porta 12, angolo via S. Marco. 31577 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ABILE ricamatrice a mano offresi. Indirizzo Piccolo. 31600 C

AD importante azienda offresi serio, attivo, capace, 33-enne, pratico ogni lavoro ufficio, contabilità, bilanci, amministrazione, corrispondenza, anche mansioni segretario, fiducia. Cassetta 11366 C, Unione Pubblicità. 11366 C

CONTABILE corrispondente dattilografo, conoscenza francese, lunga pratica, offresi subito. Scrivere Cassetta 42 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5145 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 12035 C, Unione Pubblicità. 12035 C

CORRISPONDENTE perfetto spagnolo, contabile, abile trattazioni affari disposto viaggiare anche all'estero, passaporto proprio, cerca posto presso seria ditta. Cassetta 11957 C, Unione Pubblicità. 11957 C

CUCITRICE, rammendo, stiro, pulitura vestiti, offresi giornata o mezza. Cassetta 12114 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE diplomata maturità classica, buona conoscenza inglese, offresi, miti pretese. Cassetta 12122 C, Unione Pubblicità. 12122 C

INTERNISTA bar caffè, bella presenza, offresi. Piazza Impero 12, Sacchetto. 12144 C

LAVORANTE parrucchiera perfetta, tutto il ramo, offresi per primario salone. Indirizzo Piccolo. 12187 C

PERITO industriale con 20 anni di esperienza lavori edili e stradali offresi. Offerte Cassetta 12157 C, Unione Pubblicità. 12157 C

PERSONA seria, conosce le lingue: inglese, tedesca, francese, spagnola, serbo-croato, russo, romeno, greco, turco, bulgaro, conoscendo bene le piazze estere, con ottime referenze, occuperebbesi presso ditta o albergo. Offerte Cassetta 12061 C, Unione Pubblicità. 12061 C

SIGNORA per bene offresi per pulizia uffici, guardarobiera, aiuto casa, capace, volonterosa, ore da combinarsi. Via del Bosco 11, pianoterra, sinistra. 31610 C

SIGNORINA, italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, diplomata bambini, attiva, cerca posto decoroso. Scrivere: Zolia, fermo posta. 62090 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza stenografia, tedesco, contabilità, offresi. Telef. 3862. 31628 C

SIGNORINA tedesca ariana occuperebbesi governante bambini. Scrivere Cassetta 36 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5149 C

50-ENNE civile offresi lavori leggeri cambio alloggio. Offerte Cassetta 12136 C, Unione Pubblicità. 12136 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI Relly! Procedimento professore Formanek! Operatore Relly! Macchinario unico. Garanzia assoluta tinti, ossigenati, rovinati. Grande reclame 10. Rossini 14. 12163 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garantite, eseguisce parrucchiere Franco. XX Settembre 33, dirimpetto Cine Reale. 12188 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 15, ondulazioni acqua 3, ferro 2.50. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 31415 CC

A. PERMANENTI Vella Mirakel, ondulazioni acqua, ferro, prezzi minimi. Via Caprin 10, primo. 12170 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

A. SALONE Aldo, partendo, da oggi permanenti complete lire 20. Sensibile diminuzione tutti servizi. Piazza Ponterosso 3. 31536 CC

PERMANENTI garantite, lavoro fine. Salone Elena, piazza dell'Impero 10.

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 12168 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro, materassi, prezzi miti. Genova 17, latteria. 31614 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa calzature, ottime qualifiche, cercasi. Offerte Cassetta 12141 D, Unione Pubblicità. 12141 D

BRACCIANTE forte pratico ramo carta cercasi. Offerte Cassetta 12129 D, Unione Pubblicità. 12129 D

BREVE corso gratuito. Interessante redditizio ramo affari per giovani volonterosi, anche modesta cultura, avrà inizio 15 febbraio presso sede grande società. Possibilità affermazione. Cassetta 12115 D, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE lingue: francese inglese, tedesco, cercasi da grande industria. Dettagliare età, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 216 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5146 D

DATTILOGRAFA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31615 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Udine 18, porta 19. 31590 D

GARZONA pratica parrucchiera cerca Salone Pierina, San Lazzaro 15. 12182 D

GARZONE di macelleria cercasi. Madonna del Mare 19. Prontamente. 12175 D

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe ragioniere o studente scienze economiche, fascista, ariano, precisare età, eventuali referenze. Indirizzare offerte Cassetta 12060 D, Unione Pubblicità. 12060 D

IMPORTANTE anonima industriale milanese assume prontamente perfette e pratiche stenodattilografe italo-tedesco, nazionalità italiana, ariane, disposte trasferirsi Milano. Buona retribuzione. Offerte Cassetta 12117 D, Unione Pubblicità. 12117 D

LAUREATO in chimica cercasi per laboratorio per analisi chimica organica, anche primo impiego. Indicare votazioni di laurea, pretese, referenze. Cassetta 216 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5146 D

MEZZA lavorante e principiante sarta uomo capace cercansi. Via Milano 35, primo. 12160 D

MEZZO lavorante barbiere o apprendista cercasi. Salone Elena, Impero 10. 12173 D

MEZZO lavorante barbiere bravo cercasi, stabile. Settefontane 3, Salone Mongelli. 62097 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Piccardi 35. 62096 D

PARRUCCHIERE signora perfetto ottime condizioni, cercasi. Offerte Cassetta 12138 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZETTA 14 anni cercasi. Bottega frutta viale XX Settembre 47. 62074 D

RAGAZZETTO volonteroso, onesto, lavori leggeri, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31594 D

RAGAZZI volonterosi cercansi. Via Vidali 6, Toros. 31622 D

RAGAZZO drogheria cercasi, accompagnato. Dalle 13.30-15. Indirizzo Piccolo. 31624 D

RAGAZZO volonteroso, negozio seterie, cercasi. Scrivere Cassetta 12152 D, Unione Pubblicità. 12152 D

RAGAZZO portapane cercasi. Viale Regina Elena 25, panetteria. 12151 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Visini, Battisti 27. 62095 D

RAGAZZO onesto, quattordicenne, apprendista per drogheria, cercasi. Via Rossetti 25. 31603 D

SIGNORINA magazzino farmacia cercasi. Via Giulia 114. 62107 D

SIGNORINA corrispondente assolutamente perfetta italiano tedesco, conoscenza contabilità, stenodattilografa veloce, possibilmente buona conoscenza ramo spedizioni, cercasi subito. Offerte dettagliate manoscritte Cassetta 12127 D, Unione Pubblicità. 12127 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco inglese, ariana, cercasi per importante anonima industriale Milano. Urge offerta. Cassetta 12133 D, Unione Pubblicità. 12133 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CONIUGI cercano matrimoniale preferibilmente libera, con comodo cucina. Offerte prezzo. Cassetta 12135 E, Unione Pubblicità. 12135 E

SIGNORA cerca vitto alloggio, verso parziale pagamento e lavori casa. Cassetta 12128 E, Unione Pubblicità.

SIGNORA sola, cerca stanza bella vuota, indipendente, centro, presso distintissima famiglia. Offerte dettagliate. Cassetta 12131 E, Unione Pubblicità. 12131 E

STANZETTA mobiliata cercasi presso Scala Santa; persona stabile, assente tutto giorno. Cassetta 12178 E, Unione Pubblicità. 12178 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Messina, Madonnina 24, quarto. 12158 F

A. A. CENTRO grande matrimoniale ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 12184 F

A. A. MOBILIATA termobagno, telefono, affittasi soltanto distinto. Battisti 19, secondo, sinistra. 12186 F

A. A. SIGNORILE bagno telefono volendo vitto. Rossetti 11, portiere. 12191 F

A. INDIPENDENTE centralissima, casa signorile, anche provvisoriamente. Ginnastica 31, primo, destra. 31630 F

A. MOBILIATA affittasi signore. Trasversale Bosco 3, terzo, porta 15. 12145 F

A. STANZA vuota semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 62069 F

BELLA, indipendente, soleggiata, telefono, affittasi distintissimo, escluso donne. Valdirivo 16, terzo. 31592 F

BELLA tranquilla affitta persona distinta ad impiegato stabile. Udine 12, terzo, destra, porta 21. 62081 F

CAMERA con ottima pensione, affittasi 230 mensili. Venezian 26, secondo. 8579 F

CAMERA comodo cucina presso buona famiglia. Torricelli 10, secondo, destra. 12159 F

CAMERETTA mobiliata indipendente comodità, centrale, affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 31608 F

ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 12167 F

GARCONNIERE bellissima affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 12186 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinto, stufa. Via Milano 13, primo, sinistra. 62118 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, viale XX Settembre, da affittare. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 62103 F

MATRIMONIALE con salotto, volendo comodo cucina, casa nuova, presso Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62071 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Geppa 12, porta 7. 31606 F

MOBILIATA nuova affittasi, lire 100, anche giorni. Stazione Centrale. Via Udine 27, porta 9. 62099 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 11, secondo piano, porta 6. 31599 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 12177 F

MOBILIATA bellissima affittasi ingresso libero. Corso Vitt. Em. 37, quarto, sinistra. 62124 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, con pensione, presso persona sola. Canova 17, pianoterra. 62119 F

STANZA vicino Stazione, per due amici, affittasi. Anastasio 10, secondo. 62120 F

STANZA una persona, mobiliata, elegante, affittasi. Valdirivo 30, primo, sinistra. 62094 F

STANZA affittasi a distinto. Via Tasso 4, terzo. 62078 F

VUOTA soleggiata affittasi a coniugi distinti. Tesa 46, rivolgersi barbiere. 31588 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 31437 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

A. LATINO, matematica, altre materie, corsi riparazioni, lezioni trisettimanali, 30 mensili. «Minerva», XX Settembre 16. 62110 G

A. STENOGRAFIA, contabilità: corsi mensili, semestrali completi, tassa unica 50. «Minerva», XX Settembre 16.

DIPLOMATA di tedesco istruisce studenti, scuole medie, scientifico, università. Via Ginnastica 31, secondo.

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

PROFESSORESSA francese, tedesco, inglese, impartisce lezioni, metodo celerissimo. Mitissime pretese. Galvani 3, secondo, presso Gerbez. 31611 G

SPAGNOLO insegna professore, San Francesco 4, porta 10, ore 17-18.

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, medie inferiori. Valdirivo 22, terzo, porta 9. 62129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — H

CANE spitz bianco, di nome «Nicky», smarrito. Pregasi gentilmente riportarlo verso competente mancia. Svoboda, Torquato Tasso 3, primo. 62067 H

CANE lupo, pelo rossiccio, schiena scura, rinvenuto. Madonnina 11, primo. 62128 H

MANICOTTO pelo e stoffa nera smarrito. Mancia portando Scorcola 11, villa. 12166 H

OROLOGIO metallo bianco, smarrito giorno 1 corrente, portarlo verso mancia via Tagliapietra 4, portineria. 62092 H

PAPPAGALLO fuggito, pregasi portarlo verso mancia via Romagna 57, villa. 12171 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGI signorili due stanze, stanzetta, bagno, massimo conforto, affittansi in costruendo stabile. Gioachino Murat 6 (ex Fiera Campionaria).

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, bagno installato, accessori, termosifone, affittasi, de Rittmeyer 18. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 62083 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Boccaccio 3. 31607 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori completi, affittasi 1.o luglio 1939. Via Ghega 4. Rivolgersi dal portinaio. 11978 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori completi, affittasi, riscaldamento centrale. Via Carducci 39, rivolgersi al portinaio. 11979 I

CAMERA cucina, due camere cucina più grandi, disponibili subito. Timeus n. 4. 12159 I

GARAGE affittasi via Segantini. Rivolgersi Boldrin, via Nordio 14. 62106 I

LOCALE ottime condizioni luce, affittasi. Fabio Severo 26. Telefonare 58-27.

MAGAZZINO, deposito chiaro, centrale, luce, affittasi 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 62033 I

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Donadoni 20. 31631 I

PORTINERIA scambio con quartiere piccolo, paraggi Roiano. Rivolgersi Valmartinaga 10, Cermelli. 62072 I

QUARTIERINO Barcola Riviera affittasi 133, pianoterra, primo aprile. Visitare nel pomeriggio. 62085 I

STANZE tre, stanzino, cucina, 200, scambiasi con stanza meno. Indirizzo Piccolo. 62091 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile soleggiato 6-7 stanze, doppi servizi, comodità modernissime, cercasi luglio. Offerte Verozzi, viale Regina Elena 21. 062035 L

CAMERETTA con focolaio cerca pensionata sola. Cassetta 12130 L, Unione Pubblicità. 12130 L

MAGAZZINO anche interno cercasi. Offerte con prezzo e dimensioni. Cassetta 12132 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 1-2 camere cercano coniugi impiegati. Offerte con prezzo. Cassetta 12135 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 11940 M

ASPIRAPOLVERE americano seminuovo vendesi occasione. Türk, Battisti 12. 12147 M

BANCO gelateria frigorifero completo, vaschette e retrobanco vendonsi. Via Piccolomini 7. 31555 M

CARROZZELLA sport, fonda Phoenix molleggiata, vendesi prezzo minimo. Bosco 12. 31627 M

CASSAFORTE buonissimo stato, lunghezza cm. 45, larghezza 32, altezza 16, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31612 M

FOTOGRAFICA Exacta 4 per 6 tipo B obbiettivo Tessar Zeiss 1:2,8, metà prezzo. Foto Sport Zamberlan, Carducci 49. 12149 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, vendesi in giornata. Media 22, secondo, Bressan. 31591 M

IMPERMEABILI uomo, donna, nuovissimi, taglio stoffa, vendonsi occasione. Pellico 1, terzo, sinistra. 31619 M

LAPIDE tomba decennale vendesi. Indirizzo Piccolo. 62125 M

MACCHINA Singer buonissima, prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 62108 M

MACCHINA scrivere occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 62086 M

MACCHINA scrivere ufficio 350, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12161 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 12162 M

MACCHINE Singer famiglia, sarto, calzolaio, vendonsi, facilitazioni pagamento. Bosco 12. 31626 M

ORSO bianco prezzo di vera occasione vendesi. Visitare dalle 9.30-11 e dalle 16.30-18, portineria via Cicerone 10.

PELLICCE ghiro e castoro vendonsi, dalle 9-11. Via Alessandro Volta 6, quarto. 31601 M

RADIO Philips trionda, scala parlante, riceve tutta Europa, vendesi occasionissima. Radiorossoni, S. Caterina 9. 12161 M

RADIO recentissima, trionda, lire 650; altra 250; altra 140, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 12179 M

RADIO Phonola 5 valvole, corte, cortissime, medie. Carli, Imbriani 14. 61926 M

RADIORIPARAZIONI telefonate 60-00. Radioriparazioni telefonate 60-00. Radioriparazioni. 61935 M

SCI vendonsi. XX Settembre 99. 31609 M

SMOKING misura media occasione. Corso Garibaldi 8, porta 11. 62079 M

SMOKING persona alta, modernissimo, giacca blu, vendonsi. Solitario 5, porta 4. 31629 M

TAPPETI antichi persiani, binoccolo Zeiss, pianino boemo, ottime condizioni, vendonsi, dalle 12 alle 16. Vecellio 18, quarto, sinistra. 62083 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport, molleggiata, buono stato, acquistasi occasione. Cassetta 12121 N, Unione Pubblicità.

MICROSCOPIO se occasione acquisterebbesi. Gentili offerte Cassetta 12118 N, Unione Pubblicità. 12118 N

TAPPETI persiani, turchi, soltanto vecchi, bene conservati, comperansi. Offerte Cassetta 11964 N, Unione Pubblicità. 11964 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: grandi occasioni. Sconti speciali. Mobili Türk, Battisti 12. 12146 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: mobili belli, buoni, buon prezzo. 31418 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, diversi tipi, prezzi bassi. Madonnina 21. 31621 NN

A. CUCINA moderna massima convenienza, vendesi. Via Paduina 8, falegname. 61598 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, materassi lana nuovissima 130, divanoletto 130, stanze, cucine lussuose prezzi occasionali. Tarabochia 6. 11904 NN

CAMERA bellissima porte piene, vendesi, qualunque prezzo. XX Settembre 53. 31602 NN

CUCINA seminuova, moderna occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 31617 NN

CUCINA modernissima, nuova, vendesi occasione; escluso rivenditori. Via Leone Fortis 6, Pintus. 62066 NN

CUCINA supermodello, matrimoniale lussuosissima, ordinate, vendonsi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 12180 NN

CUCINA moderna vendesi occasionissima. Bosco 12, primo, porta 4, Decanusio. 12174 NN

CUCINA ustata vendesi, occasionissima, prezzo mite. Androna S. Tecla 4, primo. 31634 NN

CUCINA nuova bellissima vendesi, rara occasione sposi. Via Udine 51. 62130 NN

LAVAMANO comodino letto una persona, 150, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12185 NN

LETTO ferro bianco completo, una persona, vendesi. Ginnastica 32, primo. 31605 NN

MATRIMONIALE pulitissima 650, attaccapanni, letto ottone, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 12148 NN

MATRIMONIALE noce tre porte, tutta pannelli, vendesi occasione. Piazza Vico 9, falegname. 62111 NN

PIANINO vendesi occasione, marca germanica. Via Moreri 10, porta 14, Rana. 62101 NN

PIANINO tedesco nuovissimo vendesi, rara occasione. Facilitazioni. Carducci 32, secondo. 12183 NN

PIANOFORTE viennese valore quattordicimilacinquecento vendesi 2200. Battisti 26, quarto, porta 9. 12169 NN

SCRITTOIO, piccolo bar, fornimenti porcellana sopramobili vendonsi. Foscolo 3, Salla. 62084 NN

STANZA da pranzo vendesi occasione. Bramante 4, porta 15, quinto. 62077 NN

STANZA pranzo Rinascimento, lussuosa, studio moderno, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12192 NN

TAVOLI lavoro allungabili due, un armadio bianco, attaccapanni per pellicce, canapè-letto, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 12150 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62098 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 11444 O

VISITANDO domicilio acquisto antichità varia: monete, medaglie, sovramobili orientali, avorio, bronzo, cartriso, stampe antiche. Indirizzare dettagliando Cassetta 12037 O, Unione Pubblicità. 12037 O

DROGHERIA bene avviata affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO frutta erbaggi, bellissimo, bene avviato, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro.

NEGOZIO ferramenta nuovo vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo.

SE occasionissima prelevasi redditizio commercio o piccola industria. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

SOCIO tagliatore sarto cercasi. Offerte Cassetta 12155 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini avviato, centrale, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo.

STUDIO ingegneria civile cedesi. Offerte Cassetta 12116 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA forte lavoro, minime spese, centro, vera occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro.

20.000 per compartecipazione commerciale lucrosi utili realizzabili, scadenza, massime garanzie, cercansi. Offerte Cassetta 12136 R, Unione Pubblicità.

150.000, prima, dispongo; interessi graditi. Krainz, Caffè Adriatico.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SERIE rappresentanze per Napoli cercansi, qualsiasi articolo. Tessera postale 687602, fermo posta Napoli. 31504 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. FIAT 1500 terza serie, perfetta, carrozzeria e meccanica, buone condizioni, vendesi. Cassetta 12201 Q, Unione Pubblicità. 12201 Q

BIANCHI S 4, trasformabile camioncino, vendesi. Via Campanelle 633. 62089 Q

FORD quadriporte e 514 Fiat vera occasione vendonsi. Boccaccio 10. 62105 Q

MOTO Guzzi 250 nuova, telaio elastico, vendesi. Gorizia, corso Verdi 47, cappelleria. 62114 Q

TOPOLINO, «521» lunga coupè apribile, moto 175, vendonsi occasionissima. Moisè Luzzatto 10. 62115 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE, negozio frutta, generi diversi, posizione signorile, avviatissimo, vendesi 12.000, causa partenza, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 12154 R

CEDESI prontamente a Pirano negozio chincaglie bene avviato, posizione centrica. Per informazioni rivolgersi al Piccolo. 62076 R

DITTA introdotta, sano lavoro, Trieste e Venezia Giulia, accetterebbe collaboratore o collaboratrice apporti 20 mila maggior sviluppo lavoro. Cassetta 12164 R, Unione Pubblicità. 12164 R

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTI condominio tre quattro stanze, stanzino, poggiuoli, vendonsi. Montorsoli

APPARTAMENTO condominio stanze, accessori, possibilmente nuova, acquistasi. Offerte Cassetta 12132 S, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, con affittasi o vendesi. Sara Davis

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VEDOVO 43-enne, tre creaturine, dicelle, dirigente spazzolificio, sposerebbe veneta-giuliana. Cassetta U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

MASCHERE domini nuovi, leggiansi. Assortimento. Piazza Donadoni 10, primo.

L'anima eletta di

ELVIRA LUZZATTO ved. FANTUZZI

non è più.

A tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie dànno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono, ringraziando commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara defunta.

Porgono un ringraziamento speciale all'esimio medico curante dott. Antonio Chersi del quale non potranno mai dimenticare la rara abnegazione e le cure affettuose adoperate per lasciarla ai suoi cari.

Le famiglie:

FANTUZZI, QUERINI, SALVATORI, PINCHERLE, LUZZATTO

ANGELA CULOT

rese la sua bell'anima a Dio il giorno 2 corrente, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI**, le figlie **ANITA** col marito **ERNESTO MIANI** e **LAURA** col fidanzato **DORO DESSILIA** e il nipotino **CLAUDIO** che, unitamente agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi venerdì 3 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 febbraio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2.

Ieri fu rapito da fatale destino il mio adorato

Arturo Schubert

La desolatissima consorte **ANTONIA** in unione agli altri congiunti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 3 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario **UMBERTO BONICIOLLI** leggasi: «All'alba del 31 gennaio u. s. spegnevasi», invece del 21 gennaio.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere il nostro amato

ALMERICO BENCO

di anni 56

Immersi nel dolore, la moglie **TERESA**, i figli **PAOLO, MARIO** e **ANITA,** i fratelli **SILVIO,** con la consorte, e **DIOMEDE,** il cognato **OLIVIERO** con la consorte, unitamente agli altri congiunti, a tumulazione avvenuta, ne dànno annuncio a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 2 febbraio 1939 - XVII.

Il giorno 1 febbraio si spense serenamente dopo lungo soffrire

GABRIELLA LEVI nata FINZI

Ne dà il doloroso annuncio l'inconsolabile marito **SIMONE**, unitamente alle figlie: **RITA** col marito **CESARE DANON**, **GINA** col marito **ENRICO LEVI**, **BIANCA** col marito **ARTURO FRIEDMANN, FLORA** col marito cap. **FABIO NOVELLI,** i nipotini, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente i chiarissimi medici dott. Enrico Tagliaferro e dott. Enrico Buchberger, che tentarono e lottarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, di strapparla all'inesorabile destino. Un grazie di cuore vada alla buona e paziente infermiera Margherita Tiberio, per la sua amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente, alle ore direttamente dalla cappella del cimitero.

Trieste-Barcola, 2 febbraio 1939 - XVII.

La SCALERA presenta il film dello sfarzo, dell'eleganza e dell'amore:

La giovinezza di una grande imperatrice

Grande successo di **JENNY JUGO**

interprete appassionata, piena di grazia e di fine umorismo

OGGI in prima visione al OGGI

SUPERCINEMA PRINCIPE

L'arguzia di **Mario Camerini**

La grazia di **Assia Noris**

La spigliatezza di **John Lodge**

in un film elettrizzante, indiavolato, delizioso

BATTICUORE

Produzione Era Film

Escl. «Generalcine»

Domani all'EXCELSIOR

---

14 **Nina Bozzano**

Nella vita

— Mia Patria non è, poichè io sono nata in Italia, è la terra di mio padre. — pensa rialzando la fronte con innata fierezza.

In una stazione, forse Moulins, salgono nel suo scompartimento due giovani sposi, timidi, impacciati del loro nuovo stato e dei nuovi abiti. L'uomo è alto, robusto; il volto giovanile quasi ingenuo le ricorda Varedo. Un sorriso spontaneo le viene sulle labbra.

— Poveretto: Dio sa come si troverà solo al suo ritorno!... — esclama in mente sua. La sposina è bruna, di statura bassa, l'aria comune, ed arrossisce ad ogni sguardo e parola dello sposo: pare inquieta e tormentata da qualcosa che non osa dire. Dopo molto esitare, si decide e mormora qualche parola al suo amato, il quale ha un largo sorriso quasi fanciullesco, si alza e prende dalla valigia un involto. E' la colazione: evidentemente il viaggio ha messo appetito alla colombella. Selma si chiede se, in viaggio di nozze, pure lei sentirebbe l'uzzolo dell'appetito, ma non sa rispondersi.

— Sposi, amore: che roba è mai? Finalmente il treno arriva a Nevers. La fanciulla dà come un sobbalzo, perchè non si aspettava di giungere così presto, infila il mantello e consegna la valigia ad un facchino baffuto, quindi scende rapidamente. La stazione non è affollata nè vivace, perchè i passeggeri in arrivo sono pochi e corrono affrettati verso l'uscita. Selma li segue con un senso di malinconia guardandosi attorno come a cercare un volto noto, ma son tutti assolutamente sconosciuti e nessuno si occupa della sua presenza, senonchè un piccolo personaggio in atteggiamento sospetto attira la sua attenzione, per il modo di osservare ogni persona in arrivo. Questo ometto, piuttosto basso e corto di statura e correttamente vestito di nero, non aspetta forse lei?

— Se almeno fosse... — sospira Selma con riconoscenza verso l'ignoto, il quale, dopo averla ben bene esaminata, si stacca dal muro a cui si appoggia, e le si fa incontro a piccoli passi e cappello in mano.

— La signorina giunge forse dall'Italia? — chiede in francese ed a voce bassa.

— Sì, da Genova.

Lo sconosciuto ha un fine sorriso di compiacenza per la sua perspicacia, e s'inchina profondamente.

— Ho l'onore di parlare alla nobile signorina Dujazet?

— Precisamente, Selma Dujazet, ed io? — chiede la fanciulla socchiudendo le palpebre sul fuoco del suo sguardo.

— Il notaro avv. Luigi Marsan... — afferma l'omino quasi con solennità.

Selma ha un sorriso ed un cenno di cordialità e porge la mano contenta che una creatura umana le dia «il benvenuto» in suolo francese. Ma il notaro continua ad essere titubante, e pare incerto davanti a lei ed al facchino fermo con la valigia. Finalmente si fa coraggio e dice che avrebbe bisogno di parlarle prima di salire a S. Crépin, onde informarla su particolari importanti inerenti all'eredità.

Selma accondiscende facilmente alla richiesta, esce dalla stazione con l'omino in nero, il quale, appena in piazza, indica una vecchia automobile d'antico modello, a ruote alte e parecchio sverniciata, su cui l'aiuta a salire e prende posto lui stesso.

Il veicolo è piuttosto riluttante alla messa in moto, poi compie un breve tragitto e si ferma all'angolo d'una piazza che è certamente la più importante della città, e dove ha sede lo studio del notaro Marsan.

Due scale ripide, entrata scura, ed un'ampia sala studio arredata di mobili d'età ed epoca indefinita con sofà e seggioloni ricoperti di vecchio tessuto di crine stinto e sfilacciato in molte parti. Vi spira tetro odor di chiuso, di cartaccia polverosa e di inchiostro. Il degno omino indica alla fanciulla un angolo del divano e siede sulla seggiola accanto, in atteggiamento importante per le comunicazioni annunciate. Di qual sorte esse sieno, Selma non sa immaginare, tuttavia questo personaggio degno e garbato che parla a voce spenta ed ha gesti parchi ed espressivi, l'interessa curiosamente, come una riproduzione di vita provinciale d'altri tempi.

Il degno professionista si concede ancora qualche momento di silenzio come a ricapitolare nella sua mente cose ed avvenimenti, già catalogati: in questo suo sforzo di rievocazione, il suo volto giallognolo si contrae come sotto ad un incubo, gli occhi piccoli quasi scompaiono sotto le possenti sopracciglia scure fornitissime, il naso si arriccia in una smorfia, e le labbra si stringono vivamente.

Selma lo guarda impressionata e sospetta che la comunicazione annunciata possa contenere qualche fatto grave, se, a farla, occorre tanta preparazione, aggrotta pure lei la fronte, ma le labbra non sa chiuderle al sorriso un poco canzonatorio, su cui si aprono come un fiore scarlatto. Prende posa composta ed aspetta che l'oracolo parli.

VII

Dopo un nuovo sguardo furtivo e circospetto del notaro alla giovane cliente, la voce bassa, assolutamente uniforme, comincia il racconto, prendendolo molto dall'alto per renderlo più interessante e completo.

— Voi, illustre signorina, dovete sapere che il nobile Ugo Dujazet vostro nonno, discendente dei Dujazet di Chamonix e cioè della Savoia e trapiantati a Nevers a causa dell'eredità di S. Crépin, alla sua morte lasciò quattro figli, dei quali (due maschi e due femmine) la maggiore fu la nobile Selma, dopo veniva Jean vostro padre, quindi il nobile Cristoforo tuttora in vita e vedovo con un figlio, e la contessa Marfisa vedova del conte Martinois e madre di due figli.

Tutti vivevano insieme ed in pieno accordo al castello, ospiti della sorella Selma, chiamata «la signorina» padrona del vastissimo patrimonio ereditato dal padre e dallo zio, quale primogenita della famiglia. Naturalmente, vecchi e giovani aspettavano la morte di questa vecchia per entrare in possesso dei beni, che pensavano dividersi o contendersi, secondo il tono delle ultime volontà della defunta.

Grande, immensa, fu dunque la loro meraviglia, allorquando, a catastrofe avvenuta, io, in qualità di notaro di casa Dujazet, notificai l'esistenza di un testamento redatto nel mio studio, della nobile Selma Dujazet in presenza dei regolamentari testimoni ed in termini di legge. Il testamento in questione nominava erede universale, voi, residente in Italia per motivi di studio. I congiunti, che forse avevano dimenticata la vostra esistenza, rimasero fieramente colpiti dalla mia dichiarazione e decisero di avvertirvi con un primo telegramma. Tenni subito a dichiarare che il testamento non era impugnabile per alcun vizio di forma; la nobile testatrice conservò fino all'ultimo momento la sua straordinaria lucidità di mente, ed il preciso volere in ogni sua cosa. — dice l'uomo di legge tirando finalmente un lungo sospiro.

Selma che l'ascolta rialza il viso e gli chiede la data del testamento.

— Il ventidue agosto.

La fanciulla ha un moto di sorpresa. Ricorda che in luglio, dopo avere annunciata la morte della madre alla vecchia zia, aveva espresso la sua ferma volontà di studiare medicina, ed a mezzo conquistarsi una professione.

— Sono ormai sola, in condizioni finanziarie da poter studiare gli anni necessari a conseguire la laurea, dopo lavorerò. — Così aveva scritto a solo titolo informativo, senza pensiero di suscitare commozioni nè rimpianto d'una ricchezza che non aveva ed in cui non sperava. La vecchia zia aveva risposto rallegrandosi del progetto, se davvero amava lo studio, ma soggiungendo ella avrebbe potuto vivere senza dover lavorare.

— Come, perchè? — s'era chiesta allora Selma, senza comprendere il senso recondito di questa frase che ora finalmente capiva.

— E come avvenne? — chiede al notaro.

— Semplicemente: allora, qualche volta. Una mattina vedo arrivare accompagnata dalla vecchia cameriera Eugenia, che lascia in anticamera per entrare sola ed avvicinarsi al mio scrittoio.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduzione vietata